



In momenti di grandi incertezze come quelli che stiamo vivendo, si fa un gran parlare di mondi ideali, forse perché certi drammatici avvenimenti che hanno mutato il corso dei nostri destini, ci hanno fatto comprendere che il nostro futuro, che il mondo che vogliamo destinare ai nostri figli, non ci arriva per grazia ricevuta, ma è frutto di scelte coraggiose e lungimiranti.

E allora permettete anche a noi di fantasticare un mondo nel quale l'ambiente, la natura, il paesaggio ed il verde in città, siano non considerati a livello di una componente edonista della nostra esistenza, ma come scelta responsabile di chi governa il percorso del nostro progresso, nella consapevolezza che oggi non è più possibile disgiungere un processo economico dalla cultura dei valori del suo sviluppo. E allora consentitemi di immaginare un

mio, un nostro mondo ideale, nel quale coloro che sono deputati a gestire la cosa pubblica sappiano esercitare scelte in grado di operare una profonda trasformazione della nostra società, mutuando dai valori primari dell'ambiente, e dalle sue eterne regole, quei grandi valori economici che sappiano capovolgere il rapporto danno-ricchezza prodotta, divenuto quasi un imperativo categorico di quanti venerano il "Profitto" come unico principio motore dell'universo, in una azione in cui profitto, armonia e benessere possano, non solo coesistere, ma essere principi fautori di nuova ricchezza. Viceversa il panorama che oggi ci si prospetta all'orizzonte è dei più inquietanti. Le grandi problematiche ambientali che nelle loro diverse tipologie hanno interessato il mondo industrializzato con gli effetti devastanti sull'habitat che tutti conosciamo si proiettano oggi sinistramente sulla crescita dei paesi meno sviluppati che, se non si interverrà per tempo, si troveranno a loro volta ad essere protagonisti in modo accelerato delle tante forme di aggressioni che abbiamo riservato dai tempi della rivoluzione industriale alla natura.

Abbiamo consapevolezza che non potremo essere noi con le nostre iniziative in favore del verde a cambiare le sorti del pianeta, ma intendiamo impegnarci – ed è questa la ragione di fondo per la quale è nato questo Premio – a diffondere un messaggio di sensibilizzazione dell'opinione pubblica perché ognuno di noi, indipendentemente dalla propria collocazione economica, sociale, geografica, sappia trovare la capacità di considerarsi ed affermarsi come azionista della tutela ambientale, affinché le attività quotidiane di vita producano – e non è un paradosso - effetti di reddito ambientale.

Abbiamo la consapevolezza che i grandi temi del mondo vanno affrontati nei vertici internazionali, ma ogni singolo Paese, a diversi livelli di responsabilità può contribuire con impegno politico, regole, educazione civica, pianificazione delle aree verdi delle grandi città, tutela del territorio e mantenimento degli stessi, a produrre grandi vantaggi non solo ambientali, creando quella virtuosità civica collettiva, tanto declamata a parole ma al momento ancora a livello di buone intenzioni.

Vi sono operatori ambientali permanenti portatori di un grande patrimonio storico, ora quasi dimenticati, che sono i nostri agricoltori che in silenzio e con grande umiltà hanno difeso il territorio soprattutto in collina e montagna, donne e uomini che con il loro lavoro hanno mantenuto e creato paesaggi straordinari, offrendo il loro lavoro a vantaggio della collettività tutta e che oggi sono considerati cenerentola della fabbrica del progresso.

Guardatevi attorno, abbiamo l'onore e il piacere di vivere in un Paese che può essere considerato un miracolo del creato per la sua conformazione e diversificazione dei territori e climi, pianure, colline e montagne, in mezzo al mare mediterraneo, con una storia antichissima di straordinarie testimonianze, un vero e proprio patrimonio da vivere, da esaltare, da promuovere e non da trasformare in un museo abbandonato.

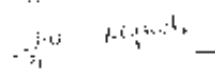
A nostro parere la globalizzazione può rappresentare una grande opportunità per il futuro, ma sta a noi essere capaci di governare i territori che potranno dare grandi opportunità economiche in uno scenario di sviluppo eco-compatibile. Ma se, viceversa, non saremo consapevoli e tempestivi nel metabolizzare gli enormi problemi che la globalizzazione con milioni di persone che si muovono può comportare, potremmo trovarci ben presto a ragionare in termini di una grande devastazione del territorio e delle città.

Proprio al fine di creare una sinergia positiva tra tutte le professioni legate alla natura: architetti, paesaggisti, agronomi e quanti altri interessati al paesaggio e all'ambiente, in un luogo dove si è lavorato da sempre per la cultura paesaggistica, ambientale e delle conoscenze botaniche, e avendo riscontrato per esperienza diretta quali conseguenze possano scaturire dalla carenza di una reale cultura del verde e del paesaggio sia a livello pubblico che privato, abbiamo avvertito la necessità di impegnarci in prima persona per portare avanti il "Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo" destinato a un progetto a tutela del paesaggio. I patrocini che ci sono venuti da tutte le grandi associazioni internazionali e nazionali, compreso UIA e UNESCO, l'ANCI e tutte le istituzioni, testimoniano che su questa filosofia dell'ambiente come progresso possiamo aggregare consensi autorevoli.

Se questa manifestazione, nata quasi per scommessa, è cresciuta al punto da richiamare su di sé l'attenzione da ogni parte del mondo – e fa fede l'alto livello delle candidature - lo si deve forse proprio al fatto che siamo riusciti a farne comprendere la sua essenza interiore, una manifestazione come momento di confronto professionale a livello internazionale in grado di promuovere un dialogo attivo non solo fra addetti ai lavori ma anche e soprattutto nei confronti delle committenze sia politiche che private con l'obiettivo di perseguire risultati a beneficio del paesaggio, dell'ambiente e soprattutto delle nostre città e del vivere dei cittadini.

Altrettanto importante è il "Premio Prestigio – Vivai Torsanlorenzo" per l'ambiente, che ci ha dato la possibilità di dare riconoscimenti a personalità della ricerca universitaria, a protagonisti del mondo florovivaistico e paesaggistico e ad amministratori pubblici che, con il loro lavoro, hanno operato per la diffusione di aree verdi all'interno delle città. Il Premio Prestigio viene assegnato a livello mondiale con l'auspicio che favorisca comunicazione e conoscenza

Mario Margheriti - Presidente del Premio



At times of great uncertainty such as those in which we are living, there is a lot of talk about ideal worlds, perhaps because certain dramatic events have changed the course of our destinies, have made us understand that our future, that the world we want to leave to our children, will not come to us as it were in the form of a blessing from on high, but rather can only be the fruit of courageous and farsighted decisions.

And that being so, allow us, too, to dream of a world in which the environment, nature, the countryside and city greenery are not considered merely as a hedonistic component of our existence, but as responsible decisions taken by those who govern the course of our progress, in the awareness that it is not possible, today, to isolate an economic process from the cultural values of its development. And so permit me to imagine my ideal world, our ideal world, in which those entrusted with the management of public affairs know how to take decisions that can bring about a profound transformation of our society, borrowing from the primary values of the environment, and from its eternal rules, those great economic values that can reverse the "damage to wealth produced" ratio - which has become a categorical imperative for all those who venerate Profit as the sole main engine of the universe - in an action in which profit, harmony and wellbeing can not only co-exist but be the principal sources of new wealth.

Vice versa the panorama that today we see on the horizon is most disturbing. The great environmental problems of assorted kinds that have affected the industrialised world, with the devastating effects on the habitat that we all know, are extending menacingly into the growth of less developed countries which, if action is not taken in time, will in turn find themselves leading actors in an accelerated form of the many types of aggression with which we have assaulted nature from the time of the industrial revolution onwards.

We are aware that we and our initiatives in favour of greenery will not change the fate of the planet, but we intend to commit ourselves - and this is the basic reason why the Prize was launched - to spreading a message that raises the consciousness of public opinion, so that each of us, independently of our economic, social or geographical position, will develop the ability to see ourselves and affirm our role as shareholders in environmental protection, so that the activities of daily life will produce effects in environmental income - and there is no paradox in that.

We are aware that the great world themes are addressed at international summits, but also that each individual country can contribute through political commitment at different levels of responsibility: rules, civic education, planning of green areas in the big cities, protection of the territory and maintenance thereof, producing great advantages that are not only environmental, creating that collective civic virtue so much talked about, but which at this moment still remains at the level of good intentions.

There are permanent environmental workers, now almost forgotten, who carry a great historic heritage. These are our farmers who, in silence and great humility, have defended the land, especially in the hills and mountains, men and women who, by their work, have created and maintained extraordinary landscapes, offering their work for the benefit of the whole community, though today they are considered Cinderellas in the factory of progress.

Look around you. We have the honour and pleasure to live in a country that can be considered a miracle of creation in its conformation and variety of landscapes and climates, plains, hills and mountains, surrounded by the Mediterranean sea, with a very long history and extraordinary traces thereof, a heritage to be lived in, exalted, and promoted, certainly not one to be transformed into an abandoned museum.

In our opinion, globalisation represents a great opportunity for the future, but it is up to us to find the ability to govern the territories that can provide great economic opportunities in a scenario of eco-compatibility. But if, on the other hand, we are not aware of, or not prompt in metabolising the huge problems that globalisation with millions of migrants can create, we will soon find ourselves facing devastation of both land and city.

It is precisely in order to create positive synergy between all the professions with a link to nature, architects, landscape architects, agronomists and all others who are interested in the landscape and in the environment, in a place where we have always worked for landscape and environmental culture, and that is also one of botanical knowledge, having found from direct experience what consequences can arise from a lack of any real understanding or love for greenery and the environment at both public and private level, that we felt the need to make a personal commitment to carry forward the "Torsanlorenzo Nurseries International Prize", to be awarded to a project for protection of the landscape. The sponsorship we have received from all the great international and national associations, including UIA and UNESCO, ANCI and all the institutions, bear witness to the way in which this philosophy of the environment as progress can attract authoritative support.

If this event, launched almost for a bet, has grown to the point where it draws attention from every part of the world - and the high standard of the entries is proof of that - it is perhaps due to the fact that we have managed to make its inner essence understood, that of an event as an occasion for professional cross-comparison at the international level that can promote an active dialogue not only between professionals but also and above all with clients, in both public and private sectors, with the aim of achieving results that benefit the landscape, the environment, and above all our cities and the life of their citizens.

Equally important is the "Prestige Prize - Torsanlorenzo Nurseries for the Environment", which has provided us with the opportunity to honour personalities engaged in university research, protagonists in the nursery and landscaping worlds and public administrators who, by their work, have contributed to the expansion of green areas within cities.

The Prestige Prize is awarded at the world level, in the hope that it will promote communication and knowledge.

Mario Margheriti -President of the Prize



Premio Prestigio 2005

Vivai Torsanlorenzo per l'Ambiente



Prestige Prize 2005

Torsanlorenzo Nurseries for the Environment



“Premio Prestigio” 2005

Vivai Torsanlorenzo per l'Ambiente

a cura di Mario Margheriti

“Premio Prestigio” a

Maryam Mahmood Abdulrahim Al Noori



Per essersi affermata autorevolmente come imprenditrice a Dubai, anche a livello internazionale. Donna di straordinario dinamismo manageriale, capace di gestire molteplici incarichi di prestigio, pur rimanendo legata ai valori tradizionali ed inoltre pittrice di spiccato talento.

For having established herself as entrepreneur in Dubai and at international level. An extraordinarily dynamic business woman and a talented painter, she is capable of managing many prestigious assignments while maintaining traditional values.

Cittadinanza: EAU (Emirati Arabi Uniti)

Data di nascita: 23 aprile 1968

Stato civile: Nubile

TITOLI DI STUDIO:

Laureata in Arte.

Partecipazione a corsi avanzati di Management, Vendite e Marketing, Risorse Umane, Sviluppo della Personalità, Branding & Merchandising, Computer e Design Arti Grafiche.

PROFILO PROFESSIONALE:

3 anni: bibliotecaria tecnica presso il Comune di Dubai

8 anni: insegnante di Arte per il Ministero dell'Istruzione
dal 2001 ad oggi: imprenditrice.

PROFILO AZIENDALE:

Nome della società: INTRAFLORE – Titolo: Managing Director

Nome della società: MODERN NURSERY – Titolo: General Manager

COMPETENZA OPERATIVA:

Intraflora è uno dei principali importatori di fiori freschi recisi, piante e fiori artificiali ed essiccati provenienti da paesi quali Olanda, Nuova Zelanda, Africa Meridionale, Tailandia, Kenia ed Ecuador con rapporti commerciali di tutto rispetto in tutta la regione. *Intraflora* è una delle più importanti società del Golfo per quanto riguarda decorazioni e forniture floreali, specializzata in addobbi matrimoniali per famiglie reali o clientela vip come ad esempio alberghi a cinque stelle, funzionari di governo, eventi privati e aziendali. Fornisce altresì servizi creativi esterni, manutenzione interna ed esterna di piante e fiori, nonché piante per esterni da suoi vivai in tutta la regione. Oltre alla produzione interna di accessori floreali, offre una vasta gamma di accessori floreali ed articoli da regalo a corredo delle creazioni floreali, elegantemente pensate per compiacerne la clientela.

Intraflora è membro del gruppo Interflora riconosciuto a livello internazionale con più di 180.000 filiali su scala mondiale, in grado di offrire servizi di consegna a seguito di ordini internazionali per richieste personali e aziendali, richieste floreali provenienti dalle più importanti organizzazioni in tutto il mondo. Con orgoglio *Intraflora* vanta solamente prodotti di altissima qualità erogando un eccellente servizio alla clientela grazie ad un gruppo di fiorai e designer creativi e altamente specializzati.

AFFILIAZIONI PROFESSIONALI:

Vice Presidente - UAE Flower & Plant Industry Association

Presidente - International Affairs Committee of the Dubai Business Women Council under the Umbrella of the Dubai Chamber of Commerce (Comitato affari internazionali del consiglio aziendale femminile di Dubai con patrocinio della Camera di Commercio di Dubai).

Membro Consiglio Amm. - UAE Business Women Council – Federation of UAE Chamber of Commerce & Industry

Membro Consiglio Amm. - International Business Women Group (IBWG)

Membro Consiglio Amm. - Sheikh Mohammed Bin Rashid Establishment

PREMI/RICONOSCIMENTI:

Imprenditrice dell'anno 2005 per il Medio Oriente – Dubai, EAU

Migliore Donna Imprenditrice - Dubai, EAU

Miglior concorrente - Dubai Summer Surprises 2003 - "Chocolates Week"

Membro della Giuria - Dubai Flower Competition 2002, Comune di Dubai

Membro della Giuria - Al Ain Flower Fair 2003

Per gentile concessione della D.ssa Paola Pagani, Mario Margheriti ha dedicato questa rosa a Maryam Al Noori in occasione del "Premio Prestigio" 2005.

ROSA 'MARYAM AL NOORI'

Una classica rosa nobile. I boccioli sono grandi ed i fiori molto pieni, di colore rosso luminoso vellutato e sprigionano un piacevole profumo.

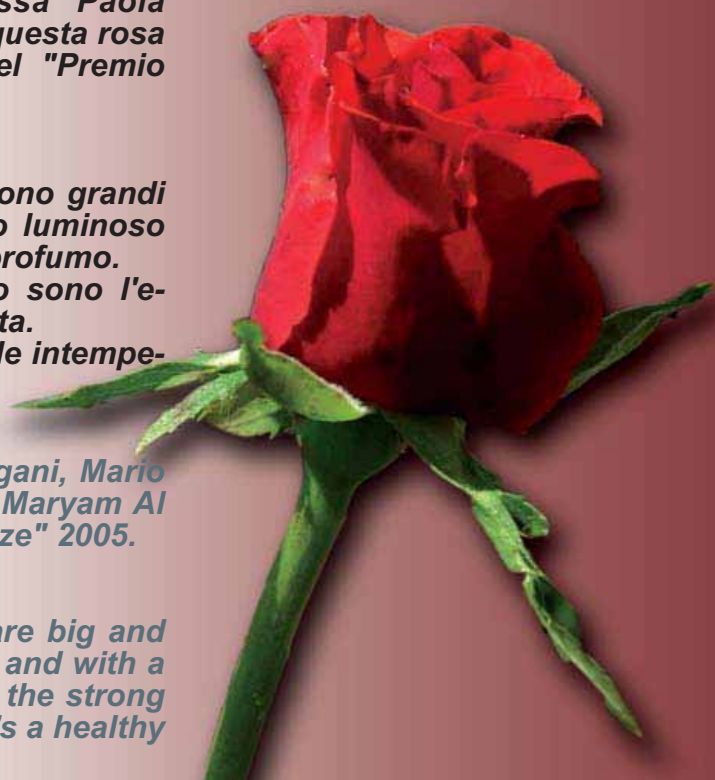
Gli steli eretti ed il fogliame robusto sono l'espressione della sua rigogliosa crescita.

Una varietà molto sana e resistente alle intemperie.

For kind concession of Mrs Paola Pagani, Mario Margheriti dedicated this rose to Mrs Maryam Al Noori on the occasion of "Prestige Prize" 2005.

ROSA 'MARYAM AL NOORI'

A classic noble rose. The rosebuds are big and the flowers are full, bright velvety red and with a slight fragrance. The erect stems and the strong foliage express its luxuriant growth. It's a healthy and weather-proof variety.



Citizenship: UAE National

Birthday: April 23, 1968

Status: Single

EDUCATIONAL BACKGROUND:

Graduate in Arts

Attended Advance courses on Management, Sales and Marketing, Human Resource, Personality Development, Branding & Merchandising, Computer and Graphic Arts Design.

PROFESSIONAL BACKGROUND:

3 yrs. as a Technical Librarian Dubai Municipality

8 yrs. as an Art Teacher, Ministry of Education

2001 to Present Full-time Businesswoman

BUSINESS BACKGROUND:

Name of Company: INTRAFLORE – Position: Managing Director

Name of Company: MODERN NURSERY – Position: General Manager

OUR OPERATIONAL EXPERTISE:

Intraflora is one of the leading importers of fresh cut flowers and plants, artificial and dried flowers from Holland, New Zealand, South Africa, Thailand, Kenya and Equador having first-class business connections throughout the region. *Intraflora* is one of the Gulf's most successful floral decoration and floral supply companies. We specialize on wedding designs for Royalty and other esteemed clientele i.e. five star hotels, government functions, private and corporate events. We also provide creative landscaping services, indoor & outdoor plant maintenance and a grower of outdoor plants in the region. Being a manufacturer of our own floral accessories, we offer an array of floral accessories and gift items complimenting our stylishly designed flower creations to the heart's delight of our clientele.

Intraflora is a member of the internationally renowned *Interflora* group with more than 180,000 branches worldwide, providing delivery services on international orders for personal and corporate, floral needs of key organizations around the globe. Indeed, we are committed providing only the best high quality products with excellent customer service and a team of highly talented creative designers and florists.

PROFESSIONAL AFFILIATION:

Vice President - UAE Flower & Plant Industry Association

Chairman - International Affairs Committee of the Dubai Business Women Council under the Umbrella of the Dubai Chamber of Commerce.

Board Member - UAE Business Women Council – Federation of UAE Chamber of Commerce & Industry

Member - International Business Women Group (IBWG)

Member - Sheikh Mohammed Bin Rashid Establishment

AWARDS/RECOGNITIONS:

Middle East Businesswomen of the Year 2005 – Dubai, UAE

Best Female Entrepreneur 2004 – Dubai, UAE

Best Performer - Dubai Summer Surprises 2003 - "Chocolates Week"

Judge - Dubai Flower Competition 2002, Dubai Municipality

Judge - Al Ain Flower Fair 2003

“Premio Prestigio” a

Andrè Briant



Per la sua lunga carriera di vivaista nel campo della riproduzione, caratterizzata da un'ostinata ricerca della qualità e di innovazione varietale. Uomo di alta professionalità e autorevolezza, apprezzato e rispettato da tutto il mondo florovivaistico internazionale.

For his long career as a nursery expert specialised in the field of reproduction, a career distinguished by a determined quest for quality and innovation in the creation of new varieties. He is a professional figure of authority, appreciated and respected throughout the garden and nursery world.

All'inizio degli anni 60, il sig. Charles Briant, vivaista di Angers, fu avvertito che nei progetti di sviluppo della città, il suo terreno doveva essere espropriato ed è allora, nel 1963, all'età di 64 anni, che ha ceduto la gestione a suo figlio, André, Ingegnere Agronomo ENSH, che con il consenso della sua famiglia prese il controllo della ditta. A quell'epoca si trattava di un piccolo vivaio di appena 4 ettari e una decina di lavoratori.

André Briant inizia dal 1965 a trasferire una parte della coltivazione a Bouvinerie (4,5 ettari) nella località di St. Barthélemy d'Anjou, alla periferia di Angers.

Da questo momento la strategia della ditta cambia totalmente e si orienta l'attività alla moltiplicazione e più precisamente alla produzione di giovani piante da ricoltivare.

La ditta si sviluppa regolarmente progredendo a poco a poco anonimamente. Ci ritroviamo nel cuore dei così

detti “30 anni di gloria”, dove c’era una forte richiesta di piante da esterno e di giovani piante. Questa scelta strategica ha permesso alla ditta di crescere regolarmente e di crearsi un’immagine di specialista nel seno del vivaismo francese. Nel 1970 la ditta, in cerca di terreni per svilupparsi, crea un secondo settore di coltivazione di 8 ettari a Tiercé, a 10 km a nord di Angers e quando nel 1972 trasferisce la sua sede sociale a St. Barthélemy d’Anjou, in tutto coltiva una superficie di circa 20 ettari e dà lavoro a 30 persone. Il fatturato passa da € 50.000 nel 1963 a € 300.000 in dieci anni. A quell’epoca la ditta dava già l’immagine di una ditta seria, ben gestita, molto professionista ma di taglia modesta e nella sua clientela contava con pochi dei grandi vivai francesi.

È all’inizio degli anni ‘80 che si fa conoscere e che prende i primi posti nel settore. I vivai André Briant diventano leaders di giovani piante nel mercato francese.

Nel 1983, la denominazione della regione sociale cambia e diviene “André BRIANT Jeunes Plants”, conta 63 persone e il volume di fatturato si aggira intorno ai 2,5 milioni di euro.

In questo momento la ditta integra due nuovi elementi importanti nella sua strategia: innovazione varietale ed esportazione.

L’innovazione varietale o più concretamente il lancio commerciale di nuove varietà non era al momento un concetto nuovo, ma ANDRÉ BRIANT JEUNES PLANTS ha investito molto in questo settore assumendo una persona incaricata nello studio della gamma e la ricerca di nuove varietà.

Nell’anno 2004, il volume di fatturato corrispondente alle varietà protette dal C.O.V. rappresenta circa il 20% del fatturato totale della ditta.

Le principali novità lanciate commercialmente da ANDRÉ BRIANT JEUNES PLANTS nei ultimi 20 anni sono:

ABELIA CONFETTI ‘Conti’
 ACER freemanii (x) AUTUMN BLAZE ‘Jeffersred’
 ALBIZIA julibrissin OMBRELLA ‘Boubri’
 BERBERIS thunbergii BONANZA GOLD ‘Bogozam’
 CORNUS alba IVORY HALO ‘Bailhalo’
 FRAXINUS pennsylvanica CIMMARON ‘Cimmzam’
 HYDRANGEA quercifolia SNOW QUEEN ‘Flemygea’
 JUNIPERUS media (x) GOLD SOVEREING ‘Blound’
 JUNIPERUS horizontalis ICEE BLUE
 MALUS POM’ZAI ‘Courtabri’
 PHILADELPHUS WHITE ROCK ‘Pekphil’
 POTENTILLA LOVELY PINK ‘Pink Beauty’
 POTENTILLA MARIAN RED ROBIN ‘Marrob’
 PRUNUS laurocerasus ETNA ‘Anbri’
 ROBINIA pseudoacacia TWISTY BABY ‘Lace Lady’
 ULMUS RESISTA ‘Sapporo Gold’
 WEIGELA florida Alexandra” COV
 WEIGELA BRIANT RUBIDOR ‘Olympiade’
 WEIGELA Brigala” COV
 ZELKOVA serrata GREEN VASE ‘Flekova’

L’ESPORTAZIONE:

Bisogna aspettare gli anni ‘80 per vedere la ditta interessarsi all’esportazione. Fino a quel momento lo sviluppo è stato essenzialmente nazionale. Nel 1981 si prende la decisione di dedicare una parte dei mezzi commerciali all’esportazione. Il Regno Unito diventa il primo obiettivo e nel 1986 la ditta acquisisce una buona reputazione in questo Paese nel quale realizza in 15% del suo valore di affari.

Al giorno d’oggi, il volume di fatturato al di fuori della Francia, rappresenta il 50,5% del totale. I principali clienti sono europei: Gran Bretagna, Italia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Portogallo, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca e Slovenia.

Solo 1% del fatturato viene esportato fuori dell’Europa.

ANDRÉ BRIANT JEUNES PLANTS, vende attualmente 12 milioni di piante, ha realizzato nel 2003/2004 un fatturato annuale di 10,3 milioni di euro, dà lavoro a 165 persone in media all’anno (120 annuali) e ha una superficie di coltivazione di 140 ettari.

In the early 1960s, Charles Briant, a nursery owner in Angers, was warned that the city’s development plans

called for expropriating his terrain. So it was that in 1963, at 64 years of age, he transferred management to his son, André, an ENSH agronomic engineer, who with his family's consent took over control of the company. At that time, it was a small nursery, with barely 4 hectares of land and about ten workers.

In 1965, André Briant began to transfer part of the cultivation to Bouvinerie (4.5 hectares), in the town of St. Barthélemy d'Anjou on the outskirts of Angers.

From that moment on, the company's strategy was overhauled, and its activity was directed towards multiplication, and more specifically towards producing young plants to be re-cultivated.

The company developed, making progress gradually and anonymously. This was the heart of the so-called "30 years of glory," when the demand for exterior plants and young plants was strong. This strategic choice allowed the company to grow at a regular pace, and to make an image for itself as a specialist within French nursery culture. In 1970, the company, seeking land for development, created another cultivation sector, 8 hectares in area, in Tiercé, 10 km north of Angers. And when, in 1972, it transferred its corporate office to St. Barthélemy d'Anjou, it had an area of approximately 20 hectares under cultivation, providing employment for 30 workers. In ten years, sales revenue soared, from the 1963 figure of only € 50,000, to € 300,000. At the time, the company already enjoyed an image of being a serious, well managed, and highly professional outfit, but one of modest size, whose clientele rivalled few of France's large-scale nurseries.

In the early 1980s, it made a name for itself and joined those at the top in the sector – and André Briant nurseries became the French market's young plant leaders.

In 1983, its corporate name was changed, becoming ANDRÉ BRIANT JEUNES PLANTS. It had 63 employees and a sales revenue of around € 2.5 million.

At this time, the company integrated two important new elements into its strategy: varietal innovation and exporting.

Although at the time, varietal innovation – or in more concrete terms, the commercial launch of new varieties – was not a new concept, ANDRÉ BRIANT JEUNES PLANTS invested a great deal in this sector, hiring a person to study the range and seek new varieties.

In 2004, the sales revenue for varieties protected by the C.O.V. represented about 20% of the company's total sales revenue.

The main novelties launched on the market by ANDRÉ BRIANT JEUNES PLANTS over the past 20 years are the following:

ABELIA CONFETTI 'Conti'

ACER freemanii (x) AUTUMN BLAZE 'Jeffersred'

ALBIZIA julibrissin OMBRELLA 'Boubri'

BERBERIS thunbergii BONANZA GOLD 'Bogozam'

CORNUS alba IVORY HALO 'Bailhalo'

FRAXINUS pennsylvanica CIMMARON 'Cimmzam'

HYDRANGEA quercifolia SNOW QUEEN 'Flemygea'

JUNIPERUS media (x) GOLD SOVEREIGN 'Blound'

JUNIPERUS horizontalis ICEE BLUE

MALUS POM'ZAI 'Courtabri'

PHILADELPHUS WHITE ROCK 'Pekphil'

POTENTILLA LOVELY PINK 'Pink Beauty'

POTENTILLA MARIAN RED ROBIN 'Marrob'

PRUNUS laurocerasus ETNA 'Anbri'

ROBINIA pseudoacacia TWISTY BABY 'Lace Lady'

ULMUS RESISTA 'Sapporo Gold'

WEIGELA florida Alexandra" COV

WEIGELA BRIANT RUBIDOR 'Olympiade'

WEIGELA Brigala" COV

ZELKOVA serrata GREEN VASE 'Flekova'

EXPORTING:

It was not until the 1980s that the company took an interest in exporting. Until that time, development was essentially domestic. In 1981, the decision was made to devote part of commercial investment to exporting. The United Kingdom became the first objective, and in 1986, the company acquired a name for itself, achieving 15% of its business value there.

Today, sales revenue outside of France represents 50.5% of the total. The leading customers are European: Great Britain, Italy, Spain, Germany, Holland, Belgium, Switzerland, Austria, Denmark, Norway, Sweden, Finland, Portugal, Hungary, Slovakia, the Czech Republic, and Slovenia. Only 1% of sales revenue comes from exports outside Europe. André Briant Jeunes Plants currently sells 12 million plants. In 2003/2004, it achieved a yearly sales revenue of € ar-round workers) and has an area of 140 hectares under cultivation.

“Premio Prestigio” a



Peter V. Calamatta

Per aver dedicato la sua vita, ad alto livello, alla conoscenza e all'attività dell'orticoltura e del paesaggismo. Per aver intuito i bisogni del verde di Malta ed aver divulgato, con la pubblicazione di un libro, la cultura dei giardini mediterranei.

For having dedicated his life to the science of horticulture and landscaping, for having captured the need for green spaces in Malta and for having spread the culture of the Mediterranean garden through the publication of a book on the subject.

Data di nascita: 23 Febbraio 1941

Nazionalità: maltese

Stato civile: coniugato

Lingue: Maltese, Inglese, Italiano e Francese (di base)

Titolo di studio: Diploma di Scuola superiore al Lyceum Hamrun & Valletta

1961 – 964: Borsa di studio governativa in Orticoltura all'Efford Experimental Station e Writtle College, Chelmsford in Inghilterra. Titolo di studio conseguito: “College Diploma in Horticulture”.

1964: Borsa di studio autonoma del Governo Israeliano per un corso di specializzazione di 6 mesi in “Servizi addizionali di Orticoltura”.

1968 – 1970: Borsa di studio post-universitaria delle Nazioni Unite presso l'Università della California e Calpoly San Louis Obispo. Titolo di studio conseguito: Laurea con gli onori in Landscaping and Amenity Horticulture.

Esperienze Professionali:

1957: Qualifica di Ispettore Sanitario per il Ministero della Sanità e Docente nelle Scuole elementari per il Ministero dell'Istruzione.

1964 – 1968: Sviluppo dell'Esportazione del settore Orticoltura ed espletazione di Programmi di Rimboschimento e di Abbellimento di Parchi Pubblici per il Ministero dell'Agricoltura del Governo Maltese.

1970 – 1978: Proseguimento dello sviluppo dell'Industria dell'Orticoltura sotto tutti i suoi aspetti per il Governo Maltese, Ministero dell'Agricoltura.

1978 – 2002: Avvio di un'impresa privata nel settore della paesaggistica con successivo sviluppo di un Centro per il Giardinaggio. In questo periodo, oltre all'apertura del Negozio di Giardinaggio (nel 1987), viene eseguita la maggior parte dei progetti paesaggistici di rilievo per il settore privato (alberghi di lusso, banche, abitazioni private) nonché progetti pubblici tra cui l'Aeroporto Internazionale di Malta.

Dal 1995 alla data odierna: Presidente del Malta Garden Centres Association (MGCA) e membro dell'International Garden Centre Association (IGCA).

2000: Pubblicazione di un libro di grande successo sui Giardini Mediterranei.

Dal 2002 alla data odierna: carica di Presidente del Garden Shop Nursery Ltd.

Dal 2002 alla data odierna: carica di Presidente dell'Environmental Landscapes Consortium Ltd.

Dal 2002 alla data odierna: membro della Commissione del Malta College for Arts Science & Technology (MCAST) – Divisione Agricola.

2003: Lancio del primo Partenariato privato con il Governo di Malta per l'abbellimento e la manutenzione

dell'intera rete stradale ed i giardini pubblici nell'ambito di un consorzio chiamato Environmental Landscapes Consortium.

2005: Nominato uno dei dieci migliori studenti di ogni tempo della University of California (Calpoly) dal 1938 ad oggi.

ALTRE ESPERIENZE:

Presenta vari programmi televisivi e radiofonici nel corso degli anni.

Docente all'Istituto di Agricoltura dell' Università di Malta.

2000: Pubblicazione del libro "Mediterranean Gardens – With an Emphasis on Maltese Gardens".

RICONOSCIMENTI ED ONORIFICENZE:

1997: Riceve il Premio Internazionale Ercole D'Oro per i risultati ottenuti nell'industria paesaggistica nel suo paese d'origine.

2000: Portomaso Hilton Project – vince l'onoreficenza della British Association of Landscape Industries (BALI) per il migliore lavoro di paesaggistica al di fuori dell' Inghilterra.

2003: Riceve il "National Order of Merit" dal Presidente di Malta, Prof. Guido De Marco in riconoscimento di una carriera, durata una vita intera, dedicata all'abbellimento di Malta.

ALTRE INFORMAZIONI:

Membro della British Association of Landscape Industries (BALI) e European Landscape Contractors Association (ELCA).

AREE DI INTERESSE ED HOBBIES:

Viaggi

Spettacoli culturali: con interesse particolare per la "lirica" ed i "musicals"

Collezionista d' arte

Date of Birth: 23rd February 1941

Nationality: Maltese

Marital Status: Married

Languages: Maltese, English, Italian and some French

Education: Secondary education at the Lyceum Hamrun & Valletta

1961 - 1964: Government horticultural scholarship in the U.K. at Efford Experimental Station and Writtle College, Chelmsford leading to College Diploma in Horticulture.

1964: Israeli Government Independence Scholarship to Israel for six (6) months specialisation in horticulture extension service.

1968 – 1970: United Nations fellowship to the University of California and Calpoly San Louis Obispo leading to an Honours degree in Landscaping and Amenity Horticulture.

PROFESSIONAL SERVICE EXPERIENCE:

1957: Qualified as Health Inspector for the Dept of Health and teaching at Primary Schools for the Dept. of Education.

1964 – 1968: Developing of Horticulture Export Industry, Afforestation Schemes and Embellishing of Public Gardens for the Dept of Agriculture of the Government of Malta.

1970 – 1978: Continued developing the Horticulture industry in all aspects for the Malta Government, Dept of Agriculture.

1978 – 2002: Privately embarked on a landscaping career and Garden Centre development. During this time, apart from opening the Garden Shop in 1987, the majority of major landscaping projects for the private sector, major hotels, government projects such as the Malta International Airport, major banks and private houses were carried out.

1995 – to date: President – Malta Garden Centres Association (MGCA) and member of the International Garden Centre Association (IGCA)

2000: Published best selling book on Mediterranean Gardens

2002 to date: Appointed Chairman of the Garden Shop Nursery Ltd.

2002 to date: Appointed Chairman of the Environmental Landscapes Consortium Ltd.

2002 to date: Board member of the Malta College for Arts Science & Technology (MCAST) Agriculture Division.

2003: Established the first Private Public Partnership with the Malta Government for the embellishment and upkeep of all arterial roads and public gardens within a consortium known as the Environmental Landscapes

Consortium.

2005: Nominated one of the best ten students ever at University of California (Calpoly) from 1938 to date.

OTHER EXPERIENCE:

Presented various television & radio programmes throughout the years.

Lecturer at the Institute of Agriculture, University of Malta.

2000: Author of the book "Mediterranean Gardens – With an Emphasis on Maltese Gardens".

ACHIEVEMENTS:

1997: Recipient of the Premio Internazionale Ercole D'Oro for achievements in the landscape industry in his country of origin.

2000: Portomaso Hilton Project – won the British Association of Landscape Industries (BALI) award for the best landscape work outside U.K.

2003: Invested with the "National Order of Merit" by his Excellency The President of Malta Profs. Guido De Marco in recognition of a lifelong carrier in the beautification of Malta.

OTHER INFORMATION

Member of the British of Landscape Industries (BALI) and European Landscape Contractors Association (ELCA).

SPECIAL INTEREST:

Travelling

Cultural activities in particular opera & musicals

Art Collector

"Premio Prestigio" a



Osman Develioglu

Per essere un uomo d'affari colto e raffinato nella conoscenza economica ed impegnato attivamente a migliorare la qualità di vita dei suoi cittadini. Amante e rispettoso dell'ambiente e del verde della sua città

For being an educated, refined business man who is actively committed to improving the quality of life of his fellow citizens, and for loving and respecting the environment and the green spaces in his city.

Osman Develioglu nasce a Kadirga, distretto di Istanbul nel 1956, originario di Kayseri. Dal 1979 opera nel settore dell'industria del packaging. Dopo aver completato un periodo di formazione ad Istanbul si laurea presso l'Università di Bogaziçi.

A seguito di rapporti sociali molto saldi Osman Develioglu intraprende mansioni amministrative nell'ambito di diverse ONG. Dopo avere operato nell'amministrazione di MUSIAD, BASIAD, ONDER e presso l'Association of Istanbul Corrugated Board Manufactures, opera in qualità di vicepresidente presso la Camera dell'Industria di Istanbul (Chamber of Industry, Profession Committee).

Ha contribuito alla fondazione del partito AKP (Justice and Development Party) assumendosi la Presidenza della Commissione di Arbitrato del partito.

Industriale e uomo d'affari si è sempre adoperato per garantire un ottimo servizio pubblico ai residenti e alla popolazione di Bahçelievler.

Sposato con quattro figli, ama la natura e i bambini; si impegna a lasciar loro un mondo migliore e sostenibile.

Osman Develioglu was born in Kadirga district of Istanbul, in 1956. He is originally from Kayseri. He is dealing with packaging industry since 1979. He completed all his education period in Istanbul and finally he graduated from Bogaziçi University.

Having very effective social relations, Osman Develioglu took administrative tasks in several Non-Governmental Organizations. After taking part in administration in MUSIAD, BASIAD, ONDER and

Association of Istanbul Corrugated Board Manufactures, he is now performing deputy presidency in Istanbul Chamber of Industry, Profession Committee.

He took part in the establishment of Justice and Development Party (AKP), and did Presidency of Arbitrator Commission in the party. Being an experienced industrialist and business man, Develioglu, targeted to give the best public service to Bahçelievler residents and people.

He gives very importance to green, nature and he loves children and tries to leave a better and sustainable world to them.

Develioglu is married and has four children.

“Premio Prestigio” a

Necmi Kadioglu



Per essere stato protagonista della trasformazione della città di Istanbul. Grazie alla sua determinazione nelle scelte e nel processo di realizzazione, ha cambiato il volto della sua città, impiantando due milioni di alberi.

For his leading role in the transformation of the city of Istanbul, where, thanks to his decisive choices and participation in the implementation process, two million trees have been planted, thus transforming the city.

Necmi Kadioglu è nato nel 1954 ed ha studiato Economia e Commercio ad Istanbul. Ha lavorato come Agenzia di Commissione doganale durante gli anni universitari. Ha lavorato come revisore contabile in Arabia Saudita e Turchia. Ha lavorato come Consigliere del Sindaco del Comune di Istanbul 1994-1999. Ha fornito e piantato 2 milioni di piante ad Istanbul con il Sig. Recep Tayyip Erdogan.

Parla inglese, arabo e tedesco. Sta ancora lavorando nel commercio, ristoranti, costruzione e campi di petrolio. Ora è il Sindaco di Esenyurt in Istanbul.

He was born in 1954 and educated Commercial Sciences and Economics Academy in Istanbul. He worked as a Custom Commission Agency during the university years. He worked as an auditor in Saudi Arabia and Turkey. He worked as an adviser to the Mayor of Greater Municipality of Istanbul between 1994–1999. He supplied and planted 2 million trees for Istanbul with Mr. Recep Tayyip Erdogan.

He speaks English, Arabic and German. He is still working as business, restaurants, construction and petroleum fields. He is now the Mayor of Esenyurt Town in Istanbul.

“Premio Prestigio” a

Franco Scaramuzzi



Per aver contribuito al progresso delle scienze con una continua ed approfondita ricerca sul miglioramento genetico e la propagazione delle specie legnose da frutto e per aver divulgato attraverso pubblicazioni la tutela dell'ambiente e del territorio agricolo.

Per aver contribuito al progresso delle scienze con una continua ed approfondita ricerca sul miglioramento genetico e la propagazione delle specie legnose da frutto e per aver divulgato attraverso pubblicazioni la tutela dell'ambiente e del territorio agricolo.

Franco Scaramuzzi, nato a Ferrara il 26 dicembre 1926, è Professore Emerito e medaglia d'oro

dell'Università di Firenze.

Si è laureato in Scienze Agrarie nel 1948 con il massimo dei voti e lode. Grazie ad una borsa di studio ha subito iniziato la propria attività presso l'Università di Firenze. Nel 1954 ha conseguito la libera docenza in Coltivazioni Arboree. Nel 1959 ha vinto il concorso per l'omonima cattedra presso l'Università di Pisa. Nel 1969 è stato chiamato a coprire il posto che era stato del suo Maestro (A. Morettini) nell'Università di Firenze. Nel 1971 ha costituito in Firenze il Centro del CNR per gli Studi sulla Propagazione delle Specie Legnose che ha diretto fino al 1979.

La sua attività scientifica è stata dedicata soprattutto al miglioramento genetico ed alla propagazione delle specie legnose da frutto, con particolare riguardo a temi di studio della biologia applicata. Ha pubblicato oltre 200 lavori ed ha partecipato, quale relatore, a numerosi congressi scientifici in Italia e all'estero.

Ha visitato e compiuto soggiorni di studio presso numerose Istituzioni e Centri di ricerca in tutti i Paesi Europei, nonché in America (Canada, Stati Uniti, America Latina), in Australia, in numerosi Paesi dell'Africa (nord, centro e sud) e dell'Asia (Medio Oriente, India, Indocina, Giappone, Cina).

Il Presidente della Repubblica nel 1983 lo ha insignito di medaglia d'oro quale "Benemerito per la Scuola e la Cultura" e nel 1998 gli ha conferito la massima onorificenza dell'ordine al merito ("Cavaliere di Gran Croce") della Repubblica Italiana.

Membro di numerose Accademie italiane e straniere, tra le quali l'Accademia delle Scienze Agrarie dell'Unione Sovietica (e oggi della Russia), è stato Presidente Generale ed ora Presidente Onorario della Società Orticola Italiana, così come dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino. È stato Presidente della International Society for Horticultural Sciences della quale è ora "Honorary Member". È Membro onorario anche di diverse Accademie, italiane e straniere. L'Università di Bucarest gli ha conferito la laurea Honoris Causa. Ha diretto per molti anni la «Rivista dell'Ortoflorofrutticoltura Italiana» (oggi «Advances in Horticultural Science») di cui è ora direttore responsabile.

Nel 1972 è stato eletto rappresentante dei Professori ordinari nel Consiglio Nazionale delle Ricerche ove, per un quadriennio, ha presieduto il Comitato Nazionale per le Scienze Agrarie, ed ha fatto parte del Consiglio di Presidenza nonché della Giunta Amministrativa dell'Ente.

È stato eletto per due legislature, dal 1979 al 1986, rappresentante dei Professori ordinari di tutte le Facoltà di Agraria italiane nel Comitato Universitario Nazionale.

Nel novembre 1979 è stato eletto Rettore dell'Università di Firenze e rieletto altre tre volte (nel 1982, nel 1985 e nel 1988), mantenendo tale carica per 12 anni consecutivi.

È Presidente dell'Accademia dei Georgofili dal 1986.

È Presidente della Società San Giovanni Battista dal 2001.

Franco Scaramuzzi, born in Ferrara on 26 December 1926, is Professor Emeritus and gold medal recipient at Università di Firenze.

After earning a university degree with honours grades in Agrarian Sciences in 1948, a study grant allowed him to begin his activity at Università di Firenze. In 1954, he earned a university teaching qualification in tree farming, winning a competition for a chair in that speciality at Università di Pisa in 1959. In 1969, he was asked to take over the position that had belonged to his professor (A. Morettini) at Università di Firenze. In Florence in 1971, he established CNR's *Centro per gli Studi sulla Propagazione delle Specie Legnose*, which he led until 1979.

His scientific activity has been especially devoted to genetic improvement and to the propagation of fruit-tree species, with particular regard to applied biology issues. He has published more than 200 works and presented at numerous scientific congresses in Italy and abroad.

He has paid visits to and been a study guest at many institutions and research centres in all the European countries, as well as in America (Canada, United States, Latin America), Australia, many African countries (north, central, and south), and Asia (Middle East, India, Indochina, Japan, China).

In 1983, the President of the Republic awarded him the gold medal for "service to education and culture," and in 1998 awarded him the Italian Republic's highest merit honour ("*Cavaliere di Gran Croce*").

A member of numerous Italian and foreign academies, including the Academy of Agrarian Sciences of the Soviet Union (and now of Russia), he was General Chairman and is now Honorary Chairman of *Società Orticola Italiana*, as well as of *Accademia Italiana della Vite e del Vino*. He is a past President and currently an Honorary Member of the International Society for Horticultural Sciences. He is also an honorary member of a number of academies in Italy and abroad. The University of Bucharest has awarded him an

honorary degree. For many years, he managed the journal *Rivista dell'Ortoflorofrutticoltura Italiana* (now *Advances in Horticultural Science*), for which he now serves as managing director.

In 1972, he was elected representative of full professors at *Consiglio Nazionale delle Ricerche* where he held a four-year term presiding over *Comitato Nazionale per le Scienze Agrarie*, and served on the President's Council as well as on that body's Administrative Board.

From 1979 to 1986, he was elected for two sessions at *Comitato Universitario Nazionale*, representing full Professors from all Italian university agricultural faculties.

In November 1979, he was elected rector of Università di Firenze, and was re-elected three more times (1982, 1985, and 1988) – thus remaining in office for 12 consecutive years.

He has been Chairman of *Accademia dei Georgofili* since 1986.

Since 2001, he has been Chairman of *Società San Giovanni Battista*.

“Premio Prestigio” a

Jacques Wirtz



Per la sua lunga carriera di paesaggista, che è ed è stata sempre caratterizzata dalla sua capacità di realizzare, con marcata personalità e professionalità, grandi scenografie, tagli, volumi e colori. L'alta definizione dei suoi lavori offre atmosfere straordinarie e la loro pubblicazione è traccia importante per quanti si proiettano al paesaggismo.

Per la sua lunga carriera di paesaggista, che è ed è stata sempre caratterizzata dalla sua capacità di realizzare, con marcata personalità e professionalità, grandi scenografie, tagli, volumi e colori. L'alta definizione dei suoi lavori offre atmosfere straordinarie e la loro pubblicazione è traccia importante per quanti si proiettano al paesaggismo.

1924, Antwerp.

Studi di Architettura paesaggistica e Orticoltura alla Tuinbouwschool Vilvoorde. Lavora come architetto dal 1950 in Schoten, Belgio. Fondatore dell'azienda Wirtz Landscape Architecture e Wirtz International, aziende di progettazione e di appalto.

Jacques Wirtz con i figli Martin e Peter, lavora con un gruppo di 10 collaboratori in Belgio e negli paesi limitrofi, tra cui Spagna, Italia, Portogallo, U.S.A. e Israele. Hanno vinto gare come il Giardino nel Padiglione belga per l'esposizione mondiale in Osaka (1970), i Giardini Tuileries – Paris (1990) e il nuovo tribunale a Antwerp (2000) con R. Rogers. Nel 1990 il Presidente francese gli ha commissionato la progettazione dei Giardini del Palazzo Elysee.

1924, Antwerp.

Studies of Landscape Architecture and Horticulture at the Tuinbouwschool Vilvoorde. Works since 1950 as Landscape architect based in Schoten, Belgium. Founder of the companies Wirtz Landscape Architecture and Wirtz International, contracting and design firms.

Jacques Wirtz, with his sons Martin and Peter, works as a team with 10 collaborators in Belgium and neighbouring countries, incl.: Spain, Italy, Portugal, the U.S.A. and Israel. They won competitions like the Belgian Pavilion Garden for the world expo in Osaka (1970), the Tuileries Gardens – Paris (1990) and the new Antwerp Law Court (2000) with R. Rogers. In 1990 the French President commissioned them to redesign the Elysee Palace Gardens.

"TARGA GREENMEDIA"

Destinata agli organi di informazione che nel corso dell'anno si sono particolarmente distinti nella diffusione di una moderna cultura dell'ambiente, promuovendo una maggiore conoscenza del mondo delle piante e dei suoi rapporti possibili con l'uomo.

TG3 -AGRI3

Rubrica giornalistica di approfondimento sull'agricoltura in collaborazione con il Ministero delle Politiche agricole e forestali

Per la divulgazione della cultura del mondo agricolo e florovivaistico

CANALE ALICE TV DELLA PIATTAFORMA SKY

Per aver trattato e divulgato il florovivaismo e il giardinaggio con elevata professionalità

"GREEN MEDIA PLATE"

Destined to the organs of information that, in a special distinct way, during the year, have spread a modern culture of the environment promoting a major knowledge of the plant and their relationship to man

Tg3-Agri3

Newspaper column of agriculture investigation in cooperation with the ministry of agrarian and forest politics.

For the divulgation of the world of horticulture and floriculture.

Alice Tv Channel of the Sky platform

For dealing and divulging floriculture and gardening with extreme profession.



A photograph of a marshy landscape with numerous clumps of tall, thin reeds or grasses growing out of shallow, still water. The water reflects the sky and the surrounding vegetation. The overall tone is natural and serene.

Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo 2005

Progetto e tutela del paesaggio

Torsanlorenzo Nurseries International Prize 2005

Landscape Design and Protection

“Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo” 2005

Progetto e Tutela del Paesaggio

Siamo alla terza edizione del “Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo” e si è aggiunto il prestigioso patrocinio dell’Unione Internazionale degli Architetti che ha permesso una maggiore e qualificata diffusione. Hanno potuto così partecipare un numero maggiore di progettisti stranieri con realizzazioni poco conosciute in Italia. Questo ha consentito un dibattito più ricco e parlato in linguaggi dai molteplici accenti e dalle differenti cadenze sul tema del paesaggio internazionale.

Una delle novità introdotte dall’U.I.A. è stata la richiesta di un rigoroso anonimato dei documenti presentati che ha garantito la completa trasparenza ed autonomia della giuria.

La giuria è stata volutamente composta in maggioranza da paesaggisti stranieri, proprio per garantire l’internazionalità del giudizio. La giornata in cui si è riunita la giuria si è svolta in un clima di grande cordialità ed ha consentito un dibattito culturale di altissimo profilo che certamente continuerà il giorno del convegno coinvolgendo tutti i partecipanti. Il mestiere e la creatività italiana sono stati premiati sia nella sezione B che nella sezione C e con piacere ci siamo accorti che la metà delle realizzazioni vincitrici avevano quale progettista principale una donna. Il complesso delle tavole pervenute è composto in una mostra divisa per temi e ora è disponibile in questa monografia della rivista *Torsanlorenzo Informa*.

La grafica dei percorsi progettuali mostra situazioni di partenza caotiche trasformate dal pensiero dell’uomo in composizioni paesaggistiche. In tutti è evidente il segno importante dell’idea progettuale che agisce, preme e costruisce armoniche alternanze di presenze ed assenze di segmenti di natura.

A volte si intravede una delicata metrica poetica, armonia di rigore e libertà. In altri, l’introduzione di elementi di design metallici o l’evidente mineralità di alcuni segni dialoga pacatamente con una scelta accurata della vegetazione o con l’esuberante libertà dello sviluppo naturale.

Da parte del comitato promotore l’impegno è quello di rendere la competizione del “Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo” sempre più affascinante e ricco di partecipazioni internazionali, per continuare a consentire l’intrigante conversazione con la raffinata tradizione e complessa contemporaneità paesaggistica italiana.

Di seguito il verbale della seduta redatto durante i lavori della Giuria del “Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo”.

We have come to the third edition of the “Torsanlorenzo Nurseries International Prize,” now with the prestigious patronage of the International Union of Architects – UIA, giving it greater and more qualified range and opening the competition to a greater number of foreign designers whose work is little known in Italy.

This has enabled richer debate – spoken in a multitude of accents and cadences – on the subject of international landscaping.

One of the innovations introduced by UIA was the requirement of rigorous anonymity of submitted documents, which has ensured the jury’s complete autonomy and transparency.

By design, the majority of the jury are foreign landscape architects, to guarantee a truly international award.

The day that the jury met saw a highly cordial climate, enabling an extremely high-profile cultural debate that is sure to continue on the day of the congress involving all the entrants.

Italy’s creativity and vocation were awarded in both section B and section C, and we were pleased to see that half of the winning projects had a woman as lead designer.

The set of tables that was received consists of an exhibition divided by theme, and are available as a single issue of this journal *Torsanlorenzo Informa*. The graphics of the design paths show chaotic starts, transformed by human thought into landscape compositions. Evident in all the compositions is the important sign of the design concept that acts, presses, and builds harmonious alternations of segments of nature, in their presences and absences. At times, a delicate poetic meter may be glimpsed – rigour and freedom in harmony.

In other works, the introduction of metallic design elements, or the clearly mineral nature of certain signs, peacefully dialogues with a careful selection of vegetation, or with the exuberant freedom of natural development.

The promoting committee was committed to making the “Torsanlorenzo Nurseries International Prize” competition increasingly attractive and enriched with international entries, in order to continue to permit intriguing conversation with the refined tradition yet complex modernity of Italian landscaping.

The session minutes prepared during the “Torsanlorenzo Nurseries International Prize” jury proceedings are to follow.

Silvia Giachini

GIURIA - JURY

**Justine Miething (UIA)**

- Nata a Berlino, Germania
- Ha studiato Architettura in Germania e Francia
- Lavora e vive a Parigi, Francia
- Ha lavorato per Renzo Piano Building Workshop
- Lavora attualmente per l'architetto Michel Desvigne
- Ha un proprio ufficio in Parigi

- Born in Berlin, Germany
- Studied Architecture in Germany and France
- Working and living in Paris, France
- Worked for Renzo Piano Building Workshop
- Working actually at Michel Desvigne Landscapearchitect
- Own agency in Paris

**Joris Michael De Bekker (EFLA)**

Il mio nome è Joeri de Bekker, 38 anni, ingegnere e registrato come architetto paesaggista (master in scienze all'Università di Wageningen). Ho lavorato per circa 14 anni come architetto paesaggista. Nel passato ho lavorato alla Floriade del 2002 (un'esposizione internazionale di orticoltura), che si tiene ogni dieci anni nei Paesi Bassi. Durante quest'esposizione ho lavorato con molti orticoltori e paesaggisti (sia nazionali che internazionali).

Al momento lavoro come architetto paesaggista/ consigliere senior per un'azienda di design e consulenza (sono un diretto collaboratore del Sig. Van Kempen). Oltre al mio lavoro ordinario insegno all'Accademia di Architettura ad Amsterdam. Inoltre preparo studenti (inter-)nazionali durante i loro master, così sono abituato a giudicare i lavori e i progetti di altre persone.

My name is Joeri de Bekker, 38 years of age, engineer (ir.) and registered landscape architect (master of science of the Wageningen University). I've worked for around 14 years as a landscape architect. In the past I have worked at the Floriade of 2002 (an international exhibition on horticulture), held every ten years in the Netherlands. During this exhibition I've worked with several different horticulturists and landscapers (both national and international).

At this moment I'm working as a landscape architect / senior advisor for a design and advisory company (I'm a direct colleague of Mr. Van Kempen). Next to my regular job I teach at the Academy of Architecture in Amsterdam. Further more I coach (inter-) national students during their masters so I am quite used to judge other people's work and designs.

**Heiner Rodel (IFLA)**

SPECIALIZZAZIONI: Pianificazioni di zone verdi - Pianificazione e riassetto del paesaggio

PUBBLICAZIONI:

- "Landscape Design"
Laurence King Publishing, UK:
- "The New European Landscape"
Butterworth Architecture Oxford, UK:

- "World of Environmental Design, Urban Space I"

Francisco Asensio Cerver, Barcelona, E

FILOSOFIA: Sviluppo professionalmente specializzato e progettuale del paesaggio naturale e costruito. Coinvolgimento nell'elaborazione di soluzioni a livello pianificatorio, tenendo in considerazione le esigenze di qualità a livello ambientale di riassetto del paesaggio

PROGETTI IMPORTANTI:

1979 progetto danni da maltempo Nuova Sede ginnasiale Locarno

1980/81 Giardino del palazzo Obhor, Crown Prince Fahd, Jeddah (Arabia Saudita)

1980/81 Piano di coordinazione dei progetti di abbellimento per le città di Medina, Mecca e Taif (Arabia Saudita)
 1982 Giardino per la nuova ambasciata della Svizzera a Riyadh (Arabia Saudita)
 1984/86 Creazione della piazza Flur-Süd UBS, Flurstrasse, Zurigo
 1984-86 Giardino per l'albergo giardino, Ascona
 1987/89 Giardino per la residenza per anziani, Villa Sassa, Lugano
 1987/88 Giardino per la villa J. Marquard, Herrliberg
 1992-93 Pianificazione dell'accompagnamento ambientale per l'estrazione di quarzite Oberschöna-Freiberg (D)
 1993/95 Creazione ambientale per il parco d'acqua Alpamare a Pfäffikon SZ e a Bad Tölz (D)

PROGETTI ATTUALI:

Dintorni costruzione uffici, UBS-Suglio, Manno
 Dintorni nuovo albergo Radisson SAS Esplanade Bad Saarow/Berlin (D)
 Giardino privato per Udo Jürgens. Zumikon

SPECIALISATIONS: Planning of green areas– Planning and Structure of the landscape

PUBLICATION:

- “Landscape Design”
 Laurence King Publishing, U.K.
- “The New European Landscape”
 Butterworth Architecture Oxford, U.K.
- “World of Environmental Design, Urban Space I”
 Francisco Asensio Cerver, Barcelona, E

PHILOSOPHY: Specialised and design-based development of the natural and built-in landscape. Involvement in the drawing up of planning solutions, taking the environmental quality needs for rearrangement of the landscape into consideration.

IMPORTANT PROJECTS:

1979 Project intended to refurbish the New Gymnasium School of Locarno as a result of adverse weather conditions
 1980/81 Garden of the Obhor building, Crown Prince Fahd, Jeddah (Saudi Arabia)
 1980/81 Coordination plan of the embellishment projects for the cities of Medina, Mecca and Taif (Saudi Arabia)
 1982 Gardens for the new embassy of Switzerland in Riyadh (Saudi Arabia)
 1984/86 Establishment of the plaza Flur-Süd UBS, Flurstrasse, Zurich
 1984-86 Gardens for the hotel Giardino in Ascona
 1987/89 Gardens for a retirement house-Villa Sassa- Lugano
 1987/88 Gardens for villa J. Marquard, Herrliberg
 1992-93 Planning for the dismantlement of the quartzite quarry in Oberschöna-Freiberg (D)
 1993/95 Environmental creation for the waterpark Alpamare in Pfäffikon SZ and Bad Tölz (D)

PRESENT PROJECTS:

Outskirts of the construction offices, UBS-Suglio, Manno
 Outskirts of hotel Radisson SAS Esplanade Bad Saarow/Berlin (D)
 Private gardens for Udo Jürgens. Zumikon



Eric Guillou (FEAP)

Architetto paesaggista

Rappresentante della FEAP (Federazione Europea degli Architetti del Paesaggio), presente anche in Italia.

Laureato all'Università di Versailles (Francia). Specializzazione in Restauro di parchi e giardini storici presso l'Università di York (Inghilterra).

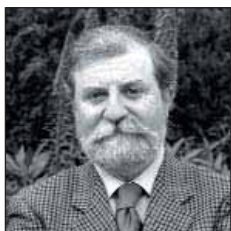
Lavora indipendentemente e insegna presso la Scuola Orticola della Società di Orticoltura di Marsiglia.

Landscaper Architect.

FEAP representative (European Federation of Landscaper Architects) active also in Italy.

Graduated in Versailles University (France). Master in Historical Parks and gardens Restoring in York University (Great Britain).

Freelancer, he teaches in Horticultural School of Marseille Horticultural Society.



Pietro Pettini (CNAPPC)

Rappresentante del CNA.

Presidente dell'Ordine degli Architetti di Grosseto.

Direttore del Dipartimento: Territorio, Ambiente e Sostenibilità della Provincia di Grosseto.

LAVORI IMPORTANTI:

Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Grosseto con valenza di Piano Paesistico ai sensi dell'Art. 1 bis della L. n°431/85 (Galano).

Partecipazione alla redazione del Piano Paesistico Regione Toscana (D.C.R. n°296/88)

Sistema delle aree protette (L.R.T. n°49/95) della Provincia di Grosseto.

Piani e regolamento delle Riserve naturali (n°14) della Provincia di Grosseto.

Progetti di parchi urbani con il Comune di Castiglione della Pescaia (Gr) e di Roccastrada (Gr).

Partecipazione al gruppo di valutazione per gli aspetti paesaggistici, ambientali e territoriali dell'Autostrada Tirrenica per la Provincia di Grosseto (A/12).

Representative of the CNA Consiglio Nazionale degli Architetti (Italian National Council of Architects).

President of the Order of Architects of Grosseto.

Director of the Territory, Environment and Sustainability Department of the Province of Grosseto.

Significant works:

Territorial plan for provincial co-ordination for the Province of Grosseto, acting as Environmental Plan in accordance with Art. 1 bis of Law n. 431/85 (Galano).

Participated in the drafting of the Environmental Plan of the Tuscany Region (D.C.R. n. 296/88)

Protected Area System (L.R.T. n°49/95) for the Province of Grosseto.

Plans and regulations for the Natural Reserves (n. 14) of the Province of Grosseto.

Projects for urban parks in collaboration with the Municipality of Castiglione della Pescaia (GR) and Roccastrada (GR).

Part of the landscape, environment and territory evaluation team for the Tyrrhenian Highway, for the Province of Grosseto (A/12).



Carlo Bruschi (AIAPP)

- Luogo e data di nascita: Roma, 4 ottobre 1948

- Laurea in Architettura: 18/07/1973

- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia: n.3660 (1976)

- Socio dell'Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP), membro dell'International Federation of Landscape Architects (IFLA) e dell'European Foundation for Landscape Architecture (EFLA).

- dal 1988 al 1997 - Vice Presidente AIAPP

- dal 1996 al 2000 - Coordinatore della Commissione Didattica e Professione AIAPP

- dal 2000 - Presidente AIAPP

- attività professionale e didattica (sintesi)

- dal 1976: libero professionista singolo

- dal 1984: libero professionista associato dello Studio Associato di Architettura del Paesaggio (Studio APA) insieme all'arch. Valeria De Folly d'Auris

- dal 2001 al 2004: Docente a contratto per moduli di Architettura del Paesaggio all'interno dei Laboratori di Progettazione nel Corso di Laurea in Architettura UE presso la Prima Facoltà di Architettura "L. Quaroni" dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

- dal 2004 - Docente a contratto per la materia "Irrigazione e drenaggio" nel Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio presso la Prima Facoltà di Architettura "L. Quaroni" dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

- campi di intervento: progettazione, direzione lavori specialistica, consulenze di Architettura del Paesaggio e dei Giardini; studi di compatibilità ambientale; valutazioni di impatto paesaggistico; consulenze e valutazioni per enti pubblici e privati relativamente agli aspetti paesaggistici.

- *Place and date of birth:* Rome, October 4, 1948
- Degree in Architecture: 18/07/1973
- Order of Architects, Planners, Landscape Architects and Restorers of the City and Province of Rome: n.3660 (1976)
- Member of the Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP - Italian Association of Landscape Architecture), Member of the International Federation of Landscape Architects (IFLA) and of the European Foundation for Landscape Architecture (EFLA).
- From 1988 to 1997 - Vice President of AIAPP
- From 1996 to 2000 – Co-ordinator of the AIAPP Committee on Academia and Profession
- From 2000 – President of AIAPP
- professional and educational activity (summary):
 - From 1976 – independent professional
 - From 1984 – independent professional associated with the *Studio Associato di Architettura del Paesaggio* (Studio APA) together with arch. Valeria De Folly d'Auris
 - From 2001 to 2004 – Professor of Landscape Architecture modules within the Design Workshops in the EU Architecture degree programme, at the First Faculty of Architecture “Ludovico Quaroni” of the University of Rome “La Sapienza”.
 - From 2004 – Professor of “Irrigation and Drainage” in the Masters Degree programme of Landscape Architecture, in the First Faculty of Architecture “Ludovico Quaroni” of the University of Rome “La Sapienza”.
 - Fields of intervention: design, specialised supervision of works, consulting in Landscape and Garden Architecture; environmental compatibility studies; landscape impact evaluation; landscape consulting and valuations for public and private institutions.



Sachimine Masui (Torsanlorenzo Informa)

Architetto paesaggista giapponese.

Freelance a Roma.

Progettazione di giardini e paesaggi.

Membro dell'ASLA (American Society of Landscape Architects).

Japanese Landscape architect.

Freelance in Rome.

Landscape and garden design.

Member of ASLA (American Society of Landscape Architects).



Silvia Giachini (Segretario)

- Architetto, Pianificatore territoriale, Paesaggista, Conservatore dei beni architettonici ed ambientali.

- Delegato dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia per le Tematiche dello Sviluppo Compatibile e della Bio-Architettura.

- Progetta e realizza impianti di energie rinnovabili integrati in edifici pubblici e parchi, redige studi di ambientazione paesaggistica ed impatto ambientale.

- Consulente per Mario Margheriti nella redazione Regolamento del “Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo” ed i rapporti con le Organizzazioni Istituzionali dei Professionisti del Paesaggio.

She is Architect, Territorial Planner, Landscapist, Curator of the architectural and environmental assets.

She is a delegate person of the Order of Architects, Planners, Landscapists and Curators of Rome and its provinces as for topics related to Compatible Development and Bio-architecture.

She plans and accomplishes renewable energies integrated plants in public buildings and parks, carries out studies of landscape settings and environmental impact.

She is advisor for Mario Margheriti in the drawing up of the Regulations for the “Torsanlorenzo Nurseries International Prize” as well as relationships with “Institutional Organisations of Professionals of the Landscape”.

**VERBALE DELLA SEDUTA DELLA GIURIA DEL
“PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO” 2005**

Alle ore 10 del 1 aprile 2005 presso la Sede Convegnistica dei “Vivai Torsanlorenzo” sono presenti i seguenti membri della Giuria:

per l’ UIA: JUSTINE MIETHING

per l’ EFLA: JORIS MICHAEL DE BEKKER

per l’ IFLA: HEINER RODEL

per l’ FEAP: ERIC GUILLOU

per l’ CNAPPC: PIETRO PETTINI

per l’ AIAPP: CARLO BRUSCHI

per i TORSANLORENZO INFORMA: SACHIMINE MASUI

per i VIVAI TORSANLORENZO: MARIO MARGHERITI

La giuria nomina quale Presidente della Giuria l’Arch. Justine Miething e decide:

- che le lingue ufficiali dei lavori sono l’Italiano e l’inglese;
- di ammettere alla competizione tutti i progetti pervenuti, dopo aver preso visione e dato lettura del Verbale dei lavori del Comitato Promotore del “Premio Internazionale Vivai Torsanlorenzo 2005”;
- di considerare criteri prioritari:
 - Qualità grafica
 - Completezza del progetto
 - Attinenza alle sezioni
 - Qualità artistica
 - Utilizzo e qualità del verde
 - Messaggio prioritario
 - Contesto sociale ed ambientale.

Si ricorda che i progetti n. 23 e 25 corrispondono allo stesso progetto così come il n. 24 e 32.

Si procede all’esame dei progetti ed alla compilazione delle schede per le votazioni.

A seguito della sequenza di votazioni, i progetti che hanno ricevuto più voti sono i seguenti:

Sezione A:

1° Premio 33 Planning Partners – Big Bay - Città del Capo - Sudafrica

Per l’approccio ambientalistico e sociale e la reintroduzione e propagazione delle specie autoctone nel paesaggio costiero.

2° Premio 24 Giuseppina Rabotti - Nunzio Dego – Restauro del Parco della Villa Annoni, Cuggiono (MI - Italia)

Per la realizzazione armonica delle prospettive e dei rapporti fra i vari elementi progettuali.

Sezione B:

1° Premio 15 Laura Mascarino - L’antico fossato del Castello Roveriano dell’Abbazia di Grottaferrata (RM) - Italia

Per la progettazione dettagliata, e l'approccio poetico. Per il bilanciato riferimento alla storia e la ricerca di equilibrio fra passato e presente.

2° Premio 31 Christof Luz – Grünprojekt Ladenburg 2005 - Germania

Per i contributi attenti alle differenti scale progettuali nella visuale integrata di un complesso sistema urbano.

Menzione 37 Toni Weber – Spreebogenpark - Berlin - Germania

Per il gioco di grande respiro progettuale e la raffinatezza degli effetti grafici dei dettagli nei piccoli giardini.

Sezione C:

1° Premio 16 Giancarlo Fantilli - Parco Privato “Le Torrette” Agnone (Is) - Italia

Per la forza del segno progettuale e la grande libertà formale pur nel rigore dell'approccio metodologico.

2° Premio 14 Paola Muscari – Parco di Oltremare – Riccione - Italia

Per l'originale trattamento del tema dello spazio ricreativo ed il corretto uso delle piante.

Menzione 9 Paola Talà – Valorizzazione paesaggistica e progetto delle opere a verde di campeggio sulla costa toscana. Camping Village “Le Rocchette” Loc. Le Rocchette -Castiglione della Pescaia (Grosseto) - Italia

Per l'originalità degli spazi e l'uso corretto delle piante.

Menzione Speciale del Presidente 6 Francesco Jacques Dias – Giardino de “Los rehues” – Isola Balboa, lago Calafquen, Cile.

Per la qualità del disegno e la sua espressione artistica.

Si verificano i documenti pervenuti nella busta chiusa dei progetti vincitori.

Si confermano i vincitori.

I Giurati:

UIA: JUSTINE MIETHING

EFLA: JORIS MICHAEL DE BEKKER

IFLA: HEINER RODEL

FEAP: ERIC GUILLOU

CNAPPC: PIETRO PETTINI

AIAPP: CARLO BRUSCHI

TORSANLORENZO INFORMA: SACHIMINE MASUI

VIVAI TORSANLORENZO: MARIO MARGHERITI

Il Segretario

Arch. Silvia Giachini

REPORT OF JURY OF “TORSANLORENZO NURSERIES INTERNATIONAL PRIZE” 2005

The following members of the Jury were present in the Torsanlorenzo Nurseries Conference Centre at 10.00 a.m. on 1 April 2005:

For the UIA: JUSTINE MIETHING

For the EFLA: JORIS MICHAEL DE BEKKER

For the IFLA: HEINER RODEL

For the FEAP: ERIC GUILLOU

For the CNAPPC: PIETRO PETTINI

For the AIAPP: CARLO BRUSCHI

For the TORSANLORENZO INFORMA: SACHIMINE MASUI

For the VIVAI TORSANLORENZO: MARIO MARGHERITI

The Jury elected Architect Justine Miething as chair of the meeting and resolved:

- That the official languages of the proceedings would be Italian and English;
- To admit all the projects that had arrived into the competition, after having first seen and read the minutes of the proceedings of the “Torsanlorenzo Nurseries International Prize 2005” Promotion Committee;
- To consider the following as priority criteria:
 - Graphical quality
 - Completeness of the design
 - Compatibility with the sections
 - Artistic quality
 - Use and quality of the greenery
 - Priority message
 - Social and environmental context.

It is pointed out that entries. 23 and 25 relate to the same project, as do entries 24 and 32.

The meeting then proceeded to examination of the entries and completion of the evaluation forms.

Following the voting sequence, the entries that obtained the most votes were the following:

Section A:

1st Prize 33 Planning Partners – Big Bay - Cape Town - South Africa

For its environmental and social approach, and reintroduction and propagation of native species in the coastal landscape.

2nd Prize 24 Giuseppina Rabotti - Nunzio Diego – Restoration of the park in Villa Annoni, Cuggiono - (MI) - Italy

For harmonious implementation of the perspectives and of the relationships between the various design elements.

Section B:

1st Prize 15 Laura Mascarino - The ancient ditch of the roverian castle in the Abbey of

Grottaferrata - (RM) - Italy

For the detailed design and the poetic approach. For the balanced reference to history and the search for equilibrium between past and present.

2nd Prize 31 Christof Luz – Green project Ladenburg 2005 - Germany

For contributions attentive to the different design scales in the visual integration of a complex urban system.

Mention 37 Toni Weber – Spreebogenpark - Berlin - Germany

For the large scale play of the design and the refinement of the graphic effects for the details in the small gardens.

Section C:**1st Prize 16 Giancarlo Fantilli – Private park “Le Torrette” Agnone - (Is) - Italy**

For the strength of the design imprint and great formal liberty, combined with rigour in the methodological approach.

2nd Prize 14 Paola Muscari – Park of Oltremare – Riccione – (RN) - Italy

For the original treatment of the theme of recreational space and the proper use of plants.

Mention 9 Paola Talà – Landscaping valorisation and green project of the camping on the Tuscan coast. Camping Village “Le Rocchette” Loc. Le Rocchette - Castiglione della Pescaia (Gr) - Italy

For the originality of the spaces and the proper use of plants.

Special mention of the President 6 Francesco Jacques Dias – Garden of “Los rehues” – Isola Balboa, lago Calafquen, Cile.

For the quality of the design and its artistic expression.

The documents on the winning projects that arrived in the sealed envelopes were checked.
The winners were confirmed.

The Jurors:

UIA: JUSTINE MIETHING

EFLA: JORIS MICHAEL DE BEKKER

IFLA: HEINER RODEL

FEAP: ERIC GUILLOU

CNAPPC: PIETRO PETTINI

AIAPP: CARLO BRUSCHI

TORSANLORENZO INFORMA: SACHIMINE MASUI

VIVAI TORSANLORENZO: MARIO MARGHERITI

The Secretary

Arch. Silvia Giachini



SEZIONE - SECTION A



VINCITORI - WINNERS



La progettazione paesaggistica
nella trasformazione del territorio

Interventi di restauro, ripristino
e recupero ambientale

Landscape design
in transformation of the territory

Actions for the environment restoration,
renewal and recovery

Big Bay

Città del Capo

Arch.
Anthony
Wain

Arch.
Jacques
Dohse



PLANNING PARTNERS è una diversa, multidisciplinare organizzazione e studio stilistico in Cape Town, Sudafrica.

Cape Town è famosa per le sue fantastiche montagne e gli scenari costieri e per il suo unico patrimonio floreale. Questo Paese abbonda di imponenti scenari, flora e fauna, e tutto questo ci ispira come stilisti.

Abbiamo competenze in progetti urbani, architettura del paesaggio e progetti ambientali.

Arch.
Trevor Dix

Benché diversi in personalità e specializzazioni, la nostra squadra di architetti offre una combinazione unica di competenza e predisposizione, innovazione ed esperienza. Siamo al contempo professionali e appassionati del nostro paesaggio, la sua conservazione, creazione e gestione.

Arch. Jaco
Jordaan

Ad oggi, **PLANNING PARTNERS** ha lavorato non solo in Sud Africa, ma anche Gabon, Nigeria, Mozambico, Zanzibar, Mauritius ed anche in Russia e in Grecia.

Arch.
Alistair
Turrell

Precedenti premi per progetti concreti, paesaggistici, gestione ambientale e di strutture pubbliche, illustrano la nostra versatilità e il nostro successo.

Fisicamente e socialmente, negli ultimi 10 anni, il SudAfrica è stato trasformato e noi siamo fieri di essere una parte della sua trasformazione.

Arch.
Lauren
Sephton

Per l'approccio ambientalistico e sociale e la reintroduzione e propagazione delle specie autoctone nel paesaggio costiero.

Arch.
Shamilah
Begg

For its environmental and social approach, and reintroduction and propagation of native species in the coastal landscape.

Arch. Bruce
Cameron

PLANNING PARTNERS is a diverse, multi-disciplinary planning and design practise in Cape Town, South Africa. Cape Town is famous for its magnificent mountain and coastal scenery and distinguished by its unique floral kingdom. This country abounds with awesome scenery, flora and fauna, all of which inspire us as designers.

We offer skills in town planning, urban design, landscape architecture and environmental planning. Though diverse in personality and speciality, our landscape team offers a unique combination of skill and flair, innovation and experience. We are both professional and passionate about our landscapes, their conservation, creation and management.

Arch.
Andile
Sitshaluza

Arch.
Antoinette
James



So far, **PLANNING PARTNERS** have worked not only in South Africa, but Gabon, Nigeria, Mozambique, Zanzibar, Mauritius and even in Russia and Greece.

Previous awards for concrete design, landscape design, environmental management and community facilitation, illustrate our versatility and success.

Physically and socially South Africa has, in the last ten years, been transformed and we are proud to be a part of its regeneration.



BIG BAY

RESOURCING

One of the fundamental objectives of this project was that of empowerment and skills training. Local labour was employed and thorough training provided to afford members of the local communities, many of whom have little or no education, opportunities to develop necessary job skills.

A temporary plant nursery was constructed, where all 'Search & Rescue' plant material removed from site was propagated for later use. Some 250 000 individual plants, from some 30 species, were grown on from mother stock gathered back etc.



IMPLEMENTATION

Existing vegetation was preserved wherever possible. Large tracts of the existing vegetation had become overgrown with alien plant material (including 'Port Jackson Willow' (*Acacia longifolia*)). The alien vegetation was cleared, and all material chipped and stored on site for mulching post-planting.



ESTABLISHMENT

Approximately 18 months after planting, the vegetation of the dunes is maturing into a fully fledged indigenous landscape, combining plant material endemic to the site, broad bands of vegetation help to reduce the built form of the development.



BIG BAY BLAAUWBERG OTTO DU PLESSIS AND CENTRAL DUNE SYSTEM LANDSCAPE MASTERPLAN

- SOFT LANDSCAPE SYSTEM**
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
- HARD LANDSCAPE SYSTEM**
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
- WATER LANDSCAPE SYSTEM**
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.
 - Establishment of indigenous vegetation on dunes and in the central dune system.

Big Bay, situata vicino a Bloubergstrand, a nord di Table Bay è un'area in forte sviluppo che ha attratto e portato ambientalisti e il consiglio di Città del Capo ad esplorare, disegnare e creare un vero e proprio paesaggio tipico della zona del Capo.

Circa il 40% di tale territorio è stato predisposto come area pubblica e tutelata, in cui l'ecologia, sensibile e vulnerabile, sarà perennemente protetta.

L'equipe dedicata allo sviluppo di tale area ha adottato un approccio purista alla conservazione del paesaggio. E questo, insieme alle misure di conservazione dell'ambiente adottate a Big Bay sono di vasta portata. Piantagioni indigene sono state incluse su larga scala e la pianificazione territoriale comprende grandi distese di strandveld lungo le catene di dune salvaguardate. Le istruzioni del cliente richiedevano uno sviluppo territoriale che fosse in sintonia con l'ambiente, che sopravvivesse il clima rigido di quest'area della Costa Ovest del Capo e dove il disegno degli elementi territoriali rigidi facesse da marchio della zona (questo aspetto non è potuto essere stato realizzato attraverso le piantagioni a causa di costrizioni ecologiche).

Il territorio era originariamente abbandonato con il 90% della superficie infestato con Rooikrans, Port Jackson e Manatoka. Furono eseguiti considerevoli lavori di sterro e la vegetazione aliena fu sradicata e usata come pacciame. La protezione di questa vegetazione era uno dei fattori più importanti da considerare, quindi, piante locali sono state usate nel processo di decorazione vegetativa.

Prima dei lavori di pulizia e di sterro, tutte le specie protette furono salvate e trasferite, i semi maturi e le talee raccolti a fini riproduttivi. Circa 750.000 piante di più di 50 specie furono cresciute e successivamente reintrodotte nel loro territorio.

Strati del terreno in superficie furono rimossi e trasferiti nelle nuove aree di vegetazione, grazie al loro prezioso contenuto di semi e bulbi che contribuiscono alla creazione di un nuovo micro-sistema.



I semi, le talee e tutti i materiali raccolti sul territorio e nelle sue vicinanze sono stati riprodotti a Langabaan nella serra dei Servizi ambientali di Vula, che sostenne tutti i lavori di ricerca, soccorso e riproduzione. Vassoi di semenza furono trasportati alla serra di Killarney Gardens dove sono stati cresciuti e preparati per essere piantati sul terreno. Le piante sono state fatte crescere in piena luce con irrigazione dall'alto.

La selezione delle piante è stata basata su una valutazione pratica delle condizioni del nuovo territorio dopo le costruzioni e ha incluso una serie di specie pioniere per stabilire rapidamente un clima adatto. *Sutherlandia frutescens* ed erbe pioniere sono state introdotte per aumentare le probabilità di crescita lenta delle specie: *Rhus*, *Euclea* e *Sideraxylon*.

In tutte le zone sono state introdotte piante di 4kg o blocchi compressi. I terreni inoltre sono stati seminati e ricoperti di pacciame. Questo è risultato in una veloce formazione di vegetazione di base che ha sopravvissuto bene. "Big Bay non è stato un tradizionale lavoro di conservazione del paesaggio, ma è stato il primo progetto di ristrutturazione del paesaggio su larga scala. Tipico progetto di riabilitazione, dinamico in natura e in apparenza", dice Deon Van Eeden dei servizi ambientali di Vula.

La vegetazione pioniera (*Sutherlandia* e alcuni tipi di erbe) degenera dopo 12-24 mesi quando la vegetazione secondaria come *Leonotis* e *Chrysanthemoides* inizia a spuntare. In questo periodo di tempo anche i *Limoniums*, gli *Euclias* e i *restios* iniziano ad apparire. Queste piante domineranno nel lungo termine fornendo un paesaggio a bassa manutenzione con minimo bisogno di acqua.

Come il paesaggio, anche la manutenzione non è convenzionale. Le teste dei semi vengono accorciate per rimanere sulle piante finché. Queste perdono le foglie per incoraggiare il processo naturale di semina e fornire cibo per uccelli, insetti e roditori. Il paesaggio sta quindi tornando ad un ecosistema naturale, secondo Van Eeden.

Bay, situated near Bloubergstrand north of Table Bay, is a development which has responded to appeals from conservationists and the Cape Town City Council to explore, design and create a true Cape landscape. Some 40% of the site has been set aside as public open space and conservation areas, in which the sensitive and vulnerable ecology will be protected in perpetuity.

The development team adopted a purist approach to the landscaping and this, plus the conservation measures undertaken at Big Bay, are far reaching. Indigenous planting has been embraced on a grand scale and the spatial planning incorporates extensive belts of strandveld along the preserved dune ridges.

Two areas in particular have been set aside for permanent protection: the central north-south dune ridge that bisects the site and certain coastal regions with mobile hummock dunes.

Planning Partners ensured that these were protected by 25m to 50m wide buffer strips.

The client's brief called for a landscaped development which was environmentally sound, would survive the harsh climate of this section of the Cape west coast and where the design of hard landscaping element would brand the site (this aspect could not have been achieved with planting due to ecological constraints).

The site was originally derelict with 90% of the area infested with Rooikrans, Port Jackson and Manatoka. Major earthworks took place and alien vegetation was chipped and used as mulch.

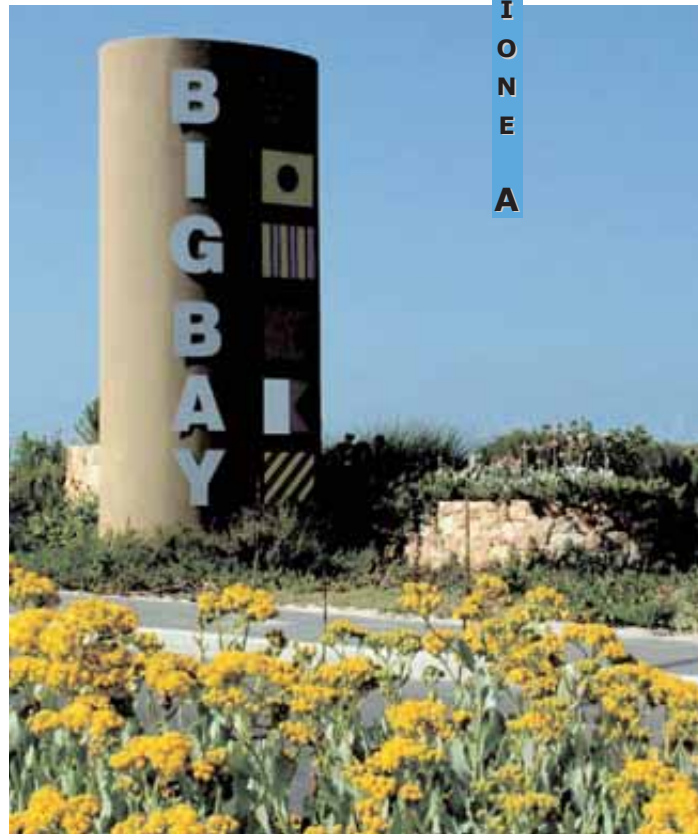
The protection of this vegetation's gene pool was a major factor to consider and so plants from the site were used in the re-vegetation process. Prior to any site clearing and earthworks taking place, all geophytes and protected species were rescued and relocated, ripe seed was harvested and cuttings were collected for propagation purposes.

Some 30 000 plants of 30 species were established in bags and later re-introduced into the landscape. Topsoil layers were stripped off for placement back into revegetation zones, as they contain a valuable source of seeds and bulbs which assists with the creation of a new micro-ecosystem. The seed, cuttings and material collected on or near the site was propagated in the Langebaan nursery of Vula Environmental Services, who undertook all search, rescue and propagation work. Seedling trays were transported to Killarney Gardens nursery where they were grown on in full sun with overhead irrigation.

Plant selection was based on a practical evaluation of the new site conditions after construction and included a range of pioneer species to rapidly establish a suitable micro-climate. *Sutherlandia frutescens* and pioneer grasses were introduced in plug and seed form to further enhance the chances of slow growing species of *Rhus*, *Euclea* and *Sideroxylon*.

All areas were planted with 4kg and plug size plants, over-seeded and then mulched with chippings of alien material. This resulted in a very quick establishment of basic vegetation that survived well. "Big Bay was not a traditional landscaping job and is the first restoration landscaping project undertaken on this scale. Typical of rehabilitation projects, it is dynamic in nature and appearance," says Deon Van Eeden of Vula Environmental Services.

Pioneer vegetation (*Sutherlandia*, annuals and some grasses) degenerates after 12 to 24 months and secondary vegetation such as *Leonotis* and *Chrysanthemoides* come into their own. During this time the *Limoniums*, geophytes, *Euclias* and *restios* become noticeable. They will dominate in the long term, providing an appropriate low maintenance landscaping with minimum water needs. Like the landscaping, maintenance is also unconventional. Seed heads are lowered to remain on the plants until seed shed has occurred to encourage the natural re-seeding processes and to provide food for birds, insects and rodents. The landscape is fast returning to a natural ecosystem, according to Van Eeden.



Restauro di parti del Parco della Villa Annoni, Cuggiono (MI)

Dott. Agr.
Giuseppina
Rabotti

Arch.
Nunzio
Dego



Giusi Rabotti si è laureata nel 1985 in *Scienze Agrarie* a Milano dove ha successivamente conseguito il dottorato di ricerca in Biologia Vegetale (1992). Ha inoltre conseguito la Specializzazione in Fitopatologia presso la Facoltà di Agraria di Bologna (1988) e il Perfezionamento in Architettura del Paesaggio presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (1986). È iscritta all'AIAPP e all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano. Ha lavorato presso la Facoltà di Agraria di Milano fino al 2002 occupandosi di diverse tematiche di carattere ambientale.

Ha collaborato con diverse riviste del settore (Giardini, Ville e Giardini, Gardenia, Bonsai) e libri (editi da Sperling & Kupfer, Zanfi Editori; Fondazione Lombardia per l'Ambiente).

Tiene corsi e seminari su tematiche legate all'arte dei giardini presso la Facoltà di Scienze Naturali di Pavia, associazioni culturali e garden club.

Svolge attività di consulenza in materie di carattere ambientale e fitopatologia.

Si occupa di restauro di giardini storici (tra cui Villa Annoni, Villa Floriani, Castello di Coazzano, etc.), di progettazione di aree verdi per diversi comuni e imprese, di progettazione di giardini privati e pubblici e di riqualificazione ambientale.

Collabora con il Parco Lombardo della Valle del Ticino dal 1999 al quale deve l'opportunità di aver potuto realizzare, tra gli altri, il progetto di restauro del Parco di Villa Annoni.

Recente è l'attività di ricerca sul recupero del paesaggio agrario che è stata oggetto di importanti progetti di sistemazione paesaggistica di tenute agricole.

Nunzio Dego laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1984. Nel 1989 consegue il dottorato di ricerca in Composizione Architettonica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Ha collaborato con Giorgio Grassi dal 1986 a diversi progetti tra cui la biblioteca di Groningen (1989), la biblioteca del Nou-Campus universitario di Valencia (1990), il complesso edilizio Potsdameplatz a Berlino (1993), la nuova sede della Cassa di Risparmio di Firenze a Firenze (2004).

Dal 1993 lavora con Giusi Rabotti su tematiche di architettura del paesaggio.

Giusi Rabotti si è laureata nel 1985 in *Scienze Agrarie* a Milano dove ha successivamente conseguito il dottorato di ricerca in Biologia Vegetale (1992). Ha inoltre conseguito la Specializzazione in Fitopatologia presso la Facoltà di Agraria di Bologna (1988) e il Perfezionamento in Architettura del Paesaggio presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano (1986). È iscritta all'AIAPP e all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Milano.

Ha lavorato presso la Facoltà di Agraria di Milano fino al 2002 occupandosi di diverse tematiche di carattere ambientale.

Ha collaborato con diverse riviste del settore (Giardini, Ville e Giardini, Gardenia, Bonsai) e libri (editi da Sperling & Kupfer, Zanfi Editori; Fondazione Lombardia per l'Ambiente).

Tiene corsi e seminari su tematiche legate all'arte dei giardini presso la Facoltà di Scienze Naturali di Pavia, associazioni culturali e garden club.

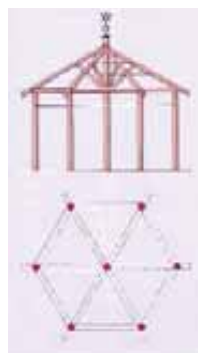
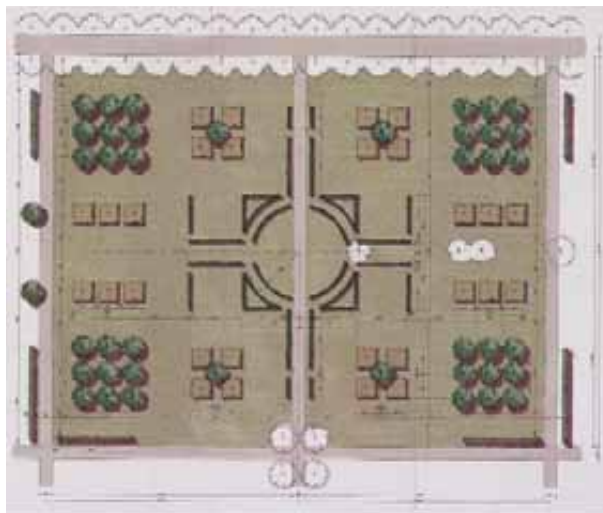
Svolge attività di consulenza in materie di carattere ambientale e fitopatologia.

Si occupa di restauro di giardini storici (tra cui Villa Annoni, Villa Floriani, Castello di Coazzano, etc.), di progettazione di aree verdi per diversi comuni e imprese, di progettazione di giardini privati e pubblici e di riqualificazione ambientale.

Collabora con il Parco Lombardo della Valle del Ticino dal 1999 al quale deve l'opportunità di aver potuto realizzare, tra gli altri, il progetto di restauro del Parco di Villa Annoni.

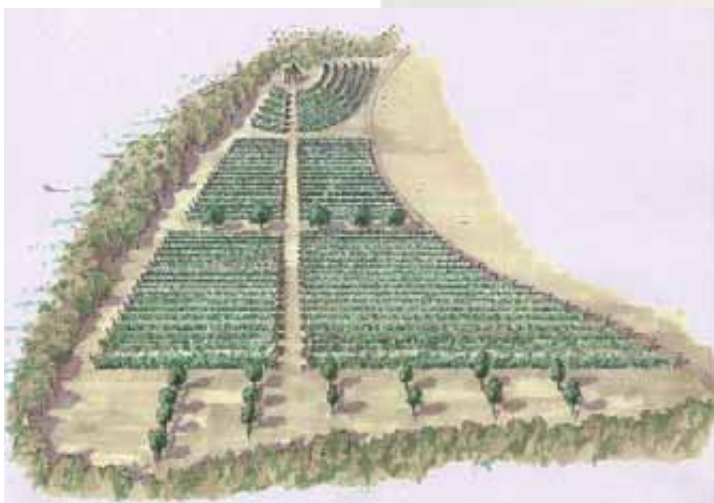
Recente è l'attività di ricerca sul recupero del paesaggio agrario che è stata oggetto di importanti progetti di sistemazione paesaggistica di tenute agricole.

Nunzio Dego laureato in Architettura al politecnico di Milano nel 1984. Nel 1989 consegue il dottorato di ricerca in Composizione Architettonica presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Ha collaborato con Giorgio Grassi dal 1986 a diversi progetti tra cui la biblioteca di Groningen (1989), la biblioteca del Nou-Campus universitario di Valencia (1990), il complesso edilizio Potsdameplatz a Berlino (1993), la nuova sede della Cassa di Risparmio di Firenze a Firenze (2004). Dal 1993 lavora con Giusi Rabotti su tematiche di architettura del paesaggio.



**Per la realizzazione armonica
delle prospettive e dei rapporti
fra i vari elementi progettuali.**

**For harmonious implementation
of the perspective and of the
relationship between the various
design elements.**



Il progetto affronta il restauro del parco paesistico di Villa Annoni e il ridisegno a parco della sua parte agricola per una superficie complessiva di 23 ha (230.000 mq).

I criteri di restauro e manutenzione del parco paesistico sono volti alla conservazione dello spessore storico che lo caratterizza e al recupero dei temi tipici del giardino paesistico che a Villa Annoni rivestono una notevole importanza storica, architettonica e culturale.

Obbiettivi fondamentali sono quindi l'individuazione dei segni che la storia, con le testimonianze di cultura architettonica, botanica, ingegneristica e agronomica stratificatesi nel tempo, ha lasciato e il loro reinserimento nella conformazione attuale del giardino al fine di consentire la rilettura delle diverse parti e delle relazioni previste tra l'arredo vegetale, le decorazioni scultoree e le architetture di pregio (tempietto, coffee house, casa dei daini, casa dei capioli, cascinale agricolo, etc.) presenti all'interno del parco.

Il parco paesistico ha subito nel corso del tempo varie trasformazioni e metamorfosi che si evidenziano soprattutto nella componente vegetale. Gli interventi di restauro e manutenzione previsti per questa parte importante del parco riguardano essenzialmente la salvaguardia del patrimonio arboreo esistente, la salvaguardia dei rapporti di equilibrio e delle proporzioni tra le varie parti del giardino e il recupero delle visuali prospettiche previste nel progetto originario.

Il progetto prevede la valorizzazione dei singoli elementi arborei o di particolari raggruppamenti, l'abbattimento di specie vegetali improprie di recente introduzione in disaccordo con le caratteristiche naturalistiche e architettoniche del luogo, integrazioni e sostituzioni con essenze che presentano le necessarie coerenze stilistiche che lo stile del giardino suggerisce.

Il nuovo disegno del parco intende riordinare tutta l'area agricola del parco storico. L'area agricola è stata oggetto di numerosi interventi svolti senza un vero filo conduttore che ne hanno compromesso gravemente l'ordine e l'originaria continuità estetica.

Nella parte a Giardino paesistico gli interventi più urgenti e preliminari ad altri interventi di restauro riguardano la valutazione con specifici mezzi strumentali della stabilità strutturale. Il disegno del parco si articola secondo uno schema geometrico di percorsi e viali alberati che reinterpretano il linguaggio compositivo della campagna disegnata e ripropongono una citazione del paesaggio agrario lombardo.

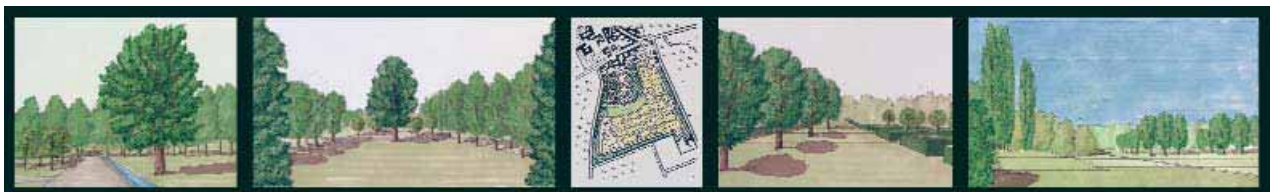
E inoltre sottolineato il confronto con il cannocchiale prospettico del parco paesistico: a una prospettiva informale vengono contrapposti degli assi geometrici paralleli e con la stessa giacitura che disegnano tutto il parco. Su questi percorsi si susseguono una varietà di fatti e di vedute prospettiche che descrivono il parco allo spettatore.

I percorsi sono delle sezioni del parco dove si alternano le varietà di alberi/filari, i vuoti dei prati e i fondali del parco. I filari e i boschetti disegnano spazi definiti in cui si inseriscono temi precisi come i giardini e il frutteto. I giardini sono pensati quasi come fossero giardini segreti rinascimentali. Piccole siepi di bosso ordinano spazi più raccolti, racchiudono ed esaltano le chiome di piccoli alberi e grandi arbusti da fiore. I giardini sono anche un'espansione dell'area giochi dei bimbi, che si troveranno così immersi nelle nuvole di fiori di ciliegi ornamentali, magnolie e lillà, che per tutta la durata della primavera e l'inizio dell'estate li accompagneranno nelle loro attività ludiche.

Un altro elemento fonte di curiosità e di conoscenza è il frutteto. La bellezza è rappresentata dal rigore nel portamento, la geometria dell'impianto, la delicatezza delle fioriture, colori, forme e profumi dei frutti. Il tema delle rosacee è anticipato da una sorta di invito all'ingresso che, disegnato con le spettacolari fioriture di ciliegi da fiore, si scorge sia passeggiando nel bosco, sia arrivando dal giardino paesistico. In entrambi i casi sono gli alberi importanti del parco a definire la prospettiva e, in questa come in altre occasioni, è la sua storia a definirne le sue forme.

Il viale di querce ha la sua origine nel giardino, accompagna la visita al frutteto per poi manifestarsi in tutta la sua bellezza nell'alternarsi con più ampie superfici a prato.

Anche nel grande prato sono gli alberi che lo delimitano a costruire la scena: querce, platani, aceri campestri, gelsi, frassini, tigli, pioppi cipressini, avanzano dai campi e dal bosco e acquistano posizioni di primo piano, delimitano il grande spazio, costruiscono il fondale verde e una sorta di filtro protettivo verso il parco paesistico. I percorsi sinuosi del giardino paesistico continuano negli assi del disegno del disegno della lettura critica del progetto disegnato nella cartografia del Brenna.



The project addresses restoration of the Villa Annoni landscape park and conversion of its farming part to a park, covering a total area of 23 hectares (230,000 sq.m) The criteria for restoration and maintenance of the landscape park aim at conservation of its distinctive historic depth, and recovery of the typical themes of the landscape garden, which at Villa Annoni are of notable historical, architectural and cultural importance. The fundamental objective is therefore to identify the marks that history has left, with its testimony to architectural, botanical, engineering and farming culture stratified over time, and their reinsertion into the current configuration of the garden in order to permit reinterpretation of the different parts and of the relationships envisaged between the plant "furnishing", the decorative sculptures, and the prized architecture (temple, coffee house, house of the fawns, house of the roedeer, farmstead etc.) present in the park.

The landscape park has undergone various metamorphoses and transformations over the course of time, and these are most evident in its vegetation component. The restoration and maintenance actions envisaged for this important part of the park consist essentially of safeguarding the existing tree patrimony, safeguarding the equilibrium and the proportions between the various parts of the garden, and restoring the visual prospects provided for in the original design.

The project envisages exploiting the value of individual trees and particular groups, removal of recently introduced and inappropriate species not in harmony with the natural and architectural characteristics of the place, and additions and replacement with plants that conform to the style that the garden suggests and requires. The new design of the park aims to reorganise the whole agricultural area of the historical park. The farm area has been subjected to many changes without any coherent plan, and these have seriously compromised its order and the original aesthetic continuity.

In the landscape garden, the most urgent operations, preliminary to other restoration work, are use of specific instruments to measure structural stability. The design of the park follows a geometrical pattern of itineraries and tree-lined avenues that reinterpret the compositional language of the countryside designed and represented as a citation of the Lombardy farming landscape.

Also emphasised is the comparison with the telescope prospect of the landscape park: an informal prospect is set against parallel geometrical axes with the same lie as the park as a whole. On these itineraries a variety of facts and prospects follow each other in sequence and describe the park to the spectator.

The itineraries are through sections of the park where the varieties of trees/rows, the open area of lawns and the park background alternate. The rows and woods design defined spaces into which specific themes like the gardens and the orchard are inserted.

The gardens are conceived as if they were secret renaissance gardens. Small box hedges surround more ordered spaces, enclose and exalt the foliage of small trees or great flowering shrubs. The gardens are also an expansion of the play area for children, who find themselves immersed in clouds of ornamental cherry flowers, magnolia and lilac, which accompany them in their play for the whole of the spring and early summer. Another component that is a source of curiosity and knowledge is the orchard. Beauty is represented by the rigour in the forms, the geometry of the layout, the delicacy of the flowers, the colours, forms and perfumes of the fruit.

The theme of the Rosaceae is indicated in advance by a sort of invitation to entry which, drawn with the spectacular blossom of flowering cherries, one glimpses both walking in the wood and arriving from the landscape garden. In both cases, the important trees of the park are the ones that define the prospect and, on this as on other occasions, it is history that has determined their forms.

The oak avenue starts in the garden, accompanies the visit to the orchard and then manifests itself in all its beauty in its alternation with the wide areas of lawn.

Even in the great lawn the trees are what delimit it and construct the scene: oaks, plane trees, maples, mulberries, ash, linden and pointed poplars. They advance from the fields and from the wood and acquire positions in the foreground; they delimit the great space, constructing the green background and forming a sort of protective filter towards the landscape park. The sinuous itineraries of the landscape garden continue in the axes of the design of critical reading of the project, drawn in Brenna's maps. On the perimeter landscape itinerary, some pauses in resting areas are identified, with the insertion of avenues that lead to the centre of the park's avenues. The new itineraries are a continuation of the existing agricultural routes, and in this sense aim to resume their countryside character as rural paths. The instruments envisaged for the new design of the park follow the agricultural countryside spirit of the original design. The construction of new green scenes that evoke the historical landscape tradition of the plain also presents some easy maintenance aspects typical of the farming usage and tradition it is intended to recover.



SEZIONE - SECTION B

VINCITORI - WINNER

La cultura del verde urbano

La qualità degli interventi nella città:
la piazza, il verde di quartiere, il parco urbano

The quality of projects in cities:
squares, neighbourhood green spaces,
urban parks

L'antico fossato del Castello Roveriano dell'Abbazia di Grottaferrata (RM)

Arch. Laura Mascarino

Arch. Sandra Micale

Arch. Corrado Martini

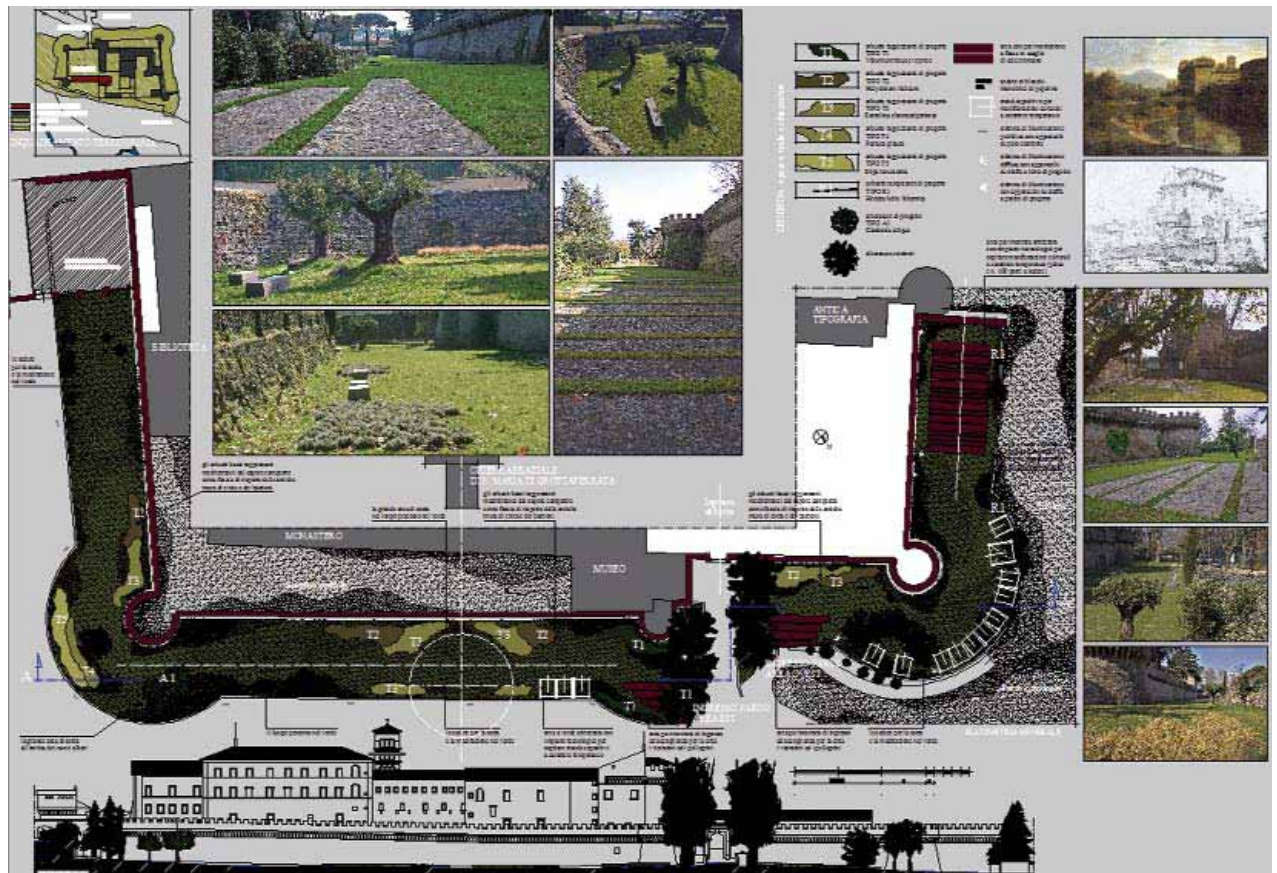
Roberto Ortolani

Riccardo Aperti



Laureati in Architettura presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, hanno frequentato presso università straniere ed enti di ricerca italiani corsi di specializzazione post lauream in storia dell'architettura moderna e contemporanea, urbanistica e progettazione ecosostenibile, ed il corso di master universitario in pianificazione e gestione dei centri storici e dei sistemi paesistico ambientali. Hanno svolto incarichi di didattica per l'università "La Sapienza" di Roma e di consulenza tecnica per il Dipartimento XIX del Comune di Roma. Svolgono insieme la libera professione dal 1994 avendo al loro attivo incarichi di progettazione negli ambiti del restauro e del recupero del patrimonio architettonico di edifici e complessi monumentali, della riqualificazione urbana e ambientale, nonché per la realizzazione di allestimenti per eventi espositivi e manifestazioni a carattere culturale, tra i quali:

- Roma, Abbazia cistercense delle Tre Fontane, gli interventi per il recupero dell'antico essiccatoio del tabacco destinato a struttura ricettivo-alberghiera, del complesso di edifici dei vecchi fienili destinato a centro per attività culturali e dei laboratori artigianali ed alloggi destinati a comunità alloggio per anziani (progetti realizzati);
- Cesena (FC), piazza pedonale e parco pubblico per la riqualificazione delle aree in località San Carlo (progetto realizzato);
- Roma, Abbazia di S. Maria di Grottaferrata (RM), gli interventi per il recupero del palazzo dei Commendatari sede della Biblioteca statale, dell'edificio dell'antica Tipografia destinato ad attività espositive ed eventi culturali e per la riqualificazione ambientale del fossato del castello roveriano destinato a nuovo parco urbano; allestimenti museali permanenti del centro per attività culturali dell'antica Tipografia (progetti realizzati);
- Frascati (RM), studio urbanistico per la riqualificazione urbana e ambientale di un'area mista (artigianale-commerciale-residenziale) di P.R.G.;
- Roma, Alessandrino - Roma VII, studio urbanistico per la riqualificazione urbana e ambientale mediante Programma Integrato.
- Roma, piazza pedonale, parcheggio e parco pubblico attrezzato all'interno del P.P. n.68 di Zona "O" di P.R.G. (progetto in corso di realizzazione).



After graduating from La Sapienza University of Rome, this team of architects pursued postgraduate courses at foreign universities and Italian research institutions on history of modern and contemporary architecture, town planning and ecologically sustainable design including a Masters degree on planning and management of historic centres and environmental landscape systems.

These professionals served as teaching assistants at La Sapienza University of Rome and as technical advisors for Rome's Municipal District XIX.

Working together as freelance architects since 1994, they have acquired planning and design expertise in restoration and redevelopment of the architectural heritage of monumental buildings and complexes, urban and environmental renewal and in mounting exhibitions and cultural events, including:

-Rome, Cistercian Abbey of the Three Fountains - redevelopment of the ancient tobacco-drying room into a hotel accommodation facility, of the old barn building complex into a cultural centre, and of the workshops and lodgings into residential facilities for the elderly; (PROJECTS COMPLETED);

-Cesena (Forlì-Cesena) - pedestrian square and public park; renewal project of the urban areas of San Carlo (PROJECT COMPLETED);

-Grottaferrata (Rome), Abbey of Saint Mary - redevelopment of the Palazzo dei Commendatari (the Commendators House), seat of the Public Library, of the ancient printing works into a space for exhibitions and cultural events as well as the environmental redevelopment of the della Rovere Castle moat into a new urban park; permanent museum installations at the centre for cultural events in the ancient printing works, (PROJECTS COMPLETED);

-Frascati (Rome), urban study for urban and environmental renewal of a mixed area (artisanal-commercial-residential) within the General Town Planning Scheme.

-Rome, Alessandrino neighbourhood, Rome's Municipal District VII, - urban study for urban and environmental renewal through the Integrated Town Plan (Programma Integrato).

-Rome, pedestrian square, parking, and fully-equipped public park within the General Town Planning Scheme, P.P. number 68 of Zone "O"; (PROJECTS COMPLETED).



Per la progettazione dettagliata e l'approccio poetico. Per il bilanciato riferimento alla storia e la ricerca di equilibrio fra passato e presente

For the detailed design and the poetic approach. For the balanced reference to history and the search for equilibrium between past and present

L'intervento proposto interessa la vasta area di circa 6 ettari dell'antico fossato del muro di cinta del Castello Roveriano della millenaria abbazia di San Nilo di Grottaferrata (Roma), edificato unitamente alle altre opere di fortificazione del complesso monumentale tra il 1482 ed il 1492.

Il programma generale dell'intervento, ed il progetto che ha avuto seguito, hanno avuto l'obiettivo della riqualificazione, del recupero e dell'adeguamento funzionale del sito storico monumentale dell'antico fossato, il quale, strutturandosi come un nuovo parco urbano, aperto alla fruizione ed ad una pluralità di funzioni, potesse fare da cerniera e costituirsi come simbolo tra la realtà urbana e la vita ecclesiastica che da secoli si svolge all'interno del complesso monumentale.

L'intervento sul paesaggio dunque, come opportunità per un nuovo uso di un complesso storico e monumentale, con la trasformazione del fossato da luogo poco conosciuto e frequentato, cui è difficile accedere per propria natura, in un luogo vivo, contenitore di eventi culturali ed attività sociali. E con ciò potenziare ulteriormente la fruizione pubblica dell'abbazia, contribuire alla diffusione della cultura e dello spirito sociale in questo nuovo centro permanente della cultura che è già una realtà all'interno degli storici edifici della biblioteca statale e dell'antica tipografia situati all'interno del complesso monumentale e di cui i monaci Basiliani sono da sempre detentori, di concerto con il Ministero per i Beni e le attività Culturali.

L'intervento di recupero del fossato si inserisce nel quadro dell'evento celebrativo del millenario della fondazione dell'Abbazia di San Nilo di Grottaferrata (1004-2004), che tuttora è in corso di svolgimento.

IL PROGETTO: L'IDEA DI PARCO URBANO

L'idea centrale del progetto sta dunque nella creazione di un parco urbano per il recupero di un sito storico monumentale. Un parco urbano che possa svolgere anche funzione di verde di quartiere e costituirsi come "piazza" per la strutturazione delle aree al suo interno.

Tale istanza è stata sviluppata, in sintesi, rispondendo ai seguenti quattro temi:

1.il nuovo parco e la città: localizzazione e percezione visiva

Il fossato è il nuovo parco urbano, luogo simbolo in cui si incontrano città e abbazia: società e vita contemplativa.

2.il recupero del luogo: storia, architettura e valori formali

Il progetto recupera e valorizza l'immagine unica ed evocativa dell'antico fossato a difesa del monumento.

3.il progetto: geometrie, relazioni e libere funzioni

Le scelte di progetto nella geometria semplice dei manufatti e nelle forme libere delle aree arbustive e delle piantumazioni: canali visivi e prospettici, sequenze di forme e fioriture, alberature per la sosta e sistemi di sedute, libertà di fruizione lungo l'uniforme, compatto e vastissimo tappeto erboso

4.la fruizione pubblica: rispetto del luogo e pluralità di funzioni

Il nuovo parco, luogo di incontro realtà urbana ed ecclesiastica, può ospitare manifestazioni a carattere ecumenico e culturale, ma anche attività fieristiche e di incontro sociale. A tali requisiti rispondono le fasce di pavimentazione individuate nelle due aree di ingresso e nella grande area dedicata alle manifestazioni e le soluzioni impiantistiche predisposte per una flessibilità d'uso e gestionale.

IL PROGETTO DEL VERDE

La fruizione dell'area parco è prevista attraverso un lungo percorso libero nel verde, segnato da aree di sosta per la meditazione all'ombra di alberi e da zone "macchie" con fioriture distinte nelle stagioni dell'anno, ottenute mediante la messa a dimora di nuove essenze vegetazionali, quali gli esemplari arborei di *ceratonia siliqua*, gli arbusti dell'area mediterranea, bassi tappezzanti, dal sapore campestre e semplice, utilizzati come fascia di rispetto delle antiche mura di cinta e dei torrioni (*Viburnum tinus* 'Eve Price', *Helycrisum italicum*, *Santolina chamaeciparissus*, *Festuca glauca*) ed il vasto tappeto erboso (*Festuca arundinacea*).





The project concerns the vast area of around six hectares of the ancient moat of the enclosing wall of the della Rovere Castle and 1000-year-old Abbey of Saint Nilus in Grottaferrata near Rome. It was built together with the other monumental complex's fortifications between 1482 and 1492.

The goal of the concept plan and the ensuing final project was to renew, redevelop, and functionally adapt the historical monumental site of the ancient moat, which in the form of a new urban park open for public and multiple uses, could act as bridge and symbol between the urban world and the clerical life that has continued for centuries inside the monumental complex.

Work on the landscape thus provided the opportunity to create a new use for the historical and monumental complex through the redevelopment of the moat - a little-known and scarcely visited place that by its very nature was difficult to access - into a space that has come alive with cultural and social activities.

This will further enhance public enjoyment of the abbey and thus contribute to the dissemination of the same cultural and social spirit in this new permanent cultural centre that already exists inside the historic buildings of the public library and the ancient printing works located inside the monumental complex.

This cultural and social spirit has always been kept alive by the Basilian Monks in collaboration with the Italian Ministry of National Heritage and Culture.

The redevelopment of the moat was part of the ongoing Millennium Celebrations of the founding of the Abbey of Saint Nilus in Grottaferrata (1004-2004).

THE PROJECT: THE IDEA OF AN URBAN PARK

The main idea of the project rests on the creation of an urban park for the revitalization of a monumental historic site. This urban park can also serve as a neighbourhood green space and function as a sort of Public Square because of the way it has been structured.

This objective was developed around these four themes:

1. the new park and the city: location and visual perception

The moat is the new urban park, a symbolic site where the city and the abbey meet: community and contemplative life;

2. redeveloping the site: history, architecture, and aesthetic values

the project evokes and highlights the unique and suggestive image of the ancient moat in defence of the monument;

3. the project: geometries, relationships and flexible use

The project chose simple geometric structures for the buildings and free-form shrub areas and tree-landscaping: use of visual and prospective lines, shapes and flower sequences, shade-trees for rest areas and seating systems. Further the project allows non-restrictive use of the continuous compact and vast grassy carpet.

4. public use: respecting the site and multiple functions

The new park, meeting point of the urban and clerical lives, can host ecumenical and cultural events, including fairs and social gatherings. Consequently in the two entrance areas and in the large events area, paved bands and installations have been provided and designed to guarantee their maximum flexibility and management.

THE GREEN SPACE PROJECT

The park area may also be freely enjoyed throughout the green space, marked with areas for relaxing under the shade of trees as well as "thicket areas" with distinct flowering seasons throughout the year. This has been realized by planting new arboreal species such as the *ceratonia siliqua*, or a band of Mediterranean low shrub cover used to evoke a simple rural taste to mark and separate the ancient enclosing wall and towers (*Viburnum tinus* 'Eve Price', *Helycrisum italicum*, *Santolina chamaeciparissus*, *Festuca glauca*) ed il vasto tappeto erboso (*Festuca arundinacea*).

Landenburg 2005

Arch.
Christof
Luz

Jürgen
Straß

Tobias
Schwarz

Clemens
Kluska

Daniel
Zimmerman



LUZ LANDSCHAFTSARCHITEKTUR

Studio per pianificazione dei progetti, architettura e disegno del paesaggio,
Stuttgart / Germany fin dal 1998. Fondata nel 1961 come Hans Luz + Partners

OCCUPAZIONE PRINCIPALE:

Pianificazione oggettiva (tutte le fasi dal progetto alla realizzazione): Spazi abitativi, giardini privati - Servizi alle imprese e alle industrie, commercio e industria - Edifici scolastici, scientifici e culturali - Centri clinici, centri benessere - Campi sportivi, centri ricreativi, piscine (terme) - Parchi, giardini pubblici, aree verdi - Esposizioni di giardinaggio, eventi temporanei - Progetti di pianificazione - Progettazione di edifici di traffico - Competizioni

Christof Luz

1953

Stuttgart / Germany

1973-1976

Studial Technical College, Weihenstephan / Munich

1976-1980

Staff di Peter Kluska e Hansjakob bros., Monaco

1980-1985

Ufficio proprio in Berlino, diploma alla Technical University, Berlino

1985-1997

Società con Hans Luz e Peter Wirth, Stuttgart

dal 1998

Luz Landschaftsarchitektur, Stuttgart

6161-1000

Associazione di Architetti progettisti tedeschi

1991-1996

Segretario, sezione Baden-Württemberg

dal 2001

Vice-Presidente, associazione federale

941 2001

Camera degli Architetti di Baden-Württemberg; membro

1991-1999

Gruppo di studio "Efficiencies in Landscape Design"

dal 1992

fa parte del Comitato degli insegnanti al Technical College Konstanz, sezione

doi:10.1002/for

la parte dell'
architettura

1991-1992

Insegnante presso il Technical College Konstanz, sezione Architettura

dal 1994

Membro del Comitato per il Disegno urbano, Città di Stuttgart



Studio for landscape-planning, landscape architecture and design, Stuttgart / Germany

since 1998

est. 1961 as Hans Luz + Partners

Main occupation:

Objectplanning (all phases from designing to realisation): Housing areas, private gardens - Services enterprise and industries, trade and industry - Educational, scientific and cultural buildings - Clinical centre, health resorts, social services - Sports grounds, leisure centre, public baths - Parks, public gardens, pedestrian areas - Cemeteries - Garden Exhibitions, temporary events - Urban planning / structure concepts - Designing of traffic buildings - Competitions

Staff currently: Civil Engineers, Landscape Architects, Architects

Christof Luz

1953

Stuttgart / Germany

1973-1976

Study at the Technical College, Weihenstephan / Munich

1976-1980

Staff of Peter Kluska and Hansjakob bros., Munich

1980-1985

Own office in Berlin, graduation at the Technical University, Berlin

1985-1997

Partnership with Hans Luz and Peter Wirth, Stuttgart

since 1998

Luz Landschaftsarchitektur, Stuttgart

Association of German Landscape Architects

1991-1996

Chairman, section Baden-Württemberg

since 2001

Vice president, federal association

Chamber of Architects Baden-Württemberg; member of the

Study-group „Efficiencies in Landscape Design”

Enter-committee

1991-1999

Teacher at the Technical College Konstanz, section architecture

since 1992

Teacher at the Technical College Konstanz, section architecture

since 1992

Member of the Committee for Urban Design, City of Stuttgart

1991-1992

since 1994

Green Project Ladenburg 2005



La città vinse il concorso e ricevette una sovvenzione di 1.250.000,00 euro. Addizionati ai mezzi finanziari messi a disposizione dal comune e da altre istituzioni, per i lavori di trasformazione erano infine disponibili stanziamenti pari a € 4.000.000,00. Durante la fase di progettazione che è durata dal mese di maggio del 2002 al mese di aprile del 2005, è stata costruita, tenendo conto di tutti gli aspetti urbanistici, ecologici e socioculturali della città, una "Cintura verde" con il compito di integrare e collegare fra loro le vie, le piazze, i cortili e i giardini del centro storico.

Questa cintura verde racchiude entro un diametro di 3,5 km il centro storico della città. L'architettura paesaggistica, le installazioni artistiche, gli elementi naturali come per esempio i grandi prati e le rive del fiume, hanno permesso di creare delle oasi di riposo e di relax, dei punti panoramici e delle zone di ritrovo ma anche di gioco per i bambini. Tutto ciò è stato tessuto nell'ordito degli spazi fra città e fiume, fra città e campagna, cultura e natura. La "cintura verde" di Ladenburg avvalorata la qualità urbanistica del centro città perché crea preziosi spazi liberi, messi a disposizione dei cittadini per soddisfarne le esigenze più svariate.

L'obiettivo principale era creare, partendo dal centro della città fino ad arrivare all'aperta campagna, un paesaggio sempre meno condizionato dalla mano dell'uomo, un passaggio graduale e attento dalla cultura alla natura. Qui di seguito una breve descrizione degli interventi più significativi:

1. Bleiche: È una zona davanti alle mura della città vecchia e grazie al dissodamento di una gran parte dell'area, è stato possibile ridonare alla città una delle sue caratteristiche principali. La fila di alberi lungo la strada: *Paulownia tomentosa* e una siepe di *Carpinus betulus*. La striscia di piante perenni costituita da narcisi, *Veronica teucrium* 'Royal blue' e 'Shirley blue', *Alchemilla mollis*, *Salvia nemorosa* 'Mainacht' / 'Ostfriesland' e *Deschampsia cespitosa* 'Tauträger' garantisce la fioritura durante tutto l'arco dell'anno.

2. Neckartorplatz: Le siepi potate a cubo sono di *Prunus laurocerasus* 'Etna'. Le chiome accuratamente potate e sempreverdi sottolineano l'importanza di questa piazza nella sua funzione di accesso principale alla città.

3. Benzpark: Il parco è stato in parte dissodato e le superfici a prato riseminate.

4. Festwiese (con impianto di sollevamento dell'acqua): L'ex campo sportivo è stato trasformato in un campo multifunzionale.

5. Una nuova banchina di approdo per le barche: La scultura calpestabile dell'artista di Francoforte Claus Bury, sottolinea il concetto d'ampliamento degli spazi urbani verso il fiume e segna allo stesso tempo il nuovo accesso dall'acqua alla città.

L'accesso alla città è incorniciato da sei tigli potati "a cassetta" (*Tilia cordata*). La geometria delle chiome si inserisce perfettamente nel carattere urbano del paese.

6. Spiaggia: Sulle rive del fiume Neckar è stata realizzata una spiaggia. L'intento è di mantenerla e di favorire nel tempo l'accumulo naturale di altra sabbia. Costruito nell'estate 2004.

7. Neckarwiese

8. Grande parco sul Mittleren Kandelbach: I lavori di disboscamento hanno permesso di liberare la vista sulla campagna circostante e verso il bosco di Odenwald. Lungo il corso d'acqua del Kandelbach sono stati piantati dei salici, alberi che hanno il loro sito naturale lungo le rive dei fiumi. Tipologia d'alberi scelta: *Salix alba* e *Tilia cordata*.

9. Parco Waldpark: Si tratta di un ex giardino didattico e di ricerca, realizzato nel 1987 e ora bonificato e dissodato. Dissodamento: inverno 2002/2003, risemina del prato: primavera 2003. Sull'orlo del bosco sono state piantate le seguenti piante perenni, sottobosco con terreno umido: *Alchemilla mollis*, *Eupatorium cannabinum*, *Filipendula ulmaria*, *Lythrum salicaria*, *Thalictrum flavum* ssp. *glaucom*, *Molinia arundinaceae* 'Karl Foerster' e *Iris sibirica* 'Superba'.

10. Dalberghof: In questo punto è stata ripristinata la delimitazione originaria delle mura storiche della città con un salto in altezza e la demolizione di alcuni edifici. Per la realizzazione è stato anche necessario abbassare il livello del cortile della scuola limitrofa. Porta la città al fiume.

11. Deichwiese: Continuazione della Bleiche verso Sud, la zona supporta il concetto di collegamento spaziale fra la città e il fiume. Dissodamento: inverno 2002/2003, semina il prato: primavera 2004.



Per i contributi attenti alle differenti scale progettuali nella visuale integrata di un complesso sistema urbano.

For contribution attentive to the different design scales in the visual integration of a complex urban system.

The town was awarded the contract and was given support amounting to 1.250.000 €. Together with funds provided by the town's own budget and other sponsoring funds, the redesigning measures totalled about 4.000.000 €. During the planting period from May 2002 to April 2005, taking urban development, ecological, social and cultural aspects into consideration, a "green belt" was created, including the narrow streets, squares, courtyards and gardens of the old town and linking them all to each other. This belt surrounds the whole core of the town in a length of 3.5 km and offers recreation and relaxation by means of landscape architecture, art and generous meadows and banks, vantage points and leisure areas, peaceful zones and playgrounds. The Ladenburg Green Belt supplements the urban development quality of the town centre by means of valuable open spaces with a wide range of uses for the citizens.

The basic principle in this is aimed at decreasing the design intensity from inwards to outwards, from the town via the edges into the open country, from culture to nature. In the following, a brief explanation of the most important places:

1. Bleiche: Situated outside the old town wall, it has been resuscitated as a conspicuous town edge by means of extensive clearing. The row of trees along the road: *Paulownia tomentosa* and a hedge of hornbeams (*Carpinus betulus*). The band of perennials made up of narcissi, *Veronica teucrium* 'Royal blue' and 'Shirley blue', *Alchemilla mollis*, *Salvia nemorosa* 'Mainacht' and 'Ostfriesland' and *Deschampsia cespitosa* 'Tauträger' ensures a constant blossom aspect during the year. There are also 120 *Syringa chinensis* in this section.
2. Neckartorplatz: The hedge cubes are of *Prunus laurocerasus* 'Etna'. They support with their evergreen cut foliage the square all year round in its function as town access. There is also an *Acer platanoides* 'Eurostar' on the square.
3. Benzpark: The park was enhanced by clearing tasks and reseeding of the lawn.
4. Festwiese (with water tower): Redesign of a football field to a multi-functional meadow.
5. New shipping mooring unit: Walk-in sculpture of the Frankfurt artist Claus Bury marks the extension of the urban area to the river and, at the same time, the urban access from the water. Access to the town is accompanied by six box-shaped cut lime trees (*Tilia cordata*), which, due to their cut geometry, match the urban development context of the town.
6. Beach: Newly created on the bank of the River Neckar, it is intended, by means of new land accretion with sand, for it to stay in that form or to extend itself. Built in summer 2004.
7. Neckarwiese
8. Landscape Park at Mittlerer Kandelbach: By the removal of previous dense vegetation, a free view into the landscape and towards the Odenwald was created. Along the Kandelbach, willows (*Salix alba* and *Tilia cordata*) were planted as the stream bank matches the natural location of the tree. Built between March 2004 and April 2005.
9. Waldpark: Former teaching and test garden, completed in 1987 and thinned out considerably as part of the maintenance measures. Clearing tasks in winter 2002/2003, reseeding in spring 2003. The edge of the forest is designed with *Alchemilla mollis*, *Eupatorium cannabinum*, *Filipendula ulmaria*, *Lythrum salicaria*, *Thalictrum flavum* ssp. *glaucum*, *Molinia arundinacea* 'Karl Foerster' and *Iris sibirica* 'Superba'.
10. Dalberghof: The town edge was recreated at this point by reconstructing former heights, the historic town wall and the removal of many buildings. For this the lowering of the schoolyard of the adjacent school was necessary. Brings the town to the river. Building time: summer 2004 - april 2005.
11. Deichwiese: Continuation of the Bleiche to the south; massive clearing created the spatial link between town and river. Clearing tasks: winter 2002/2003, reseeding in spring 2004.





SEZIONE - SECTION C

VINCITORI - WINNERS

Giardini e parchi privati
Urbani e Suburbani

Private gardens and parks
in cities and suburbs

Parco privato "Le Torrette"

Agnone (IS) - Italia

Arch.
Giancarlo
Fantilli



Nato a Roma nel 1961, è architetto con laurea in "assetto del paesaggio" presso "La Sapienza" di Roma, socio AIAPP.

Nel 1990 crea con un gruppo di giovani colleghi il "T Studio", e con loro inizia un percorso di ricerca che negli anni si concentra sui temi degli spazi pubblici. (concorso per l'interfaccia porto-città a Marina di Carrara - primo premio. Concorso per il lungomare di Ostia (RM) "area naturalistica" - primo premio. Concorso per il lungomare Pyrgi a Santa Severa (RM) - secondo premio. Concorso per il lungomare di Santa Marinella (RM) - terzo premio)

Sempre dal 1990 è consulente del WWF Italia (oasi urbana a Villa Ada-Savoia a Roma, restauro e recupero della Torre di Perna a Decima - Malafede, Roma).

Dal 1999 collabora con il Comune di Amilly in Francia per il quale realizza una serie di interventi. (Parco pubblico "Terres Blanches" . Parco pubblico "Le bon accueil".

Born in Rome in 1961, is an architect with a degree in "Landscape Design" from the University "La Sapienza" of Rome. He is also a member of AIAPP (Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio) the Italian Association of Landscape Architecture .

He creates/establishes "T-studio" in 1990 with a group of young colleagues. Together they embark on a long professional voyage, which though the years has focused primarily on public spaces. (first place in the competition for the port-city interface at Marina di Carrara. First place in the competition for the Ostia (RM) seafront "nature area". Second place in the competition for the Pyrgi beachfront at Santa Severa (RM). Third place in the competition for the Santa Marinella (RM) beachfront).

Since 1990 he has also worked as a consultant for WWF Italia (Villa Ada-Savoia urban oasis in Rome, and the rehabilitation and restoration of Torre di Perna at Decima - Malafede, Rome).

In 1999 he started working with the Municipality of Amilly, in France. There, he has carried out a series of projects ("Terres Blanches" public park, "le bon accueil" public park").

**Per la forza del segno progettuale e la grande libertà formale
pur nel rigore dell'approccio metodologico.**

**For the strength of the design imprint and great formal
liberty, combined with rigour in the methodological approach.**





SEZIONE C



SEZIONE C

SEZIONE C

SEZIONE C



Lo spirito con cui è stato affrontato il progetto sovrappone le esigenze di un nuovo parco privato a quelle di un vero e proprio recupero ambientale.

L'area in oggetto si sviluppa complessivamente su 15.000 mq., è situata in una zona periurbana all'interno di un fitto bosco misto di querce e presenta un'orografia particolarmente acclive.

Se da una parte queste caratteristiche rappresentano il punto forte del sito, dall'altra ne moltiplicano la complessità e la fragilità. Gli interventi precedenti al progetto del parco avevano apportato forti modificazioni all'intera area interessata, sia dal punto di vista orografico che naturalistico. I forti sbancamenti realizzati per la costruzione dell'abitazione e dell'edificio adibito a spogliatoi, nonché del campo da calcio attrezzato, avevano rimodellato completamente il profilo dell'area creando un'alternanza di zone in piano e zone con fortissima pendenza.

L'abbattimento di quasi tutti gli esemplari arborei presenti in precedenza, nonché degli arbusti e del sottobosco, avevano ulteriormente compromesso la situazione idrogeologica, e provocato una cesura nel paesaggio del bosco visibile anche da grande distanza.

Fenomeni di ruscellamento e dilavamento erano i chiari sintomi di un equilibrio ormai compromesso. Il paesaggio circostante presenta una serie di caratteri molto tipici in cui si coniugano componenti naturali e antropiche frutto di una antichissima storia: terrazzamenti, muri di sostegno in pietra a secco, campi coltivati e frutteti si alternano a fitte macchie di caducifoglie, a pascoli e prati. L'area in oggetto, per la sua posizione e conformazione, propone un punto di vista privilegiato per la percezione e il godimento di questo paesaggio, ma al contempo ne costituisce una frattura dal forte impatto. Recuperare, per quanto possibile, la situazione idrogeologica e ricontestualizzare l'area nel suo ambito paesaggistico sono apparsi subito gli obiettivi primari del progetto.

Descrizione degli interventi

Il primo e più urgente problema da risolvere è stato quello relativo all'orografia: si sono addolciti i terrazzamenti esistenti introducendone di nuovi e rimodellando i profili. La seconda fase del cantiere è stata quella relativa alla vegetazione. I nuovi impianti hanno seguito diversi criteri sia per quanto riguarda la posizione che la scelta delle specie e delle varietà:

- 1) Reintrodurre il bosco lungo i margini interni del parco e in particolare lungo il lato est. In questo caso si sono scelti alberi della stessa specie di quelli del fitto bosco di caducifoglie circostante a prevalenza di querce, mentre sul terreno è stato ripristinato il ricco sottobosco preesistente.
- 2) Impiantare un filtro visivo che attenui l'impatto del campo da gioco senza impedire l'insolazione delle facciate esposte a sud degli edifici. La scelta, a tale scopo, è ricaduta su un filare di carpini piramidali.
- 3) Creare delle zone ombreggiate durante i mesi estivi nelle aree attrezzate per la sosta e il godimento del paesaggio. Dei gruppi di tiglio ci è apparsa la scelta che più rispondesse a questa esigenza.
- 4) Segnalare le piccole piazzole che punteggiano il parco negli incroci tra i percorsi. Degli esemplari di albero di Giuda con le loro fioriture e il loro particolare andamento si differenziano dal paesaggio circostante senza però creare strappi troppo stridenti.
- 5) Utilizzare una serie di alberi da frutto impiantati dai proprietari precedentemente agli interventi



descritti in maniera casuale. Gli esemplari sono stati trapiantati e raggruppati in un piccolo frutteto con impianto regolare come nella tradizione della campagna circostante.

6) Migliorare la capacità di resistenza dei suoli al dilavamento e al ruscellamento. Si è operato sia a livello arbustivo, nervando la scarpata con una serie di siepi miste perpendicolari alla pendenza, sia a livello erbaceo applicando con la tecnica dell'idrosemina un miscuglio di graminacee adatte a tale scopo.

7) Criteri più generali sono stati quelli relativi alla valutazione dell'esposizione, della composizione del terreno, dei venti prevalenti, delle temperature, delle necessità idriche, della manutenzione.

8) Non ultimo, è stato perseguito l'obiettivo di creare un parco che sottolineasse il susseguirsi delle stagioni proponendosi sempre con aspetto, forme, colori, profumi, rumori e sapori sempre diversi.



The main goal of the project was to combine the requirements of a new private park with a real recovery of the environment. The concerned suburban area stretches for 15,000 square meters inside a thick mixed oak wood and develops on an upward sloping.

These particular features represent on one side the site's strong point, on the other side though they increase its complexity and weakness.

Interventions prior to the park project caused deep changes in the whole area, both from an orographical and a naturalistic point of view.

In fact, the large excavations realized for the building of the dwelling-place and the locker rooms as well as the soccer field had thoroughly reshaped the outline of the concerned area by producing an alternation of flat areas and steep sloping areas.

The felling of almost all previously existent trees as well as shrubs and undergrowth had farther endangered the hydrological situation and caused an evident cut in the wood landscape.

Flowing and leaching phenomena were clear signs of an already compromised balance by then.

The surrounding landscape shows many typical features where natural and anthropical elements live together being the result of a very long history: terracing, retaining stone walls, cultivated fields and orchards lie among deciduous plant thickets, grazing lands and meadows.

For its particular position and conformation, the concerned area offers a privileged point of view over the whole landscape, but, at the same time, it breaks it in two parts.

The main objectives of the project have therefore been the recovering of the former hydrogeological situation as far as possible and the harmonizing of the area with the surrounding landscape.

Intervention description

The first and most urgent problem regarded orography: existent terracing have been softened by introducing new ones and reshaping their outlines.

The second phase of the project concerned vegetation and we followed different criteria for the new plants, both for the position and the selection of species and varieties:

- 1) Introduce again the wood along the inner border of the park especially along the eastern side. In this case we chose the same tree species of the surrounding wood, mostly oaks, whereas on the ground we restored the pre-existent underbrush.
- 2) Plant a sort of visual filter in order to minimize the impact of the playing field without stopping the exposure to the sun of the building fronts facing south. For this purpose we chose a row of hornbeams.
- 3) Create zones of shade for the summer in equipped resting areas. Groups of limetrees appeared to be the right choice to meet these requirements.
- 4) Signal turnout places located at the crossing of the paths. We chose Judas trees because they differ from the surrounding landscape for their flowers and their particular shape yet without creating clashing breaks.
- 5) Use some fruit-trees which had been planted by landowners in a casual way. We transplanted these trees and gathered them together in a little orchard.
- 6) Increase soil resistance to flowing and leaching. For this purpose we acted both on the shrub level by planting a series of mixed hedges perpendicular to the slope and on the grass level by planting a mixture of gramineae.
- 7) We used more general criteria regarding evaluation of exposure to the sun, ground composition, prevailing winds, temperatures, water-needs, maintenance.
- 8) Last but not least, we pursued the aim of creating a park that underlined the flowing of seasons by showing different shapes, colors, smells and noises.

Parco di Oltremare Riccione (Italia)

Dott.ssa
Paola
Muscari



Arch.
Alessandro
Del Zotto

Alberto
Ballestriero

Florenzia
Bauzer

La passione per i giardini la porta a dedicarsi alla progettazione del verde, e al diploma in Landscape Studies all'Università di Edimburgo nel 1986. Nel 1992 apre a Verona lo Studio di Paesaggistica con i colleghi Alberto Ballestriero e Maria Giulia da Sacco.

Oltre che dei parchi tematici Oltremare e Aquafan, si è occupata prevalentemente di opere di urbanizzazione e verde pubblico di complessi residenziali, in Lombardia Veneto Emilia-Romagna, di numerosi giardini privati, della riqualificazione ambientale delle Mura di Verona e del Parco di Castel S.Pietro.

Ha partecipato ai progetti premiati di vari concorsi tra cui quelli per Parco pubblico a Motta di Livenza, Giardini pubblici a San Bonifacio, Restauro del giardino di Palazzo Bottagisio a Villafranca.

Ha curato la pubblicazione 'Itinerari botanici di Aquafan' e sta scrivendo un libro sui giardini dell'Isola d'Elba.

Dal 2001, all'inizio del progetto di Oltremare, con lo Studio collabora l'architetto Alessandro Del Zotto.

Passion for gardens led her to dedicate herself to landscape designing, and a Diploma in Landscape Studies at the University of Edinburgh in 1986.

In 1992, she started the 'Studio di Paesaggistica' in Verona with colleagues Alberto Ballestriero and Maria Giulia da Sacco.

In addition to working on the theme parks at Oltremare and Aquafan, her main focus has been on the urban environment and green public spaces in residential complexes - in Lombardy, Veneto and Emilia-Romagna - , numerous private gardens, and the reclamation of the open spaces of the Verona Walls and the Castel S.Pietro.

She has been involved in winning projects for various competitions, including that for the public park at Motta di Livenza, public gardens at S.Bonifacio, and the restoration of the Bottagisio Palace gardens at Villafranca.

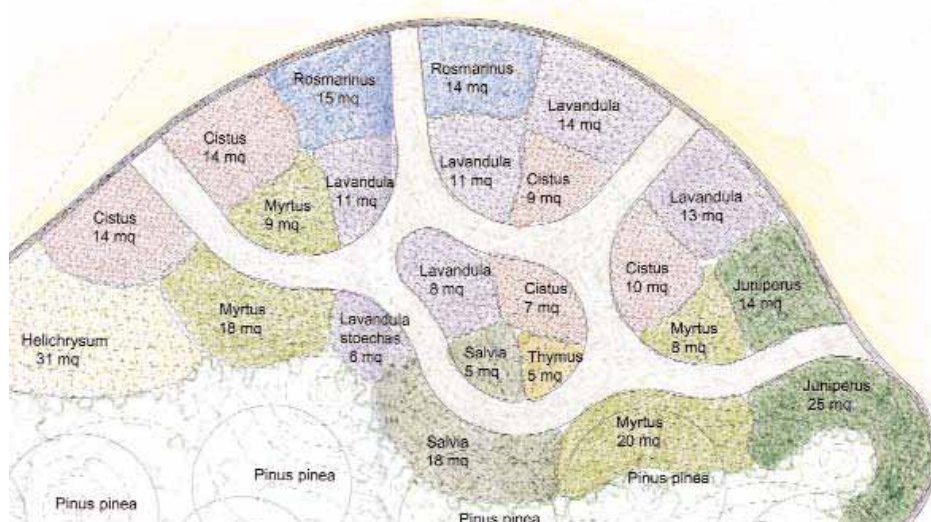
She has also published in the field ('Itinerari botanici di Aquafan') and is currently writing a book on the gardens of the Island of Elba.

In 2001, since the early phase of the Oltremare project, the architect Alessandro Del Zotto began collaborating with the 'Studio di Paesaggistica'.

**Per l'originale trattamento del tema dello spazio
ricreativo ed il corretto uso delle piante**

**For the original treatment of the theme of recreational
space and the proper use of plants**





La cronologia dell'intervento

Nel giugno dell'anno 2004 è stato aperto a Riccione OLTREMARE, nuovo Parco tematico dedicato al mare e all'evoluzione delle terre. Il progetto, di grande complessità, su master-plan canadese, comprende laghetti e passeggiate attraverso vegetazioni che evocano habitat diversi. La progettazione esecutiva degli esterni e del verde è iniziata nel 2001, e i lavori di piantagione sono durati dall'autunno del 2003 all'estate del 2004, quando il Parco è stato inaugurato. Un nuovo stralcio si è concluso nel febbraio 2005.

La vegetazione del Parco di OLTREMARE

La vegetazione, nel Parco, ha il compito di ammorbidire le linee dell'edificato e collegare le diverse strutture con grandi masse arbustive e siepi. Ma, soprattutto, vuole richiamare paesaggi e ambienti diversi, come i boschi di pianura, i frutteti, le foreste, le paludi, le pinete costiere. Infine, la vegetazione si propone come attrazione in sé, sotto la forma di giardini tematici. Le tavole presentate in questo Concorso si riferiscono specificamente a questo ultimo aspetto. I giardini di OLTREMARE hanno come obiettivo quello di ricreare immagini o suggestioni del mare, oppure di essere formati da piante tipiche delle coste.

Le forme marine

Si comincia attraversando un bel prato di onde, dal quale emerge una Balena bianca con il suo piccolo, sopra un pendio di Ceanoto tappezzante dalla fioritura blu (*Ceanothus thyrsiflorus* 'Repens'). Duecentocinquanta piante di Bosso (*Buxus sempervirens*) formano lo scheletro della Balena. Più avanti ci si può inoltrare in un labirinto costituito da una spirale di cespugli: è chiamata la 'Spirale del mare' proprio perché le basse siepi di Rosmarino (*Rosmarinus officinale*) ricreano la forma di un'enorme Conchiglia. E sulla strada, già prima dell'ingresso, una grande Stella marina di Pittosporo nano (*Pittosporum 'Nanum'*) accoglie i visitatori.

I colori del mare

Tutto il perimetro di **OLTREMARE** è delimitato da una lunga siepe formata da più specie che, in modo diretto o solo evocativo, richiamano il mare: alimo, ulivo, olivello spinoso, eleagno e lecci. La caratteristica più evidente di questa siepe perimetrale è il colore verde chiaro-argenteo, come i riflessi delle onde nelle giornate di sole, su uno sfondo di cespugli più scuri. La siepe è formata da una pianta usata raramente nelle sistemazioni paesaggistiche in Italia, ma molto evocativa, la Porcellana di mare o Alimo (*Atriplex halimus*), pianta sempreverde con foglie coriacee. La si incontra in prossimità del mare ed ha una particolare resistenza ai venti salmastri.

I profumi del mare

Provate ad annusare l'aria, sentite il profumo del mare? Questo è appunto il giardino dedicato ai profumi del mare. Ci si inoltra nel percorso che si insinua tra le dune ricoperte da fitti cespugli, allargando le braccia, in modo da sfiorare con le mani le foglie. Qui si possono ammirare alcune tipiche piante mediterranee, fortemente aromatiche: Lavanda, Cisto, Mirto, Ginepro, Salvia, Timo. E anche una pianta meno conosciuta, ma che forse più di tutte le altre contribuisce a rendere profumata l'aria dei nostri mari: l'Elicriso (*Helicrysum italicum*), dall'intenso profumo di liquirizia.

Le pinete costiere

Prima di affondare i piedi nella morbida sabbia e tuffarsi nel mare, spesso si passa attraverso una Pineta. Una pineta può sembrare simile all'altra: ma c'è Pino e Pino! Qui nel Parco di OLTREMARE una pineta di Pini domestici (*Pinus pinea*) ombreggia i percorsi, ed è protetta a sua volta da una pineta di Pini marittimi (*Pinus pinaster*), dalle chiome meno compatte che lasciano filtrare il vento. Alcuni dei Pini domestici di OLTREMARE sono grandi esemplari di circa 50 anni di età, alti più di 6 metri.

La vegetazione delle lagune

Lungo le coste si estendono tratti di lagune e paludi, ottimi rifugi per gli uccelli stanziali e migratori. Nel percorso di OLTREMARE questi ambienti di confine fra terra e mare vengono disegnati nell'immaginario grazie ad alcuni elementi caratteristici: la palude attraversata da grandi sassi colorati, il piccolo stagno delle ninfee, con piante fiorite che amano stare con i piedi nell'umido come l'Iris acquatica (*Iris pseudacorus*), dalla fioritura giallo brillante. Nei laghi più naturali la vegetazione palustre è la canna, il carice, il giunco, assieme al pioppo, al salice e all'ontano.

Chronology of the action

OLTREMARE, a new Theme Park dedicated to the sea and evolution of the land, was opened at Riccione in June 2004. The design, one of great complexity, based on a Canadian master plan, includes lakes and walks through vegetation that invokes different habitats. Executive design of the exteriors and of the greenery started in 2001, while planting continued from autumn 2003 until the summer of 2004 when the Park was opened. A new part was completed in February 2005.

The vegetation of the OLTREMARE Park

In the Park, the vegetation has the task of softening the lines of the built part and linking the various structures with great masses of shrubs and hedges. Above all, however, it has the role of invoking a variety of landscapes and environments, such as the woods of the plains, orchards, forests, marshes and coastal pinewoods. Finally, the vegetation is presented as an attraction in itself, in the form of themed gardens. The documents presented in this Competition relate specifically to the last aspect. The object of the OLTREMARE gardens is to recreate images and invocations of the sea, or to be formed of typically coastal plants.

The marine forms

One starts by passing through a beautiful lawn of waves, from which there emerges a White whale with its little one, above a slope carpeted with the blue-flowered *Ceanothus thyrsiflorus* 'Repens'. Two hundred and fifty box shrubs (*Buxus sempervirens*) form the skeleton of the whale.

Further on, one can enter a labyrinth constructed of a spiral of bushes and called the "sea spiral" because the low hedges of rosemary (*Rosmarinus officinale*) recreate the form of a giant Shell. And on the road, even before the entrance, there is a great Star Fish of dwarf *Pittosporum* (*Pittosporum* 'Nanum') to welcome visitors.

The colours of the sea

The colour "sea green" materialises and takes solid form here

The whole perimeter of **OLTREMARE** is delimited by a long hedge of many species which recall the sea, directly or indirectly: salt bush, olive, spiny olive, oleaster and holm oak. The most evident characteristic of this perimeter hedge is its pale silvery green colour, like reflections of waves on sunny days, on a ground of darker bushes. The hedge is formed of a plant rarely used in landscape projects in Italy, but very evocative: salt bush (*Atriplex halimus*), an evergreen plant with leathery leaves. It is found near the sea and is particularly resistant to salt breezes.

Sea perfumes

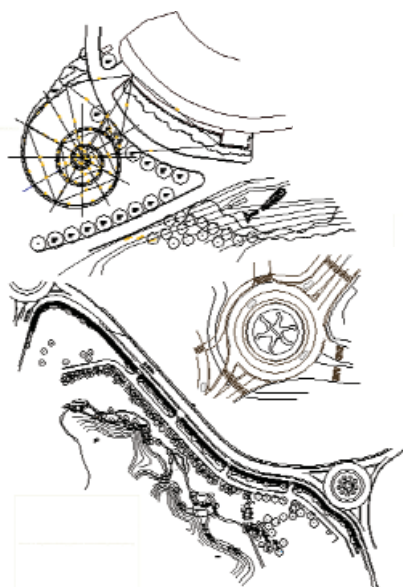
Try sniffing the air, can you detect the smell of the sea? This is the garden dedicated to the smells of the sea. One follows a path that winds between dunes covered by dense shrubs, spreading one's arms to touch the leaves with one's hands. Here one can admire some typical, powerfully aromatic, Mediterranean plants: Lavender, Rock rose, Myrtle, Juniper, Salvia, Thyme. There is also one plant that is little known, but perhaps contributes more than all the others to perfuming the air of our shores, *Helicrysum italicum*, with its intense smell of liquorice.

The coastal pinewood

Before sinking one's feet into the deep sand and diving into the sea, one often has to pass through a pinewood. One pinewood may seem like another, but there are pines and pines! Here in the OLTREMARE Park, a wood of *Pinus pinea* shades the paths and is protected in turn by a wood of *Pinus pinaster*, which has a less compact top and allows the wind to pass through it. Some specimens of *Pinus pinea* at OLTREMARE are large: over 50 years old and over 6 metres tall.

The vegetation of the lagoons

Along the coasts there extend tracts of lagoons and marshes, splendid refuges for birds, both resident and migratory. On the OLTREMARE route, these environments on the borderline between land and sea are sketched in the imagination, thanks to some characteristic features: the marsh traversed by large coloured stones, the small lily pond, with flowering plants that like to have their "feet wet", such as *Iris pseudacorus*, of the brilliant yellow flowers. In the most natural lakes, the marsh vegetation comprises reeds, sedges and bulrushes, along with poplar, willow and alder.





MENZIONI

MENTIONS

Spreebogenpark

Berlino - Germania

Arch. Toni
Weber

Gruppe F



w+s LANDCHAFTS ARCHITEKTEN

Toni Weber

Architetto paesaggista HTL/BSLA

Nato 21.07.1954 in Schaffhausen

STUDI/LAVORO:

1972: Certificato di apprendimento: Pesaggista

1979: Diploma: Landscape architect HTL, ITR Rapperswil

1981: Manager: Grünplanungsbüro Solothurn

1983: Apertura di un proprio ufficio in Solothurn insieme a Luzius Saurer, dipl. Architetto paesaggista HTL/BSLA

1984 - 1988: Istruttore presso la scuola estiva in Solothurn

1992: Membro della Associazione Professionale BSLA (Bund Schweizer Landschaftsarchitekten)

1997: Membro del BSLA

1999: Cambio strutturale di ufficio e nominale in w + s LANDCHAFTS ARCHITEKTEN BSLA, Toni Weber, 5 impiegati.

RICONOSCIMENTI:

1996: Premio Europa Nostra: Schloss Waldegg, Feldbrunnen SO conservazione giardini storici, in collaborazione con Stöckli, Kienast, Köppel + Partner

2001: Premio "Auszeichnung ausgewählter Bauten im Kanton Solothurn": Amtshausplatz Solothurn

2002: Premio "Auszeichnung für Landschaft, Architektur und Design": Gemeinschaftsgrab St. Niklaus, Feldbrunnen bei Solothurn

PUBBLICAZIONI:

– Landschafts - und Gartenarchitekten und ihre Kreationen, Switzerland Buchverlag: Stichting Kunstboek bvba, Belgium, 1999 ISBN: 90-74377-86-6

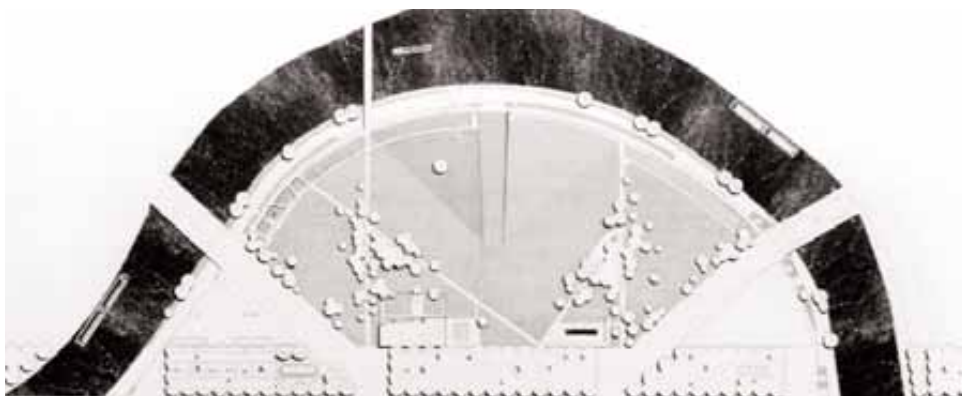
– Landschaftsarchitekturführer Schweiz Hrsg.: BSLA Birkhäuser - Verlag für Architektur, 2002 ISBN: 3-7643-6587-0

– Jardins d'aujourd'hui en Europe. Fra arte e architettura By Penelope Hill, Publisher: Fonds Mercator, 2002 ISBN: 90- 6153- 494-1

– Articoli su svariati giornali, per esempio: Topos (D), Garten + Landschaft (D), Anthos (CH), Hochparterre (CH), Facts (CH), Weltwoche (CH)

Per il gioco di grande respiro progettuale e la raffinatezza degli effetti grafici dei dettagli nei piccoli giardini.

For the large scale play of the design and the refinement of the graphic effects for the details in the small gardens.



Toni Weber

Dipl. Landscape Architect HTL/BSLA

Born on 21.07.1954 in Schaffhausen

EDUCATION /WORK

1972: Certificate of apprenticeship: Landscaper

1979: Diploma: Landscape architect HTL, ITR Rapperswil

1981: Manager: Grünplanungsbüro Solothurn

1983: Establishment of an own office in Solothurn together with Luzius Saurer, dipl. Landscape architect HTL/BSLA

1984 - 1988: Instructor at vocational school in Solothurn

1992: Member of professional association BSLA (Bund Schweizer Landschaftsarchitekten)

1997: Board member BSLA

1999: Change of office structure and name in w + s LANDSCHAFTSARCHITEKTEN BSLA, Toni Weber, 5 employees.

AWARDS:

1996: Europa Nostra Preis: Schloss Waldegg, Feldbrunnen SO for preservation of hisorical gardens, in collaboration with Stöckli, Kienast, Köppel + Partner

2001: Award "Auszeichnung ausgewählter Bauten im Kanton Solothurn": Amtshausplatz Solothurn

2002: "Auszeichnung für Landschaft, Architektur und Design": Gemeinschaftsgrab St. Niklaus, Feldbrunnen bei Solothurn

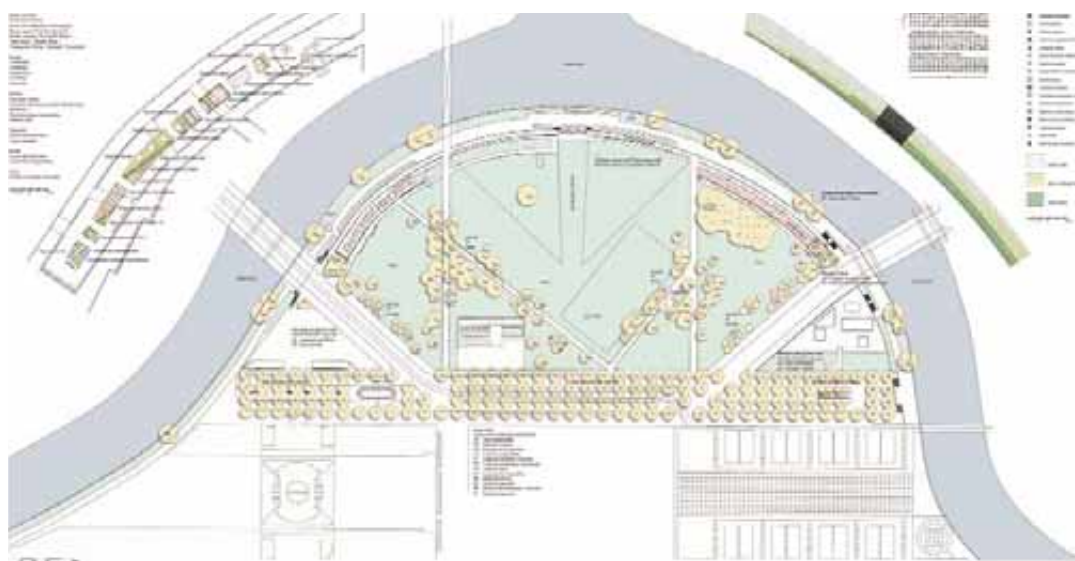
PUBLICATIONS:

– Landschafts - und Gartenarchitekten und ihre Kreationen, SwitzerlandBuchverlag: Stichting Kunstboek bvba, Belgium, 1999 ISBN: 90-74377-86-6

– Landschaftsarchitekturführer SchweizHrsg.: BSLA Birkhäuser - Verlag für Architektur, 2002 ISBN: 3-7643-6587-0

– Jardins d'aujourd'hui en Europe.entre art et architecture By Penelope Hill, Publisher: Fonds Mercator, 2002ISBN: 90- 6153- 494-1

– Articles in various professional journals , for example:Topos (D), Garten + Landschaft (D), Anthos (CH), Hochparterre (CH), Facts (CH), Weltwoche (CH)



Valorizzazione paesaggistica e progetto delle opere a verde di Campeggio sulla costa toscana camping village "Le Rocchette"

Arch. Paola
Talà



Nasce a Livorno il 29/06/69.

Si laurea in Architettura a Firenze nel 1995 (110/110, lode e pubblicazione), con una tesi sulla valorizzazione paesaggistica del settecentesco acquedotto di 'Colognole' (Prof. Guccione).

Si specializza in Architettura del Paesaggio a Genova nel 1999 (50/50 e lode), con una tesi sulla riqualificazione del Lungomare di Livorno (Prof.ssa Annalisa Maniglio Calcagno)

·Socio AIAPP dal 2001

·Collabora con la Facoltà di Architettura di Firenze come professore a contratto sui temi attinenti la progettazione ecologica del water-front e della città storica e partecipando a ricerche sullo studio del paesaggio e della frammentazione paesistica.

Svolge attività di libera professionista occupandosi di studi e progetti su paesaggi e giardini storici e contemporanei.

Ha pubblicato monografie, contributi e articoli di storia della città e del territorio e di architettura del paesaggio.

Attualmente impegnata nella progettazione di giardini e aree private sulla costa toscana, a Roma e Milano.

**Per l' originalità degli spazi e l' uso
corretto delle piante.**

**For the originality of the spaces and the
proper use of plants.**

She was born in Livorno, Italy 29/06/69.

Takes her degree in Architecture in Florence in 1995, (110/110 cum laude), with a graduation thesis about the landscape evaluation of the XVIIth century Colognole aqueduct of Leghorn. (Prof. Guccione).

Specialization in Landscape Architecture at the University of Genova, at the Post graduate school of Landscape Architecture, in 1999 (50/50 cum laude), with a thesis about the Re-qualification of the Leghorn seaside. (Prof.ssa Maniglio Calcagno).

AIAPP member - Italian Association of Landscape Architecture since 2001

Collaborates within Florence University courses as teacher and about ecologic waterfront and historical town design and take part in academic research about landscape and paesistic fragmentation.

Works as architect and landscape architect, making studies and project about landscape, historic and contemporary gardens.

Writes publications and articles about landscape architecture and about the history of the city and territory.

Now projecting private gardens and outdoors spaces on the cost of Tuscany, in Rome and Milan.





Giardino de "Los rehues" - Isola Balboa, Lago Calafquen, Chile

Arch.
Francesco
Jacques
Dias



S.E.L.F. - OFFICINA DI ARCHITETTURA

È un team formato dagli architetti: **Stefan Pollak, Ernesto Iacangelo, Luigi Rebecchini, Francesco Jacques Dias.**

Fondato nel 2002, opera nei campi della progettazione architettonica, paesaggistica e nel design d'interni ed esterni, inoltre svolge attività di consulenza in materia ambientale e paesaggistica.

L'approccio interdisciplinare al progetto con l'apporto di competen-

ze specifiche è alla base della filosofia dello studio.

Nel laboratorio della struttura si realizzano prototipi di elementi d'arredo e strutture leggere, qui avviene la sperimentazione diretta sulle potenzialità dei materiali e le loro forme.

s.e.l.f. - officina di architettura collabora a programmi di ricerca e didattica presso la Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre.

Arch.
Niccolò Cau

Arch.
Ricardo
Walker

Arch Stefan
Pollak

Arch.
Ernesto
Iacangelo

Arch. Luigi
Rebecchini

Arch. Niccolò Cau

Svolge attività didattica e di ricerca presso la Facoltà di Architettura dell'Università Roma Tre.

Partecipa a seminari e concorsi di progettazione, ponendo attenzione verso gli aspetti del paesaggio, della sua fruizione e organizzazione, anche a scala territoriale.

Ricardo Waker

Paesaggista, lavora tra il Cile e l'Italia. Ha realizzato numerosi interventi in Sud America. Collabora con lo studio s.e.l.f. - officina di architettura curando gli aspetti botanici e paesaggistici.

**Per la qualità del disegno e la sua
espressione artistica**

**For the quality of the design and
its artistic expression**

S.E.L.F. - OFFICINA DI ARCHITETTURA

It is a design team made by four architects: Stefan Pollak, Ernesto Iacangelo, Luigi Rebecchini, Francesco Jacques Dias.

It was founded in 2002, our working fields are architectonic, landscape and furniture design, environmental and landscape consultancy.

The interdisciplinary approach to design promotes collaborations with other fields experts.

In the structure's workshop furniture and light-structures prototypes are directly made to experiment the potentials of materials and their forms.

s.e.l.f. - officina di architettura does research and teaching activity for the Faculty of Architecture of Roma Tre.

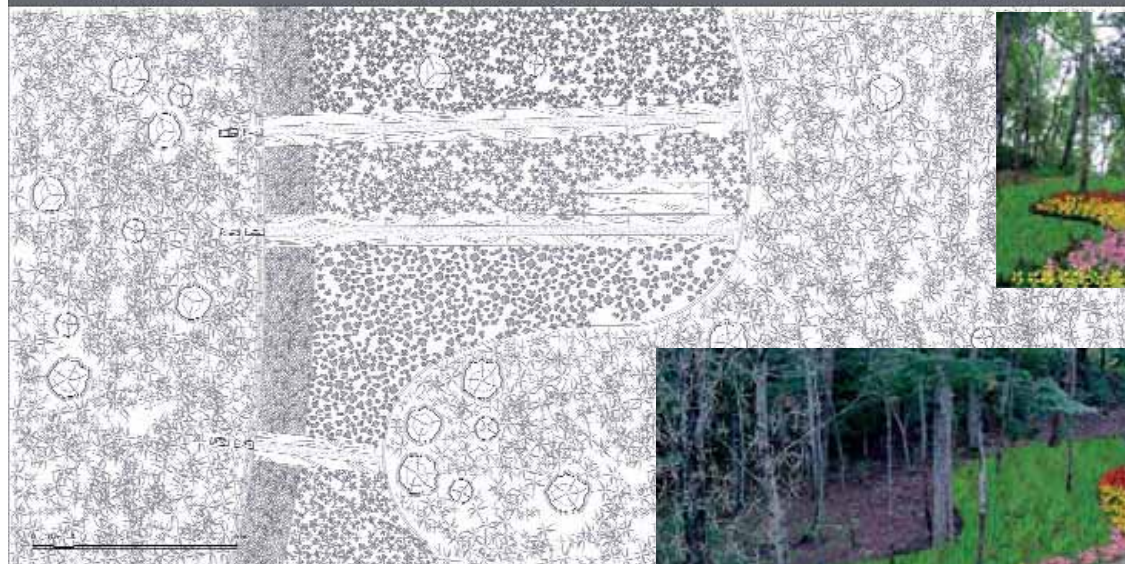
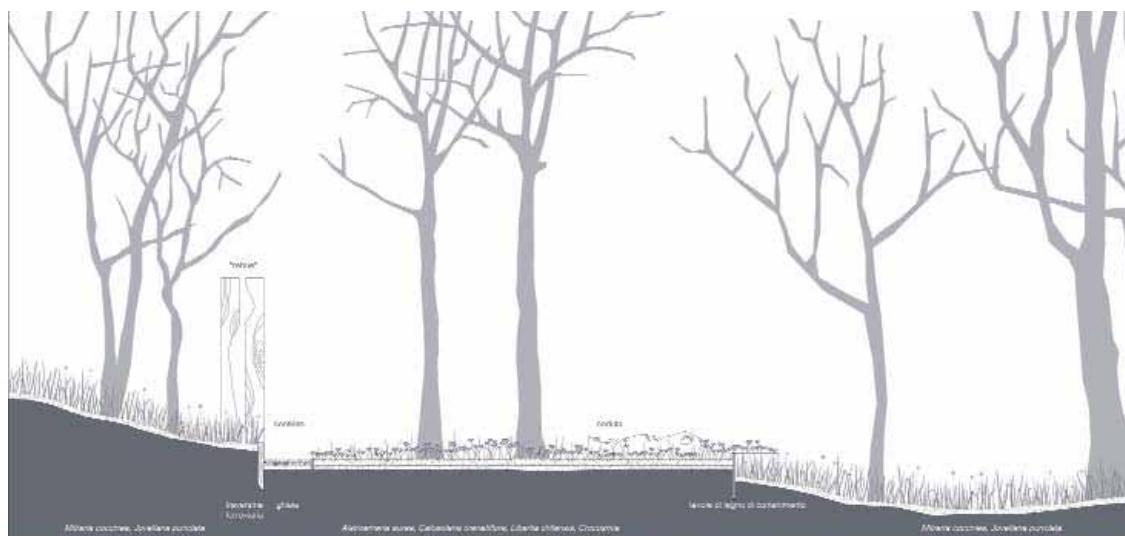
Arch. Niccolò Cau

Does research and teaching activity for the Faculty of Architecture of Roma Tre.

Participates to seminars and design competitions focusing on landscape fruition and organisation up to a territorial scale.

Ricardo Waker

Landscape designer, works in Chile and Italy. Has made most of his activity in South America. Collaborates as a landscape and botanic expert for s.e.l.f. - officina di architettura.





ALTRI PROGETTI



OTHER PROJECTS



Multifunctional complex ECO-PARK

Arch. Anna
Yurjevna
Drozhdina



Nata nel 1981 a Mosca, Russia.

Nel 1998 ho terminato la Scuola di Architettura.

Dal 1988 al 2004 ho continuato i miei studi presso l'Istituto di Architettura a Mosca (Accademia statale).

Dal 2002 al 2003 ho lavorato come architetto nel Mosproject - 4, Mosca, lavorando a grandi progetti pubblici, tra i quali Okeanarium, Il Museo di Geologia, Il Centro di Calisthenics.

Al momento lavoro come architetto a Mosca in un'azienda privata nella ricostruzione e nella progettazione d'interni.

I miei hobby sono pittura, sport, viaggiare.

Il mio credo come architetto indubbiamente è: la bio-architettura è il futuro dell'architettura.

Con la combinazione di bio-forme e nuovi materiali tecnologici la società intraprende una nuova fase di sviluppo e lascia alle nuove generazioni un ricco bagaglio culturale.

I was born at 1981 in Moscow, Russia

At 1998 completed the architectural school

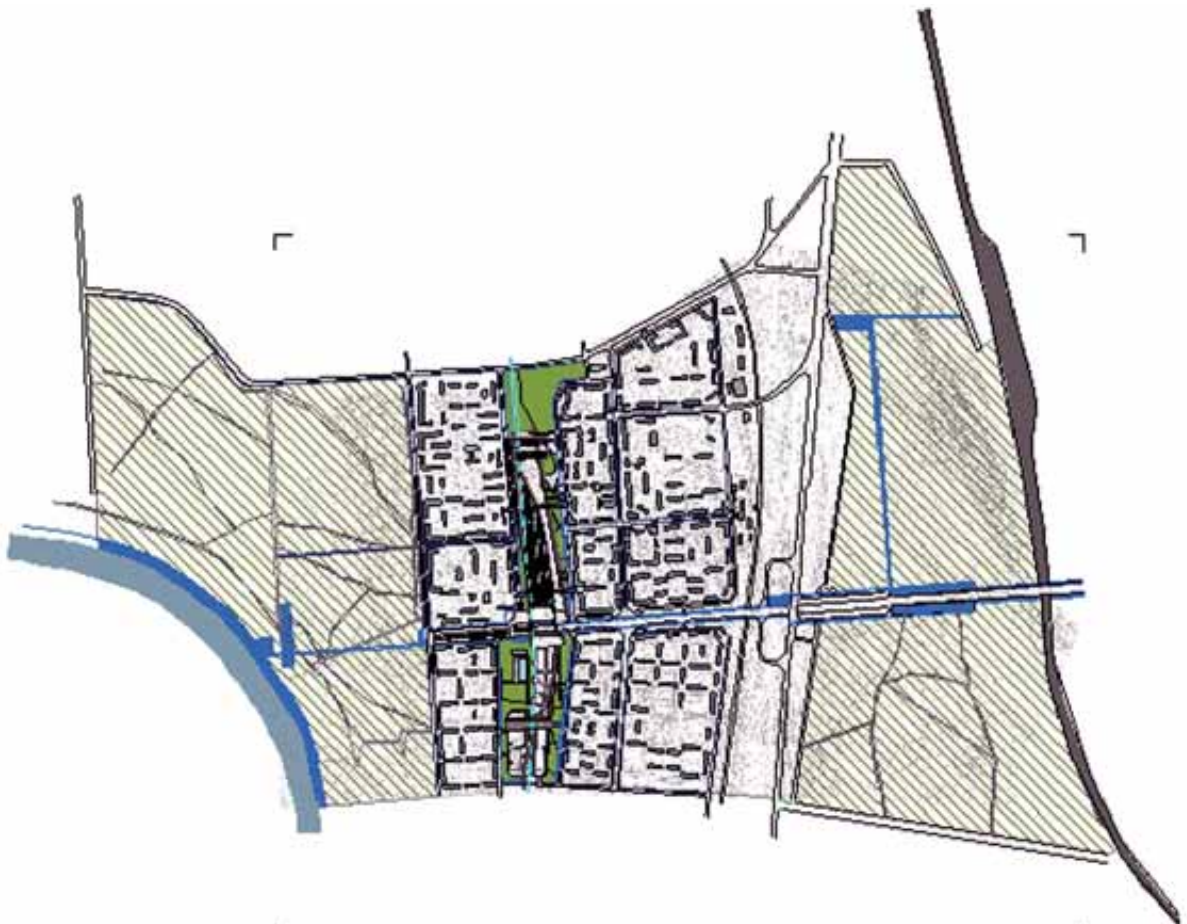
1998 - 2004 - study at Moscow Architectural Institute (state academy)

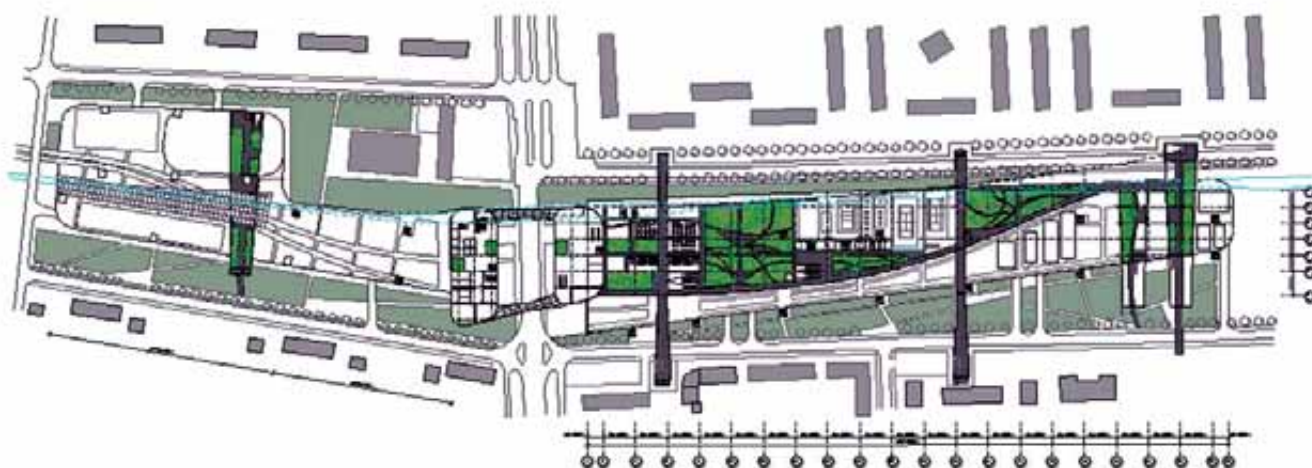
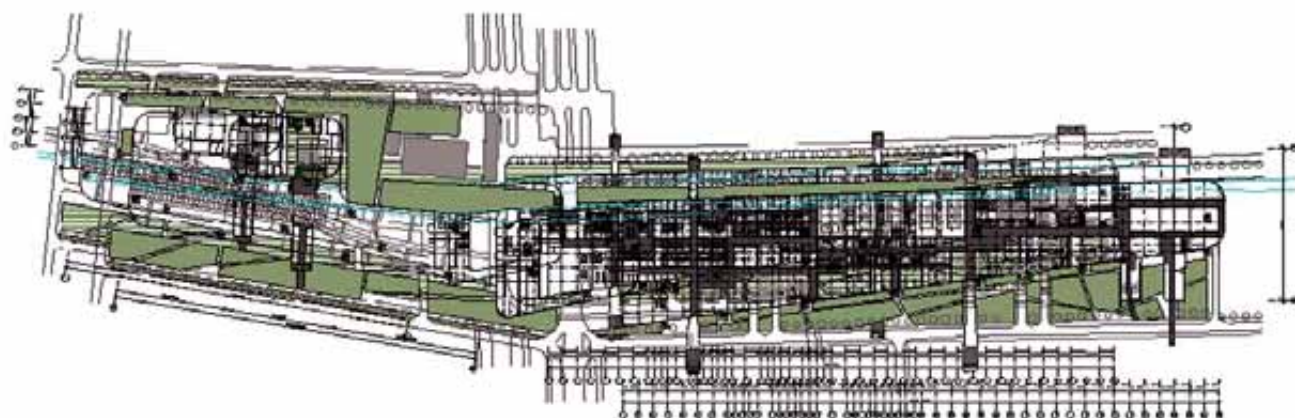
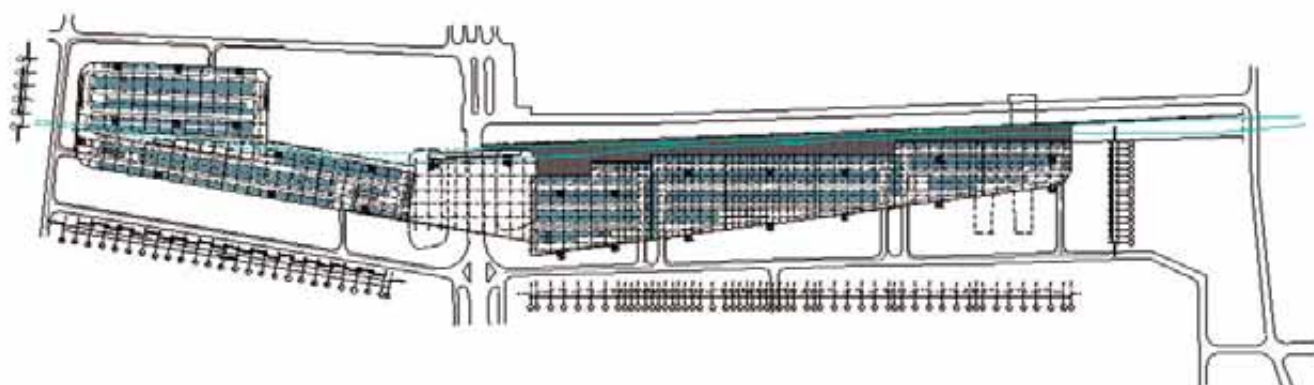
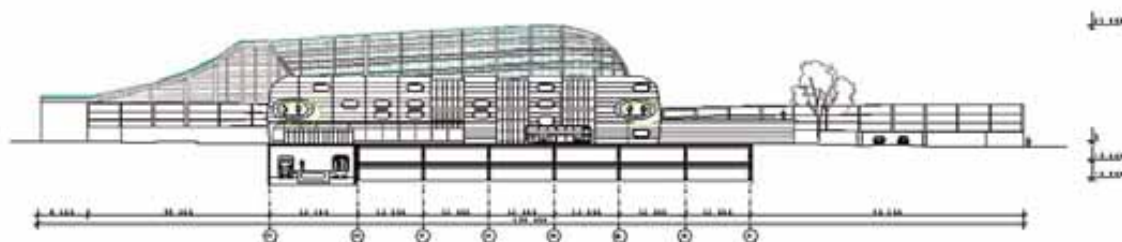
2002 - 2003 - I had worked as an architect in Mosproject - 4, Moscow, working at the great public projects, among of them - Okeanarium, The Museum of Geology, The Center of Calisthenics.

At present time I work as an architect in Moscow in a private company and work at reconstruction and interiors.

My hobby - painting, sport, traveling.

My architect credo - undoubtedly, bio-architecture is the future of architecture. With a combination of bio-form and newest technological materials the society get the next phase of development and leave worth store of knowledge for the next generation.





Progetto di riqualificazione del “Parco Alberione”, Via Giustiniano Imperatore, Quartiere Garbatella Roma

Arch.
Giuseppe
Nolfi

Arch.
Massimo
Caroni

Arch. Carlo
Rossi

Arch.
Massimiliano
Guida

Arch.
Antonella
Galanti

Dott. Agr.
Lorenzo
Marcolini



U. & P.A. STUDIO ASSOCIATO

Lo Studio Associato U. & P.A. si è costituito nel 1995 in forma giuridica di associazione professionale fra l'Arch. Massimo Caroni, l'Ing. Adriano De Cesaris, l'Arch. Giuseppe Nolfi.

Lo Studio svolge la propria attività nel campo della progettazione architettonica, urbanistica, design e architettura d'interni, progettazione per il recupero e la riqualificazione ambientale oltre ad attività di Due-Diligence su patrimoni immobiliari.

La struttura operativa dello studio si avvale della collaborazione interna ed esterna di diverse figure professionali necessarie allo svolgimento di progettazioni anche integrate.

Si riassumono di seguito le tipologie dei principali lavori svolti:

progetti di parcheggi interrati e riqualificazione delle aree soprastanti nell'ambito del Piano Urbano Parcheggi del Comune di Roma;

progetti di edilizia residenziale e commerciale, dai singoli interventi privati fino a dimensioni di comparti urbanistici;

progetti per ristrutturazioni e attività di Due-Diligence per Imprese di Costruzioni e grandi Società Immobiliari.

U.&P.A. ASSOCIATED FIRM

The Associated Firm U.&P.A. was formed in 1995 as a legal professional partnership between Architect Massimo Caroni, Engineer Adriano De Cesaris and Architect Giuseppe Nolfi.

The firm is involved in architectural projects, urban planning, interior design and architectural interiors, projects for environmental rehabilitation, in addition to technical-administrative consultancies for the architectural heritage.

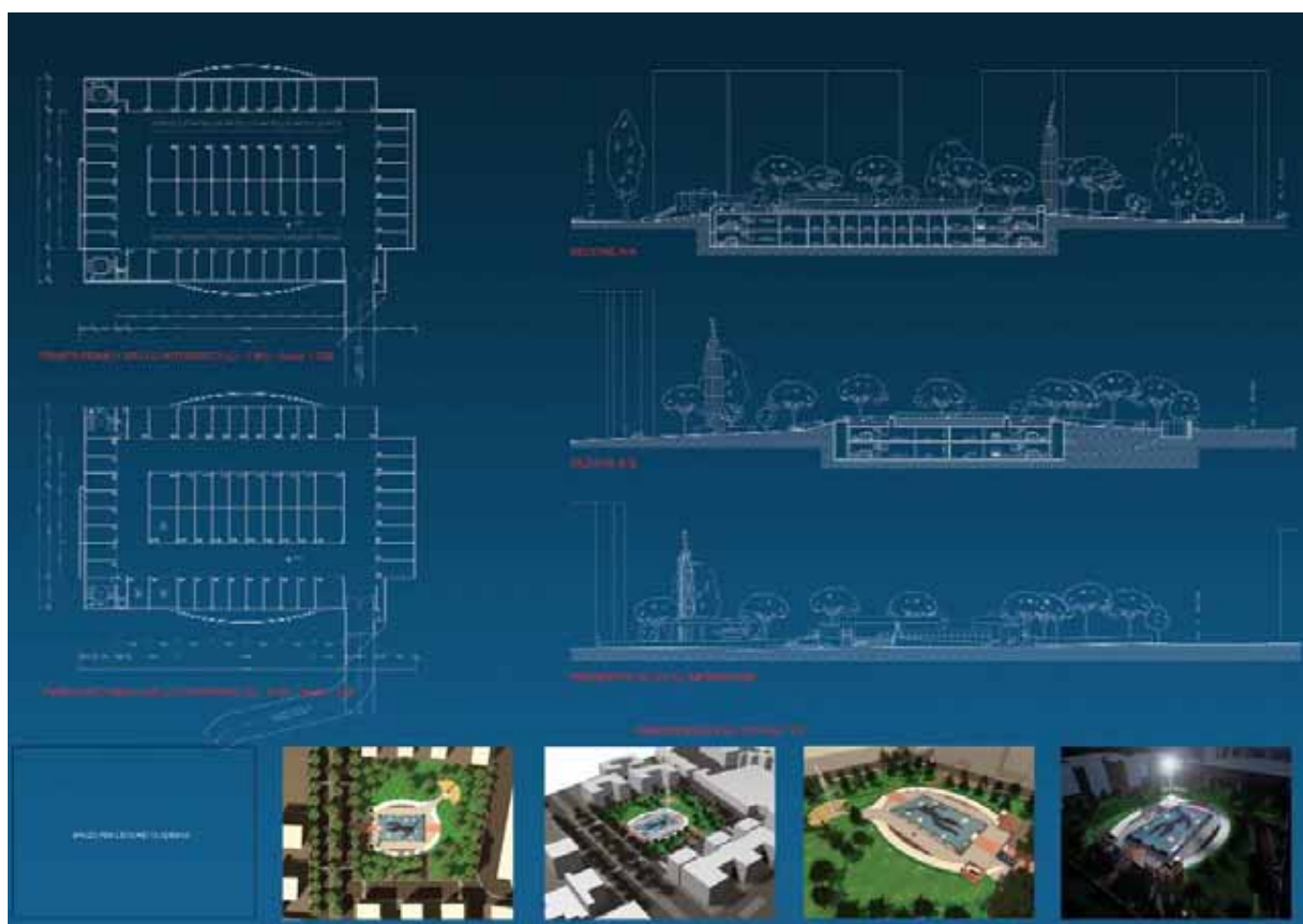
The firm employs permanent and external professional qualified personnel necessary for the overall realization and completion of all aspects of a project.

The following is a summary of the major activities:

Projects for underground parking lots and the rehabilitation of the above standing outdoor spaces in the Piano Urbano Parcheggi of the Comune di Roma (Urban Parking Project sponsored by the City of Rome).

Projects for residential and commercial architecture, including individual private and large scale urban interventions.

Projects for restoration and rebuilding for construction firms and large real estate management firms.



Un parterre tra cielo e terra

Arch.
Patrizia
Pozzi



Patrizia Pozzi nasce a Milano il 14 giugno del 1961. Laureata al Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura nel 1985.

Nel 1979 inizia l'attività legata all'architettura del paesaggio, collaborando con altri studi nel campo della progettazione ambientale e delle ristrutturazioni edilizie.

Dal 1991 è titolare dello studio di progettazione architettonica e ambientale, e si occupa principalmente di progetti architettonici e paesaggistici contemporanei, riqualificazioni, recuperi ambientali e rurali, recupero di parchi storici, progettazio-

ne di centri sportivi e villaggi turistici.

L'esperienza del paesaggista si accosta a discipline che vanno dall'architettura all'urbanistica, alla botanica, alla geologia, all'arte. Per Patrizia Pozzi una buona architettura è quella che si integra con il paesaggio; il miglior giardino è costituito da un insieme in cui architettura e natura diventano una cosa sola. L'approfondimento sul tema del giardino ha avuto inizio nel 1979 con il FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano, nel periodo in cui Renato Bazzoni dava avvio e smalto alla fondazione.

Nel 1999 vince il Concorso internazionale di idee per l'ampliamento e la riqualificazione del Parco Idroscalo di Milano con "menzione speciale" indetto dalla Provincia di Milano. A San Pancrazio di Lucca, nel 2001, al Primo Festival italiano di arte topiaria, con la collaborazione dello scultore Simon Benetton, sono state fatte «emergere» dal terreno gigantesche e immaginifiche foglie-sculpture, riscoprendo le energie sopite di un bosco di lecci. Questo pensiero si è evoluto ed ha preso forma con la collezione landscape design attraverso cui la designer si relaziona al mondo della natura creando mobili "sieve".

Nel 2003 a collaborato con lo studio di architettura Beretta Associati al progetto degli spazi esterni della nuova sede della L'Oreal a Milano. Altro progetto importante è quello in Albania, relativo all'area residenziale/dirigenziale di un porto per la logistica per la società Petrolifera Italo-Rumena (in progress).

Nello studio collaborano: arch. Emanuela Stretti, arch. Sabina Chiodi, arch. Giulia Fontana e arch. Miriam Crippa.

Patrizia Pozzi was born in Milan on 14th June 1961. She graduated from the Faculty of Architecture at the Politecnico di Milano in 1985.

In 1979, her activity linked to landscape architecture began, co-operating with other studios in the fields of environmental planning and building restructuring.

Since 1991, she has been proprietor of an architectural and environmental planning studio, engaging mainly in contemporary architectonic and landscape projects, upgrade schemes, environmental and rural rescue plans, restoring historic parks, and the planning of sports centres and holiday villages.

The landscapist experience has seen her involved with disciplines that range from architecture to urban planning, botany, geology, and art. For Patrizia Pozzi, a good architectural result is one that integrates with the landscape; the best garden is an ensemble where architecture and nature become just one entity. The focus on the garden theme began in 1979 with the Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), in the period when Renato Bazzoni set up and raised the profile of that foundation.

In 1999, she won the international ideas competition for the expansion and upgrading of the Idroscalo park in Milan with a "special mention" announced by Milan's provincial authority. In San Pancrazio di Lucca in 2001, at the "Primo Festival Italiano di Arte Topiaria" and with the collaboration of sculptor Simon Benetton, gigantic and highly imaginative leaf-sculptures were made to "emerge" from the ground, rediscovering the placated energies of a holm oak wood. This thinking has evolved and taken form with the landscape design collection through which the designer relates with the world of nature by creating "hedge furniture".

In 2003, she co-operated with the Beretta Associati architectural studio in the designing of the outdoor spaces for the new L'Oreal centre in Milan. Another important project is one in progress in Albania, related to a residential/managerial area of a port for the logistics of the Petrolifera Italo-Rumena company. Her studio sees the collaboration of: arch. Emanuela Stretti, arch. Sabina Chiodi, arch. Giulia Fontana and arch. Miriam Crippa.

Arch.
Emanuela
Stretti

Arch. Giulia
Fontana

Arch.
Sabina
Chiodi

Scultore
Daniele
Nitti

Arch.
Miriam
Crippa

Arch.
Candida
Bonfà



Foresta della Carpaneta

Bigarello (Mantova)

Dott. For.
Enrico
Calvo

Dott. For.
Paolo
Nastasio

Dott. Agr.
Fabio Araldi

Arch.
Donatella
Meucci

Dott. For.
Davide Lini



Enrico Calvo e Paolo Nastasio, Dottori Forestali, sono dirigenti dell'Ente Regionale dei Servizi all'Agricoltura e alle Foreste della Regione Lombardia (ERSAF).

Fabio Araldi, Dottore Agronomo, è Responsabile dell'Azienda agro-forestale della Carpaneta, in comune di Bigarello (MN), di proprietà della Regione Lombardia e gestita da ERSAF.

Donatella Meucci, Architetto, è libero professionista.

Davide Lini, Dottore Forestale, è collaboratore di ERSAF.

Il Gruppo di progettazione della "Foresta Carpaneta" rappresenta al suo interno differenti specializzazioni e competenze: pianificazione territoriale e forestale, pianificazione paesaggistica ed ecologia del paesaggio, gestione multifunzionale delle risorse territoriali ed agro-forestali, conservazione e gestione delle risorse genetiche, forestazione urbana e del paesaggio rurale, progettazione ed esecuzione in amministrazione diretta di interventi di forestazione.

Enrico Calvo, Paolo Nastasio e Donatella Meucci sono autori di diverse pubblicazioni a carattere tecnico, scientifico e divulgativo, collaboratori di riviste di settore, nonché relatori a convegni e conferenze.

Enrico Calvo and **Paolo Nastasio**, Doctors of Forestry, are managers of the Regional Agricultural and Forestry Services Body of the Lombardy Region (ERSAF).

Fabio Araldi, Doctor of Agronomy, is in charge of the agro-forestry farm "Carpaneta", in the municipality of Bigarello (Mantova). The farm is Lombardy Region property and managed by ERSAF.

Donatella Meucci is a free-lance architect.

Davide Lini, Doctor of Forestry, is one of the ERSAF collaborators.

The "Carpaneta Forest" planning Team has several specializations and competences: forest and territorial planning, landscape planning and landscape ecology, multifunctional management of the agro-forestry and territorial resources, conservation and management of the genetic resources, urban and rural landscape afforestation, planning and implementation, in direct administration, of afforestation actions.

Enrico Calvo, Paolo Nastasio and Donatella Meucci are authors of several technical, scientific and popular publications, contributors to sectorial reviews as well as speakers at workshops and conferences.





Progetto di fitodepurazione e ripristino ambientale con percorso didattico inerente ai vari stadi dell'acqua Industria Goglio s.p.a. Daverio (Varese)

Arch. Anja
Werner

Ing.
Daniele
Guerci



Anja Werner, libera professionista con studio vicino a Piacenza, Italia, laureata nel 1977 in architettura del paesaggio e ingegneria naturalistica al Politecnico di Munchen – Weihenstephan, Germania.

Una continua ricerca tecnica ed estetica, materiali di recupero come di high tech e le metodologie ecocompatibili sono i campi del suo maggiore interesse. In stretto contatto

con altri studi professionali internazionali, si occupa di ripristino ambientale e progettazione di esterni in tutte le sue forme, e segue quasi tutte le realizzazioni dei propri progetti anche in cantiere. Nel 1996 introduce il sistema della biopiscina in Italia, con impianti che oggi si trovano su quasi tutto il territorio nazionale.

Tra i lavori più recenti, la ristrutturazione degli esterni del Mulino Bianco in Toscana, un parco pubblico con criteri naturalistici a Pordenone e il ripristino ambientale di una discarica abusiva su terreno privato franoso a Roma.

Docenze e la pubblicazione del primo libro in italiano sulle biopiscine completano l'attività.

Daniele Guerci, nato a Milano il 15-11-1980.

Laureato alla facoltà di ingegneria per l'ambiente ed il territorio, discutendo per primo in Italia la tesi universitaria riguardante la biopiscina ed il suo inserimento paesaggistico.

Ha collaborato alla progettazione di infrastrutture idrauliche per l'approvvigionamento e la depurazione delle acque. Successivamente si avvicina al mondo dell'ingegneria naturalistica dove inizia a collaborare alla realizzazione delle progettazioni dello Studio Werner.

Anja Werner, a free-lance landscape designer specialized in naturalistic engineering, graduated in 1977 at Munich Politechnic-Weihenstephan, Germany.

Her office is located near Piacenza (Italy).

Her main areas of interest include: technical and aesthetical research, high-tech salvage materials and eco-friendly methodologies.

She works in close collaboration with international professional offices and specializes in environment upgrading and outdoor designing and is on site for the realisation of her own projects.

In 1996 she introduced in Italy the bio swimming - pool system. Her implemented projects can be seen nearly all over the country.

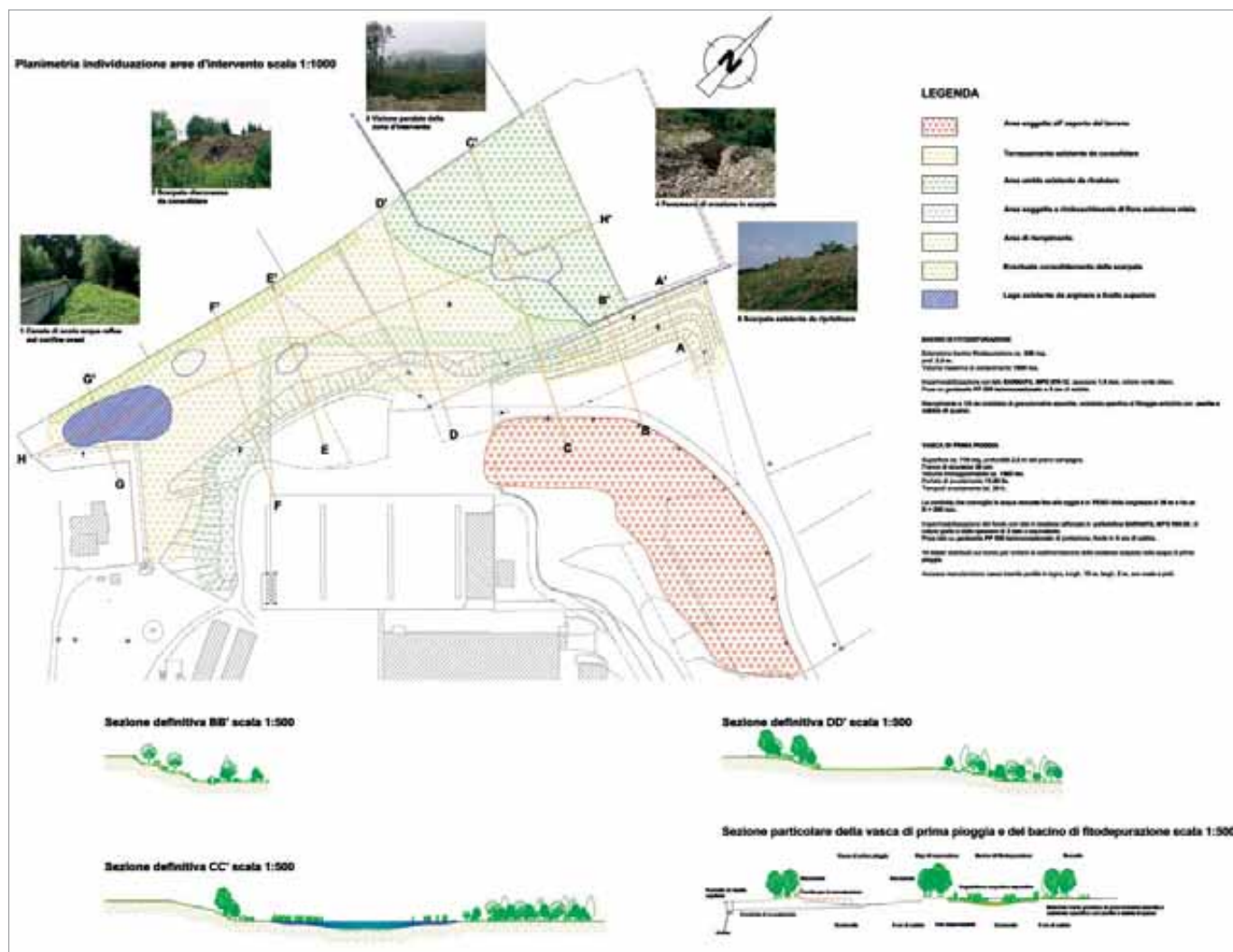
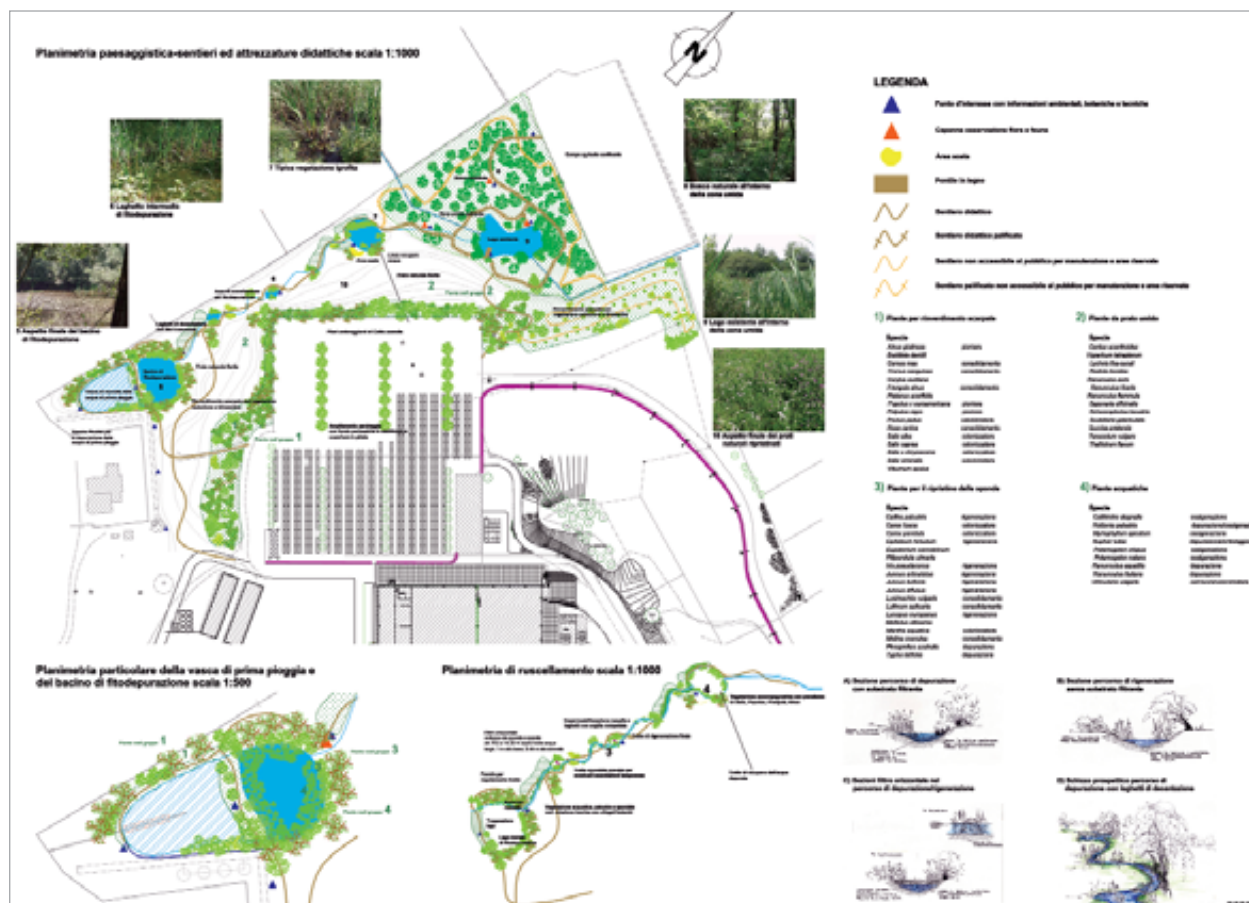
Among her most recent works are the refurbishing of external areas for Mulino Bianco in Tuscany, a public park with natural criteria in Pordenone and the cleaning-up and restoration of an illegal dump on private ground with landslide problems in Rome.

Her other activities include teaching and the publication in Italy of the first book on bio swimming - pools.

Daniele Guerci, was borned in Milan 15-11-1980.

He took a degree in engineering for Environment and Landscape, in Italy he was the first student to do dissertation about the development of biopiscina.

He contributed to plan hydraulic infrastructures for water distribution and water depuration. Afterwards he got near the range of naturalistic engineering where he began his collaboration with Studio Werner.



Sistemazione a verde dell'area compresa tra le palazzine ATER in Piazza Mercato a Marghera

Arch.
Caterina
Frisone

Ing.
Gianluigi
Santinello

Arch.
Giuliana
Ruzza

Arch. Luca
Giacomelli



Caterina Frisone si laurea nel 1986 in architettura al Politecnico di Milano (relatori Prof. E. Battisti, C. Zucchi).

Nel 1987 consegue il Master in Architettura presso la Syracuse University. Dal 1988 in poi, insegna in qualità di Visiting Professor presso diverse università americane, tra cui la Syracuse University, la Sci-Arch, il Cal Poly of Pomona e la Cornell University. Dal 1999 al 2003 è responsabile del RSA Programma Internazionale a Roma per la Catholic University of

America, di cui è titolare del corso di Urban Design. Il tema di studio riguarda la progettazione degli spazi urbani, piazze e giardini, con particolare interesse alla riqualificazione degli spazi urbani degradati.

Alla fine del 1991 si trasferisce a Venezia e comincia la sua collaborazione con il Prof. Francesco Venezia nell'insegnamento di Progettazione architettonica presso lo IUAV, curando mostre e cataloghi del lavoro degli studenti.

L'ultimo, in corso di preparazione, ha come oggetto i Ponti e, in particolare, la progettazione paesaggistica dell'area circostante il Ponte Etrusco Romano di Vulci.

Dal 1991 svolge attività professionale in proprio e come consulente. Tra i progetti e le opere in corso:

- la realizzazione di uno spazio pubblico compreso tra le Palazzine popolari Ater, Marghera per il Comune di Venezia;
- il progetto per la nuova Mensa e il nuovo Ristorante dell'aeroporto Marco Polo di Venezia;
- il concorso europeo "Pratum Magnum" per la risistemazione di Piazza Trento Trieste a Monza (MI).

Caterina Frisone graduates in 1986 in Architecture at the Polytechnic of Milan (thesis advisers Prof. E. Battisti, C. Zucchi).

In 1987 she receives her Master of Architecture at Syracuse University.

Since 1988 she has been a Visiting Professor for various American Universities such as Syracuse University, Sci-Arch, Cal Poly of Pomona and Cornell University. From 1999 until 2003, she has been responsible of the RSA, the Study Abroad Program in Rome for Catholic University of America, for which she is in charge of the Urban Design course, too. The study theme concerns the design of urban spaces, piazzas and gardens, with particular interest to the requalification of the degraded urban spaces.

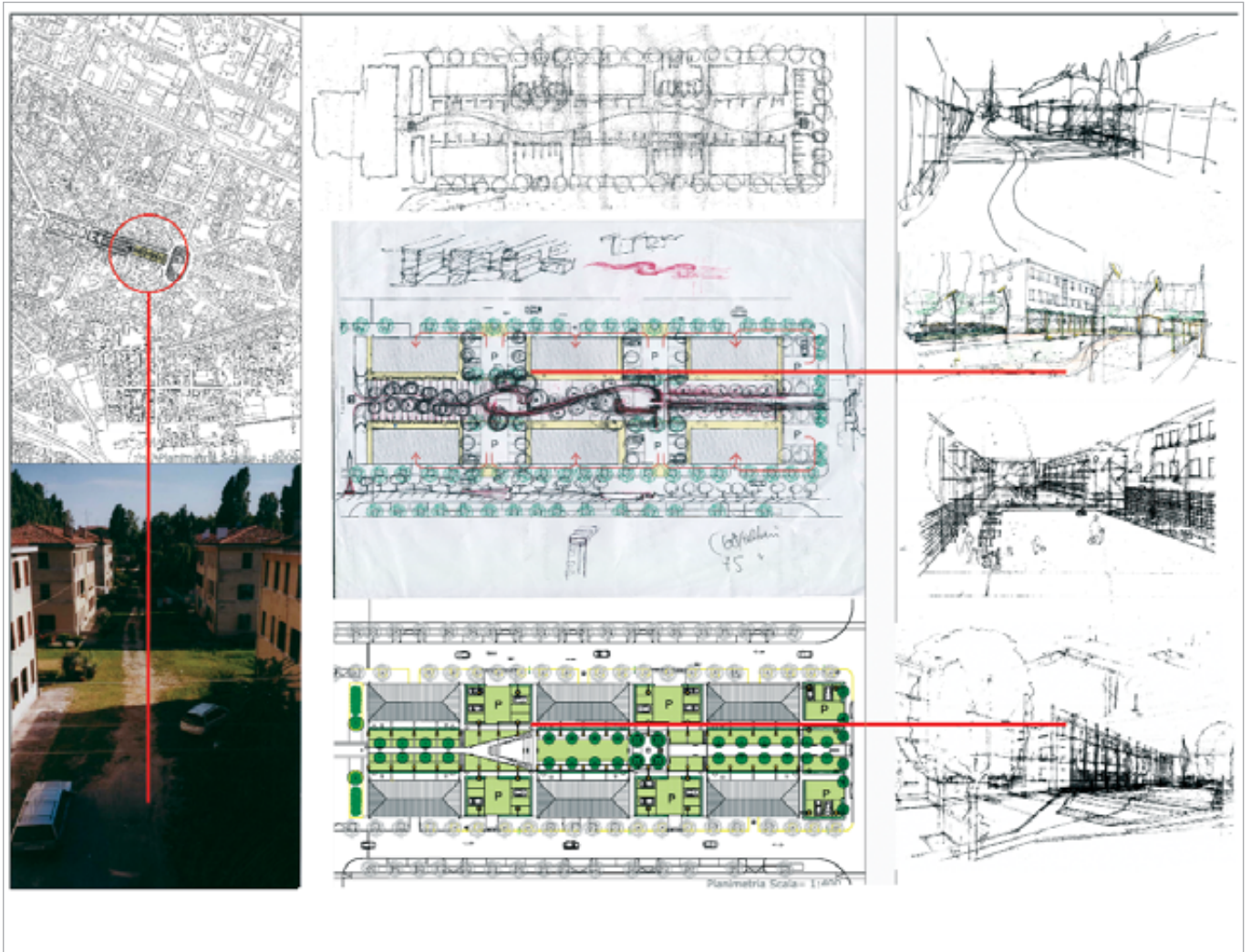
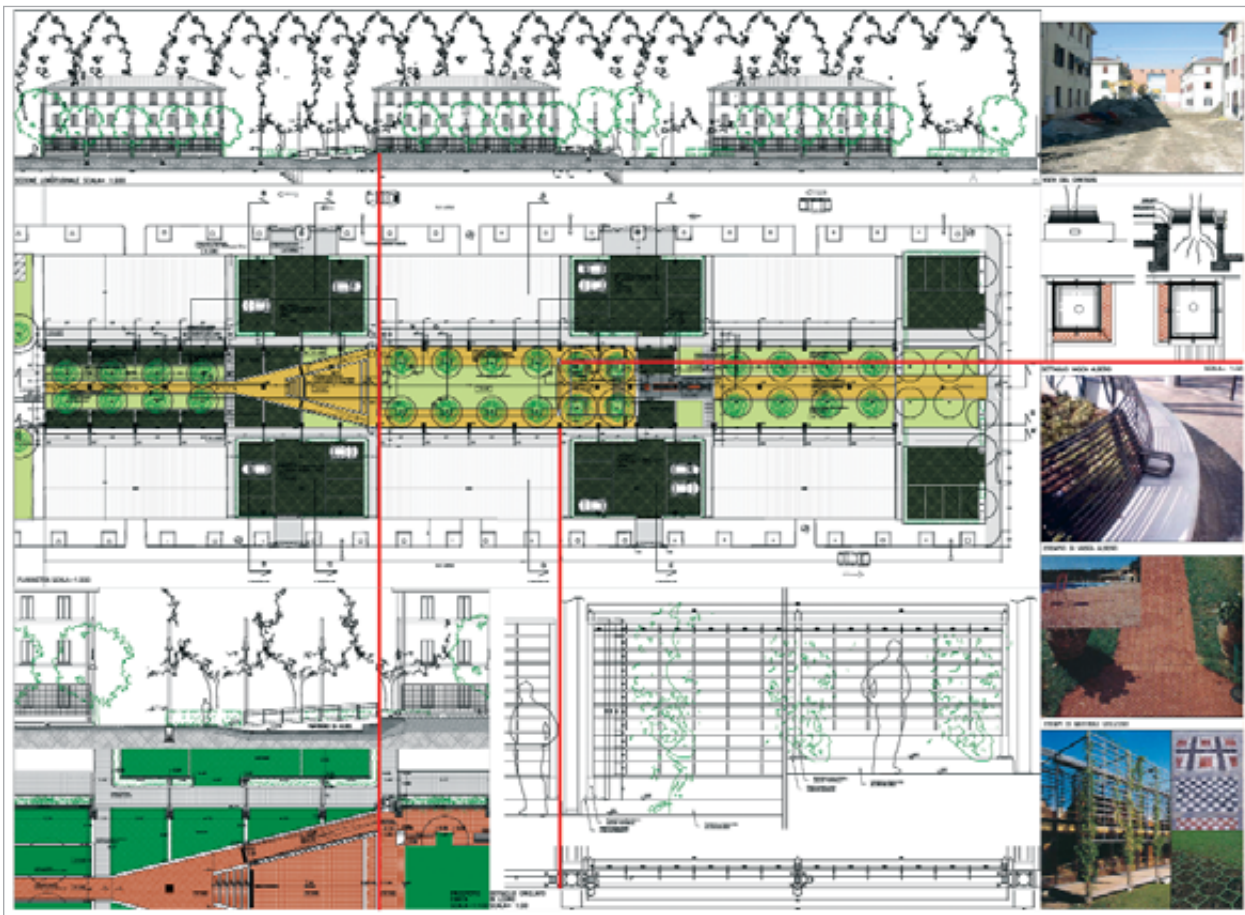
From 1989 until 1991 she practices at the office of Ivano Gianola, Mendrisio (CH). Following, she collaborates with Prof. Bernard Huet (Paris) in two competitions, for the Walls of Avignone and for Piazza Repubblica in Milan.

At the end of 1991 she moves to Venice and begins her teaching collaboration with Francesco Venezia, editing exhibitions and catalogues of the students' work.

The last one, in progress, represents the results of the course about bridges and, in particular, the landscape design of the surrounding area of the Etruscan-Roman bridge of Vulci.

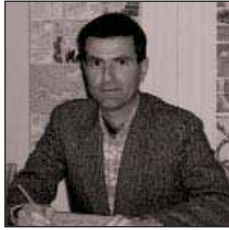
From 1991 until 2001 she works on her own and as a consultant. Among the recent and in progress works:

- The construction supervision of the public space for the low income housing ATER Marghera, Venice.
- The project design for the new Cafeteria and Restaurant within the area of the Marco Polo Airport.
- The European competition "Pratum Magnum" for the requalification of Piazza Trento e Trieste in Monza (Milan).



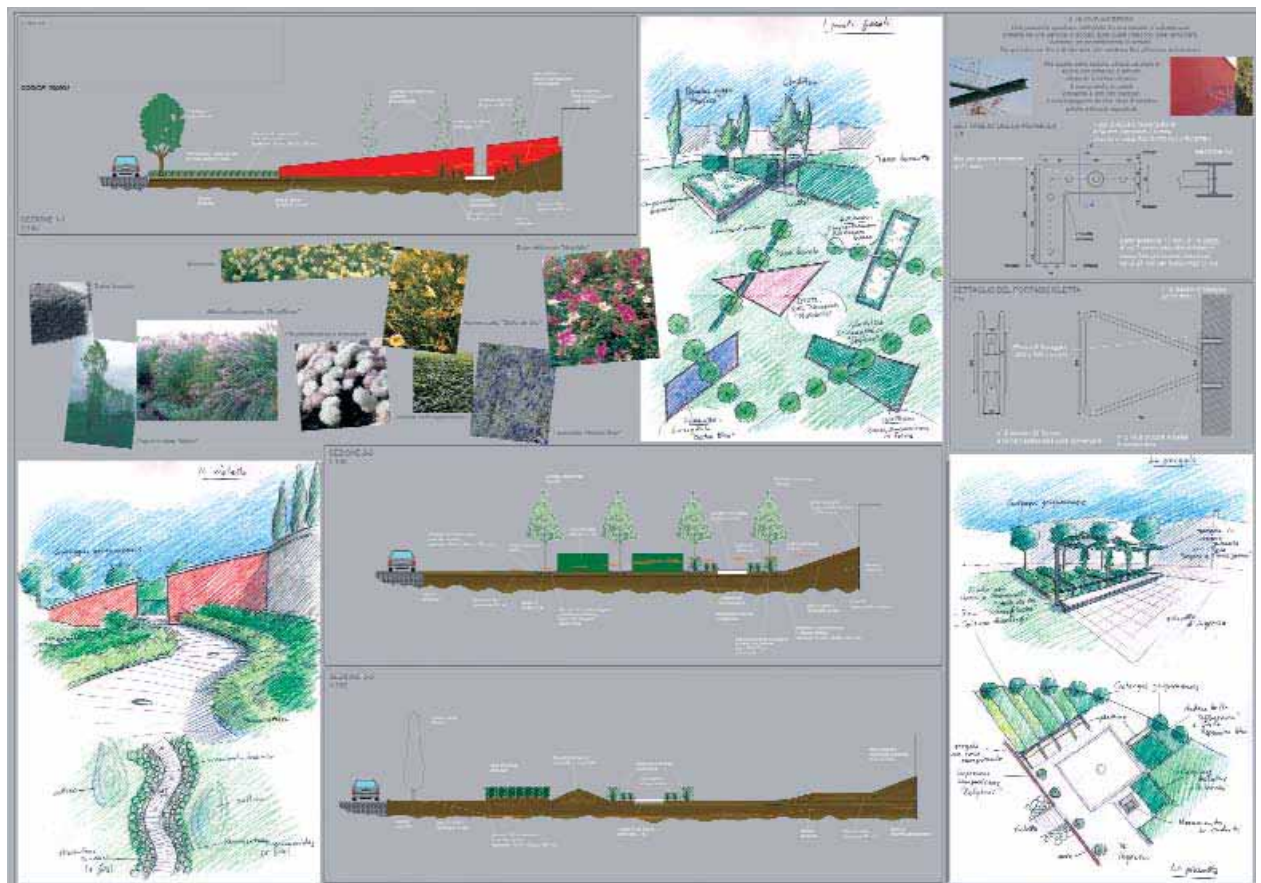
di San Gervasio

Dott. Agr.
Lucia
Nusiner



che di moderazione del traffico, studio di recupero di parchi storici, censimento delle aree verdi pubbliche e private, consulenza per la manutenzione e gestione del verde privato e comunale, analisi di stabilità di alberate e consulenza fitopatologica, recuperi ambientali, ingegneria naturalistica, analisi territoriale ed agro-ambientale, valorizzazione turistica degli aspetti naturali, agricoli e storici, attività didattica e divulgativa, studio e recupero delle zone marginali.

Maurizio Vegini and **Lucia Nusiner**, agronomists, with the other members of Studio GPT, established in Bergamo (Italy) in 1992, devote themselves to landscape planning; particularly, in the public and private fields, they deal with the design of gardens, parks, boulevards, terraces, pools and natural pools, industrial green areas; they also deal with outside lighting design, street design (using traffic calming techniques), restoration of historical parks, maintenance of public and private green areas, environmental restoration, bioengineering techniques, landscape analysis.





Restauro e riqualificazione del Parco delle Acque minerali di Imola

Arch. Paes.
Roberto
Bacchilega

Arch.
Luciana
Martina



Roberto Bacchilega, paesaggista, laureato in Architettura a Firenze, specializzato in "Architettura dei Giardini, Progettazione e Assetto del Paesaggio" a Genova, socio AIAPP.

Dal 1986 pratica in modo professionale e specialistico l'Architettura del Paesaggio occupan-

dosi di analisi, pianificazione e progettazione degli spazi aperti, con interventi orientati a migliorare la qualità della vita, a incentivare lo sviluppo sostenibile delle attività umane, e a favorire la valorizzazione, l'incremento e la conservazione delle risorse naturali e culturali. Si avvale della collaborazione di **Simone Dell'Orto**, tecnico progettista di Parchi e Giardini e socio AIAPP, con il quale ha fondato il gruppo Kepos.

L'approccio progettuale del gruppo si basa sulla convinzione che il paesaggio sia una risorsa fondamentale per qualsiasi comunità e per questo motivo vada tutelato, conservato, valorizzato, restaurato e, in alcuni casi, ricostruito.

Un paesaggio bello è un paesaggio sano nel quale è piacevole vivere, ma è anche una risorsa che rende economicamente nel tempo e rimane disponibile per le generazioni future.

Roberto Bacchilega is a Landscape Architect.

He graduated at the Department of Architecture at the University of Florence.

He specialized in Landscape Architecture at the Department of Architecture at the University of Genova.

He is a AIAPP member.

Since 1986 he has been working on Landscape Architecture specific matters.

As a very committed professional, he makes plans, analysis and researches, always paying a great attention to the nature needs by respecting, mantaining and preserving the natural conditions and features of the area involved.

His goal is to find all possible solutions to improve quality of people and environments way of life.

In his work he is helped by **Simone Dell'Orto**.

He is a Garden Designer and an AIAPP member as well.

R.B and S.D. are Kepos team's founders.

This team specialises in the preservation, restoration and increasing of value of Open areas sites (gardens, parks, car parking end any kind of open air situation).

They do believe that a beautiful and health environment is a good way of living as well as an economic resource for the present and for the future.

Ing.
Roberto
Bortolotti

Ing. Gianni
Giovannini

Dott. Valter
Baruzzi

Dott.
Alberto
Dall'Olio

Simone
Dell'Orto

Dott. Geol.
Maurizio
Castellari

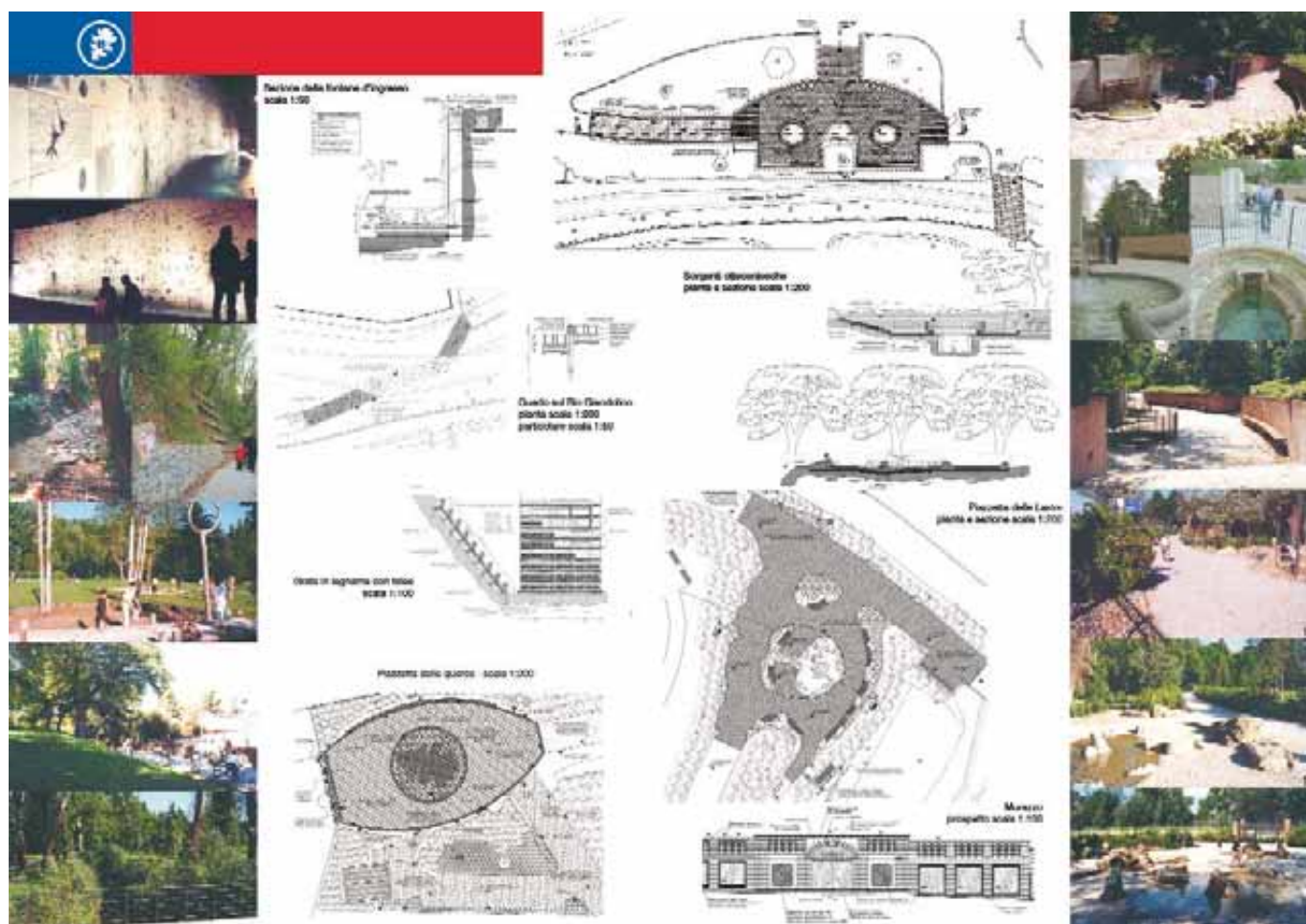
Dott. For.
Loris
Pasotti

Mannes
Laffi

Marco
Bedeschi

Geom.
Giuseppe
Zerbato





Giardino Sonoro Urbano Campi Bisenzio, Firenze

Arch.
Andrea
Sensoli

Lorenzo
Brusci

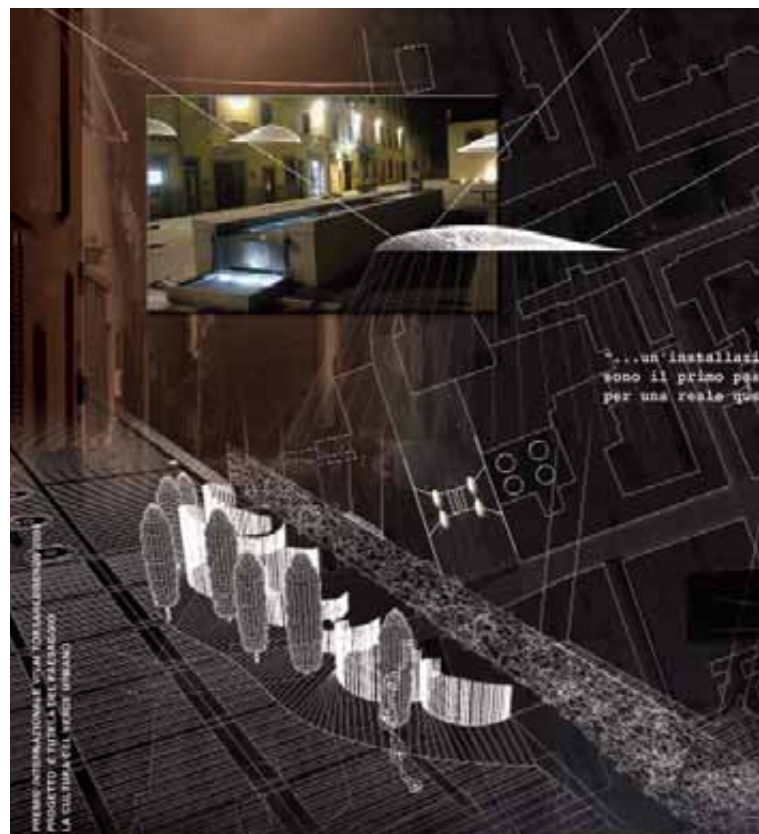
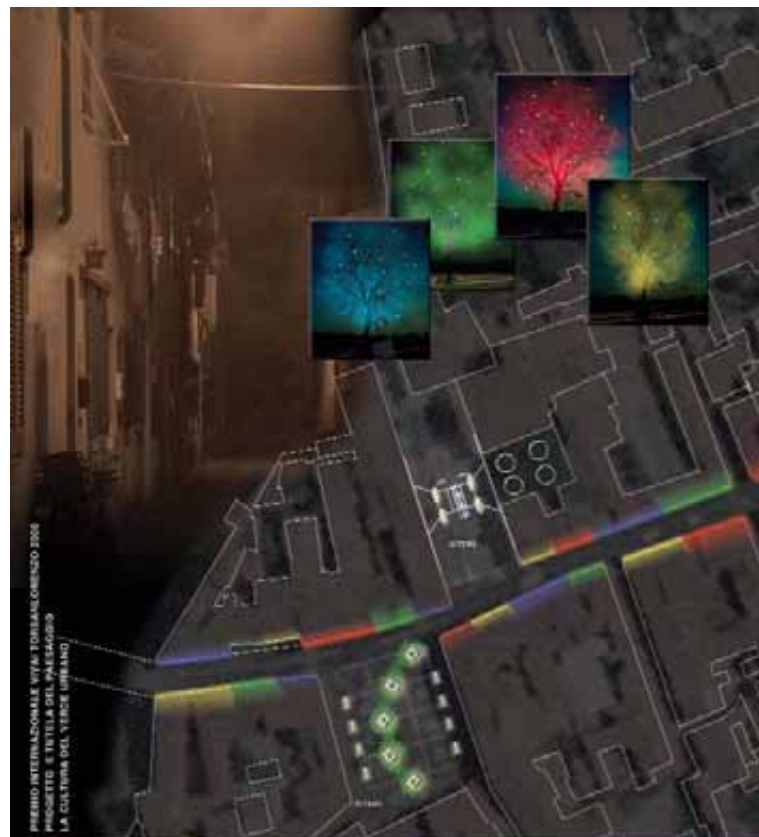
Stefano
Passerotti

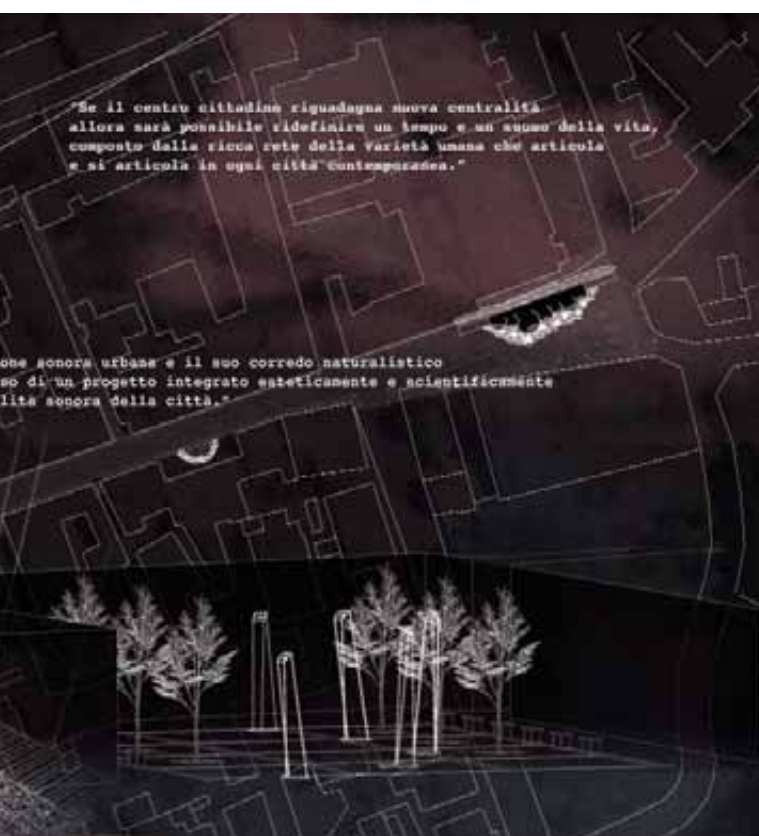
Andres
Bosshard

Franco
Fratoni

Enzo
Cimino

Roberto
Baccioni





I quattro giardini degli elementi

Germania - Treviri

Arch.
Christine
Orel



Nata nel 1962 a Reutlingen vicino Stoccarda, Germania. Maturità nell'anno 1982 a Reutlingen. Ha lavorato in molte fiere, anche durante gli studi, e in seguito in un vivaio di piante perenni. Ha frequentato il corso di Architettura dei giardini dal 1982 al 1986. Dopo lo studio ha lavorato a Monaco di Baviera presso un ufficio di architettura di giardini nell'anno 1990.

Dal 1990 in poi lavora in proprio e adesso con 4 impiegati. Conosciuta nelle regioni di lingua tedesca per le sue affascinanti realizzazioni di giardini privati, ma anche per la sua presenza in esposizioni di giardini come

la IGA a Rostock 2003. Oltre alla progettazione di giardini privati o pubblici, si occupa degli ambienti e degli edifici tecnici.

Ha scritto il libro 'Der neue Blume und Staudengarten' che include impressionanti fotografie di Marion Nickig, che mostrano il suo lavoro con le piante perenni ed annuali.

Born on 1962 in Reutlingen, near Stoccarda, Germany.

High school completed on 1982 in Reutlingen. She worked in several exhibitions, even during her studies, and later in a everlasting plant's nursery.

She attended the Gardens Architecture's course from 1982 to 1986. Later her education, she worked in Munich in a Garden Architect's Studio during the 1990 year.

From 1990 on she works as a freelancer and right now she has a four employees studio.

Well Known in the German speaking regions for her impressive realizing of private gardens, but also for being in garden's exhibitions like IGA IN Rostok 2003.

Designer for private and public's gardens, she's involved also in interiors and technical buildings. She's the autor of "Der neue Blume und Staudengarten" book, that includes astonishing pictures by Marion Nickig, showing her work with perennials and annual plants.



Alcuni piante perenni e bulbi caratteristici del giardino dell' elemento dell' aria



Alcuni piante perenni e bulbi c





Alcuni piante perenni e bulbi caratteristici del giardino dell' elemento del fuoco



Anemone 'B.C. Ruston'



Dianthus tetragynus



Hemerocallis Hybrid



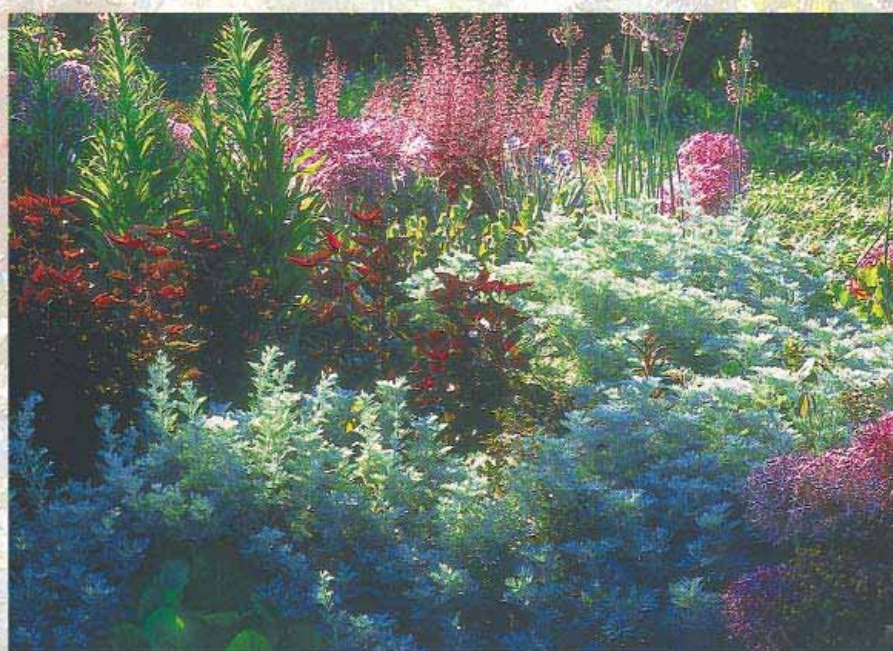
Helianthus Hybrid 'Moonbeam Beauty'



Kniphofia Hybrid 'The Racker'



caratteristici del giardino dell' elemento dell' acqua



Alcuni piante perenni e bulbi caratteristici del giardino dell' elemento del suolo



Parco e Piazza della Pieve

Arch. Paolo Favole



Laureato in Architettura al Politecnico di Milano, esercita la professione nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica.

Autore di 14 libri e numerosi saggi e articoli di storia dell'architettura e della città, ha insegnato per diversi anni Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, presiede l'Associazione per le Città Murate di Lombardia ed è membro effettivo dell'INU.

Tra i suoi progetti si segnalano l'ampliamento del cimitero di Paderno Dugnano (MI) (1981), la realizzazione della chiesa di San Leonardo al Gallarate (1992), una villa unifamiliare e la torre Jenner a Milano (1994), interventi di Edilizia Economica Popolare a Magenta (MI), Maleo (LO), Sant'Angelo (LO) e Seveso (MI), il V° ponte sull'Oglio a Palazzolo (BS) (1997) - con un riconoscimento del Premio Domus/Istituto Nazionale di Architettura nella categoria "Opere di architettura in Lombardia" per il biennio 1996/1998, un quartiere in realizzazione a Bresso (MI).

Cura numerosi interventi di riqualificazione e progettazione urbana, tra cui la realizzazione di nuovi spazi urbani e piazze, come il Parco e la Piazza della Pieve a San Donato Milanese (MI) (1997-99); un piano di riqualificazione urbana coordinato con piazza per il mercato, viale delle Rimembranze e velodromo con tribuna a Cesano Maderno (MI) (1997-2004); piazza S. Giustina-viale Affori-viale di Villa Litta a Milano (2000-2003), piazza "Cinque vie" a Pero (MI) (1999-2002), piazza I Maggio a Guastalla (RE) (in corso), il progetto di riqualificazione di quattro strade e due piazze a S. Mauro Torinese (TO) (2003-2004).

Autore di circa 50 piani urbanistici comunali, ha progettato il primo Piano Territoriale per il Parco del Ticino e altri Piani comprensoriali.

Tra gli interventi di restauro il teatro di Soresina (CR) (1981-91) e quello di Castelleone (CR) (1993), l'ex chiesa di San Paolo Converso a Faloppio (1998), le facciate della Basilica di San Lorenzo Maggiore a Milano (1999), i lavori di restauro e riuso degli Ex Caselli daziari di Porta Venezia a Milano (2004). Ha progettato i lavori di adeguamento e ristrutturazione del Palazzo Comunale di Porta Romana n.10 a Milano, con nuova Sala Cerimonie.

The architect Paolo Favole was born and operates in Milan. He works for over than 30 years in the area of town planning and construction.

He taught history of architecture for some years at the Polytechnic of Milan, with practical exercises on the project of public spaces. Effective member of INU—National Institute of Town Planning since 1976. Author of many articles and essays on the history of architecture and towns; he has written 14 books. Major construction projects: the widening of the Cemetery in Paderno Dugnano (Milan); the Church of St. Leonardo and the Jenner Tower in Milan; residential co-operatives and schools in the district of Milan; the new bridge in Palazzolo sull'Oglio (Brescia); Popular Economic Buildings in the outskirts of Milan; the widening of a big complex of distribution and offices for logistics for over than 35.000 m2 in Milan.

Restoration works: he operated in the theatres of Soresina and Castelleone; he executed the restoration of the complex of St. Lorenzo in Milan. The restoration of "Porta Venezia", one of Milan's historical entranceways and customs control stations.

For what concern town planning he is the author of over than 50 urban design and landscaping plans. Several projects for urban regeneration, as well as open areas, realised squares and other projects, with a research focussed on landscape encompassing all its aspects from design to urban planning: "Pieve park and square" (30.000 m2) with the project for Quartiere Affari (master plan K. Tange) open areas (over than 70.000 m2) for SNAM – Immobiliare Metanopoli in San Donato Milanese (Milan); an urban plan for over than 2 km, with a "Market Square" (10.000 m2), boulevards, velodromo,... in Cesano Maderno (Milan); "St. Giustina Square" in Milan; the "5 streets" place in Pero (Milan)

In realisation: San Mauro Torinese (TO), a plan for two squares, four streets and boulevards; a residential quarter in Bresso (Milan), with open areas; co-ordination of building and urban projects for a new popular settlement in Muggiano (Milan) (170.000 m3).



PROGETTO PRELIMINARE CHE COMPRENDE TUTTE LE AREE ESTERNE AL QUARTIER ARABO



1. La pista da skateboarding, nel senso un tempo destinato a parcheggio. Si sono mantenuti gli assi esistenti



3. Uno dei giochi lineari nella pavimentazione della piazza



4. Il percorso pedonale in travertino si segnala il salone dell'antica strada romana. Al centro una striscia in piombo rosso: il tracciato da Piacenza a Milano



5. Il percorso che si svolge da nord verso la Piazza è caratterizzato dalla presenza di basi per statue e chiese, costruite da tutti i moduli ripetuti



6. Il percorso, lungo il quale sono disposti le statue della via Cicola, ha inizio davanti alla chiesa e segue la direzione dell'asse su cui è posta la Piazza, giungendo, attraverso il bacino d'acqua, fino in fondo al parco e creando una sorta di estensione del sagrato



8. La piazza nel quale sono stati disposti nuovi spazi di semiparco secondo il tracciato radiale ipotizzato da H. Torgén



7. Il grande specchio d'acqua che diventa elemento di collegamento tra le due aree, del parco e della piazza



9. La piazza nel quale sono stati disposti nuovi spazi di semiparco secondo il tracciato radiale ipotizzato da H. Torgén

Piazza Santa Giustina - Viale Affori - Viale di Villa Litta

Arch.
Paolo
Favole

Arch. Flora
Vallone

Arch.
Costanza
Gammieri



Laureato in Architettura al Politecnico di Milano, esercita la professione nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica.

Autore di 14 libri e numerosi saggi e articoli di storia dell'architettura e della città, ha insegnato per diversi anni Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, presiede l'Associazione per le Città Murate di Lombardia ed è membro effettivo dell'INU.

Tra i suoi progetti si segnalano l'ampliamento del cimitero di Paderno Dugnano (MI) (1981), la realizzazione della chiesa di San Leonardo al Gallarate (1992), una villa unifamiliare e la torre Jenner a Milano (1994), interventi di Edilizia Economica Popolare a Magenta (MI), Maleo (LO), Sant'Angelo (LO) e Seveso (MI), il V° ponte sull'Oglio a Palazzolo (BS) (1997) - con un riconoscimento del Premio Domus/Istituto Nazionale di Architettura nella categoria "Opere di architettura in Lombardia" per il biennio 1996/1998, un quartiere in realizzazione a Bresso (MI).

Cura numerosi interventi di riqualificazione e progettazione urbana, tra cui la realizzazione di nuovi spazi urbani e piazze, come il Parco e la Piazza della Pieve a San Donato Milanese (MI) (1997-99); un piano di riqualificazione urbana coordinato con piazza per il mercato, viale delle Rimembranze e velodromo con tribuna a Cesano Maderno (MI) (1997-2004); piazza S. Giustina-viale Affori-viale di Villa Litta a Milano (2000-2003), piazza "Cinque vie" a Pero (MI) (1999-2002), piazza I Maggio a Guastalla (RE) (in corso), il progetto di riqualificazione di quattro strade e due piazze a S. Mauro Torinese (TO) (2003-2004).

Autore di circa 50 piani urbanistici comunali, ha progettato il primo Piano Territoriale per il Parco del Ticino e altri Piani comprensoriali.

Tra gli interventi di restauro il teatro di Soresina (CR) (1981-91) e quello di Castelleone (CR) (1993), l'ex chiesa di San Paolo Converso a Faloppio (1998), le facciate della Basilica di San Lorenzo Maggiore a Milano (1999), i lavori di restauro e riuso degli Ex Caselli daziari di Porta Venezia a Milano (2004). Ha progettato i lavori di adeguamento e ristrutturazione del Palazzo Comunale di Porta Romana n.10 a Milano, con nuova Sala Cerimonie.

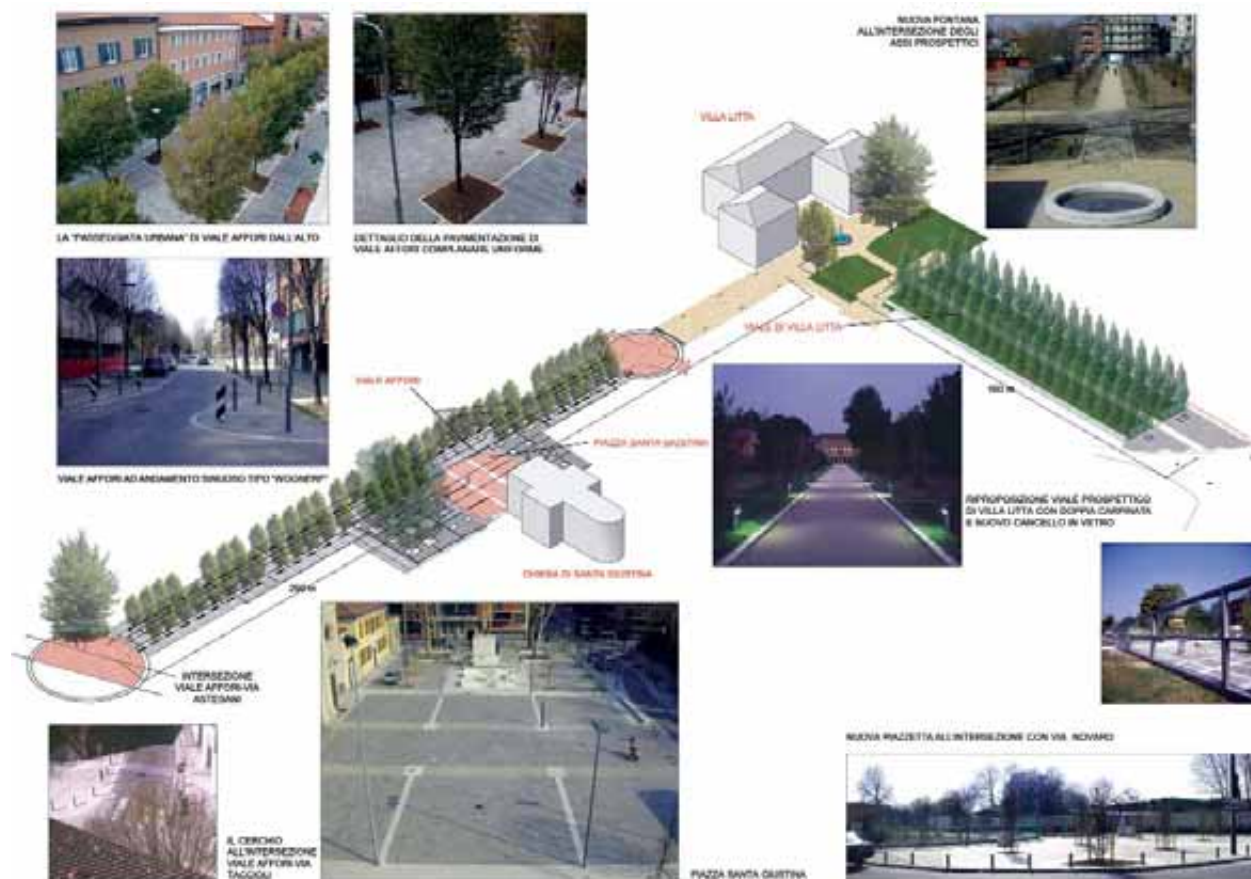
The architect Paolo Favole was born and operates in Milan. He works for over than 30 years in the area of town planning and construction.

He taught history of architecture for some years at the Polytechnic of Milan, with practical exercises on the project of public spaces. Effective member of INU-National Institute of Town Planning since 1976. Author of many articles and essays on the history of architecture and towns; he has written 14 books. Major construction projects: the widening of the Cemetery in Paderno Dugnano (Milan); the Church of St. Leonardo and the Jenner Tower in Milan; residential co-operatives and schools in the district of Milan; the new bridge in Palazzolo sull'Oglio (Brescia); Popular Economic Buildings in the outskirts of Milan; the widening of a big complex of distribution and offices for logistics for over than 35.000 m2 in Milan.

Restoration works: he operated in the theatres of Soresina and Castelleone; he executed the restoration of the complex of St. Lorenzo in Milan. The restoration of "Porta Venezia", one of Milan's historical entranceways and customs control stations.

For what concern town planning he is the author of over than 50 urban design and landscaping plans. Several projects for urban regeneration, as well as open areas, realised squares and other projects, with a research focussed on landscape encompassing all its aspects from design to urban planning: "Pieve park and square" (30.000 m2) with the project for Quartiere Affari (master plan K. Tange) open areas (over than 70.000 m2) for SNAM - Immobiliare Metanopoli in San Donato Milanese (Milan); an urban plan for over than 2 km, with a "Market Square" (10.000 m2), boulevards, velodromo,... in Cesano Maderno (Milan); "St. Giustina Square" in Milan; the "5 streets" place in Pero (Milan)

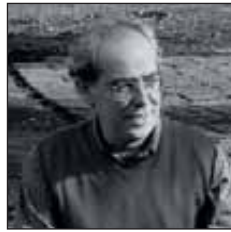
In realisation: San Mauro Torinese (TO), a plan for two squares, four streets and boulevards; a residential quarter in Bresso (Milan), with open areas; co-ordination of building and urban projects for a new popular settlement in Muggiano (Milan) (170.000 m3).



Progetto di ristrutturazione della passeggiata a mare di San Terenzo

Arch.
Rossana
Lama

Arch.
Marcello
Cocchi



Rossana Lama, architetto, è specializzata in Architettura del Paesaggio presso l'Università di Genova con tesi in "Restauro dei Giardini Storici". Ha partecipato dal 1991 a stages internazionali di specializzazione professionale sulla "Formation appliquée pour le maintien des jardins historiques" (Angers, F), promotore ICOMOS-IFLA.

È iscritta dal 1991 all'Albo degli Esperti in materia di Tutela

Naturale della Regione Liguria.

Marcello Cocchi, architetto, è specializzato in Architettura del Paesaggio presso l'Università di Genova con tesi in "Restauro dei Giardini Storici".

Ha partecipato dal 1989 al 1991 a stages internazionali di specializzazione professionale:

- *International Symposium "Building in Steel - the way ahead", Stratford upon Avon, Birmingham. (UK)*, promotore *European Convention for Constructional Steelwork*,
- *Corso Internazionale di Progettazione Architettonica "Architettura nella città storica", Vicenza*, promotore *Centro Internazionale di Studi di Architettura "Andrea Palladio"*,

e ha ricevuto numerosi riconoscimenti

- per l'uso dell'acciaio in architettura
 - "Premio Federacciai", Milano,
 - "European Convention for Constructional Steelwork Award", Colonia,
- per la progettazione architettonica
 - "Union of Architects Award", Mosca.

Dal 1990 collaborano nell'attività professionale con studio a Roma e a La Spezia, con competenze specifiche nella progettazione e direzione lavori di architettura del paesaggio per Enti pubblici e privati.

Lo studio si occupa di progettazione di giardini, spazi aperti e architettura, design e arredo urbano, pianificazione paesistica e sviluppo locale partecipato.

Dal 2000 sono consulenti di RomaNatura per progetti di recupero e valorizzazione del paesaggio storico dell'Agro Romano.

Rossana Lama, architect, is specialised in Architecture of Landscape.

She graduated at the University of Genoa with a dissertation on "Restoration of the Historical Gardens". Since 1991 she has been attending international vocational training courses on "Formation appliquée pour le maintien des jardins historiques" (Angers, F), promoted by ICOMOS-IFLA. In 1991 she enrolled the Register of Experts on Natural Protection of the Liguria Region.

Marcello Cocchi, architect, is specialised in Architecture of Landscape.

He graduated at the University of Genoa with a dissertation on "Restoration of Historical Gardens."

From 1989 to 1991 he attended the following international vocational training courses:

- *International Symposium "Building in Steel - the way ahead", Stratford upon Avon, Birmingham. (UK)*, promoted by the *European Convention for Constructional Steelwork*,
- *International Course of Architectural Planning "Architecture in the historical city", Vicenza*, promoted by the *Center of Studies of Architecture "Andrew Palladio"*.

He has been awarded with numerous recognitions:

- for using steel in architecture
 - "Federacciai Prize", in Milan
 - "European Convention for Constructional Steelwork Award", in Cologne.
- for the architectural planning
 - "Union of Architects Award", in Moscow.

Since 1990 Marcello Cocchi e Rossana Lama have both been performing their professional activity in collaboration with the architects' studio in Rome and La Spezia, with specific skills in the planning and management of architectural landscape works intended both for public and private bodies.

The above mentioned office deals with the planning of gardens, open spaces and architecture, design and urban decor, landscape planning and local development.

Since the year 2000 Rossana Lama and Marcello Cocchi have been advising RomaNatura for projects related to the recovery and enhancement of the historical landscape of "Agro Romano area".

Emancipation Park

Arch.
Kamau
Kambui



Kamau Kambui - Vincitore della gara per il progetto Emancipation Park nell'agosto 2001. K.K. è stato incaricato di sviluppare i disegni per il progetto della costruzione del Parco in meno di 6 mesi. Con una squadra di professionisti motivati è riuscito con successo a terminare il progetto velocemente e

Arch. Jenna
Zoe
Blackwood

nei tempi stabiliti. Oggi è la più famosa area pubblica in Jamaica. K.K. è molto orgoglioso del suo successo nell'uso di temi centro-africani nel progetto del parco e spera di avere altre possibilità per sviluppare questo concetto nell'ambito di uno stile architettonico internazionalmente riconosciuto. Nato in Giamaica, 3 novembre 1956, Kamau ha finito le scuole superiori ed è emigrato negli Stati Uniti per raggiungere la sua famiglia e terminare la sua educazione. Laureato alla Howard University, è diventato Architetto a Washington DC e membro dell'American Institute of Architects. Più tardi è stato accreditato architetto anche in Giamaica ed è membro del Jamaican Institute of Architects. La sua esperienza professionale consiste in più di 24 anni negli Stati Uniti e nei Caraibi in privati e pubblici progetti, specialmente Commerciali, Residenziali e progetti Istituzionali. Ha diversi progetti residenziali ai Caraibi nel suo curriculum, che lo hanno coinvolto per progettazione e costruzione. È il designer di attrezzature da giardino chiamate kammock, un tipo di supporto per amaca usato da alcuni dei migliori hotel della Giamaica.

Al momento Kamau è occupato alla costruzione della nuova Ambasciata USA di Kingston, ma sta già pensando al suo prossimo progetto o alla sua prossima costruzione.

Jenna Zoe Blackwood - Data di nascita: 17 aprile 1968. È un architetto giamaicano nelle Barbados. Si è laureata all'Università della Florida, Gainesville, Florida e al College delle Arti, Scienze e Tecnologie (ora conosciuto come Università della Tecnologia) in St. Andrew, Giamaica. Ha esperienza sia nel settore privato che pubblico. Inizialmente la sua carriera è stata focalizzata nella progettazione di aree commerciali, residenziali e turistiche e poi si è evoluta nella progettazione di parchi, tanto che ha partecipato a progetti come il Parco dell'Emancipazione, Parco degli Eroi Nazionali, Giardini botanici, le Cascade Dunn e il Parco in Giamaica. È un membro internazionale dell'American Society of Landscape Architects. Ora sta proseguendo gli studi post-laurea in Gestione delle Risorse naturali presso l'Università delle Indie Occidentali con la specializzazione in Gestione delle Aree Costiere.

Beatriz Estrada De Nova - Architetto dell'Università nazionale della Columbia, Medellin, 1977. Proprietaria e amministratrice dell'azienda LINEA ARQUITECTURA PAISAJISMO Ltda, fondata nel 1981. Ha sviluppato diversi progetti paesaggistici in aree pubbliche come parchi, progetti di sviluppo urbano, strade principali e intersezioni; così come aeroporti, costruzioni istituzionali, centri commerciali, scuole e case. Consulente di aziende nazionali e multinazionali in progettazioni architettoniche, di interni e paesistiche. Dal 1994 è consulente per l'azienda SOFASA per le loro installazioni industriali e commerciali e outlet nazionali. Direttrice di un progetto di sviluppo per "Nuova immagine" della RENAULT in Columbia, Venezuela ed Ecuador. È stata consulente per tre anni, dal 1998, per il Sindaco di Bogotá, per il progetto (Obras con Saldo Pedagógico) "Progetti con enfasi pedagogica" per garantire la qualità della progettazione architettonica e paesaggistica di parchi, passaggi pedonali, scalinate, marciapiedi e centri comunitari. Un totale di circa 800 progetti di spazi pubblici per basse e medie zone della città.

Consulente come architetto per il progetto "Parco dell'Emancipazione" in Kingston, Giamaica, 2002. Presidente della S.C.A. (Società colombiana di architetti), Bogotá dal 2003 al 2005 e rieletta dal 2005 al 2007.

Kamau Kambui - The winner of the Emancipation Park design competition in August 2001, Kamau Kambui was commissioned to develop architectural drawings for the Park's construction in less than 6 months. With a team of dedicated professionals he successfully completed the fast track project on schedule. Today it is the most popular public space in Jamaica. He is very proud of his success in using an Afro-centric theme in the park's design and hopes he will be afforded more opportunities to develop this concept into a recognized international architectural style. Born in Jamaica, November 3rd 1956, Kamau completed High School and then migrated to the United States to join his family and to further his education. A graduate of Howard University, he became a licensed Architect in

Washington DC and a Member of the American Institute of Architects. He later became licensed in Jamaica and a Member of the Jamaican Institute of Architects. His professional experience spans over twenty-four years in the United States and the Caribbean Region in private and public practice, specializing in Commercial, Residential and Institutional projects. He has several residential projects to his design credit in the Caribbean and has also been involved in design/build projects. He is the designer of a leisure furniture called the kammock; a freestanding hammock support used by some of Jamaica's top resort hotels. Kamau is now currently involved in the construction of the new U.S Embassy in Kingston and looks forward to his next design or construction adventure.

Jenna Zoe Blackwood - Date of Birth: April 17, 1968. She is a Jamaican Landscape Architect currently based in Barbados. She is a graduate of the University of Florida, Gainesville, Florida and the College of Arts, Science and Technology (now known as the University of Technology) in St. Andrew, Jamaica. Mrs. Blackwood has experience in both the public and private sectors. Her early career focused on planting design in commercial, residential and tourism projects and later expanded into the area of park design where she participated in projects such as the Emancipation Park, National Heroes Park, Hope Botanical Gardens and Dunn's River Falls and Park in Jamaica. She is an international member of the American Society of Landscape Architects. Mrs. Blackwood is now pursuing postgraduate studies in Natural Resource Management at the University of the West Indies with a specialization in Coastal Zone Management.

Beatriz Estrada De Nova - Architect from the 'Universidad Nacional de Colombia - Medellín, 1977. Owner and general manager of the company LINEA ARQUITECTURA PAISAJISMO Ltda, founded in 1981. She has developed varied landscape projects in public areas such as parks, urban development projects, thoroughfares and intersections; as well as airports, industries, institutional buildings, malls, schools and housing. Consultant to national and multinational companies in architectural, interior, and landscape design of their installations. Since 1994 has been consultant for the automotive manufacturer Sofasa for their industrial and commercial installations and national outlets. Director of the project developed for the 'New Image' of RENAULT in Colombia, Venezuela and Ecuador. Was consultant for three years, beginning in 1998, for the Mayor of Bogotá, for the project (Obras con Saldo Pedagógico) 'Projects with Pedagogical Emphasis' to guarantee the quality of the architectural and landscape design of parks, walkways, stairways, sidewalks and community centers. A total of approximately 800 public space projects for low and middle-income areas of the city. Consulting Architect for the Project "Emancipation Park" in Kingston Jamaica, 2002. President of the Board of the Colombian Society of Architects (S.C.A.), Bogotá 2003-2005 and reelected for 2005-2007.



Riqualificazione spazi pubblici a Padenghe sul Garda

Arch. Paolo
Pedrali

Arch. Paolo
Mestriner

Arch.
Alessandro
Rossini

Arch.
M.J. Cruz
Moreno

Arch.
A. Busi

Ing.
A. Pogliaghi

Ing.
A.
Modonesi

Dott.
E. Borio



STUDIOAZERO

Paolo Pedrali [Brescia, 1966]. Si laurea in Progettazione Architettonica nel 1996 al Politecnico di Milano dopo essersi formato in Portogallo con la borsa di studio Erasmus nella Facoltà di Architettura di Lisbona. Dal 1997 svolge la propria attività professionale partecipando a concorsi nazionali ed internazionali. Dal 2002 fa parte del Laboratorio ALAD

Architecture&Land Ambient Design del Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano. Dal 2003 collabora con il corso di "Progettazione-Landscape" presso l'Accademia SantaGiulia di Brescia.

Paolo Mestriner [San Remo, 1964]. Si laurea in Progettazione Architettonica nel 1993 al Politecnico di Milano dopo essersi formato in Portogallo con le borse di studio Erasmus e Comett nelle Facoltà di Architettura di Lisbona e Oporto. Dal 1995 svolge la propria attività professionale in Italia e all'estero partecipando a seminari, convegni e concorsi internazionali. Indirizza il suo approfondimento disciplinare verso l'analisi e la progettazione degli spazi e degli edifici a carattere pubblico collaborando tra l'altro con la Triennale di Milano [1997]. Dal 1995 collabora con il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano dove è professore a contratto nel Laboratorio ALAD Architecture&Land Ambient Design. Dal 2003 tiene il corso di "Progettazione-Landscape" presso l'Accademia SantaGiulia di Brescia dove è professore.

Alessandro Rossini [Gardone Val Trompia, 1971]. Si laurea al Politecnico di Milano in Progettazione Architettonica nel 1998 con una tesi sviluppata in Portogallo dopo essersi formato in Spagna con la borsa di studio Erasmus nella Facoltà di Architettura di San Sebastian. Dal 1999 svolge la propria attività didattica e professionale a Brescia partecipando a concorsi nazionali ed internazionali. Nel 2000 fonda studioazero con gli arch.tti Francesca Migliorati, Paolo Pedrali e Paolo Mestriner.

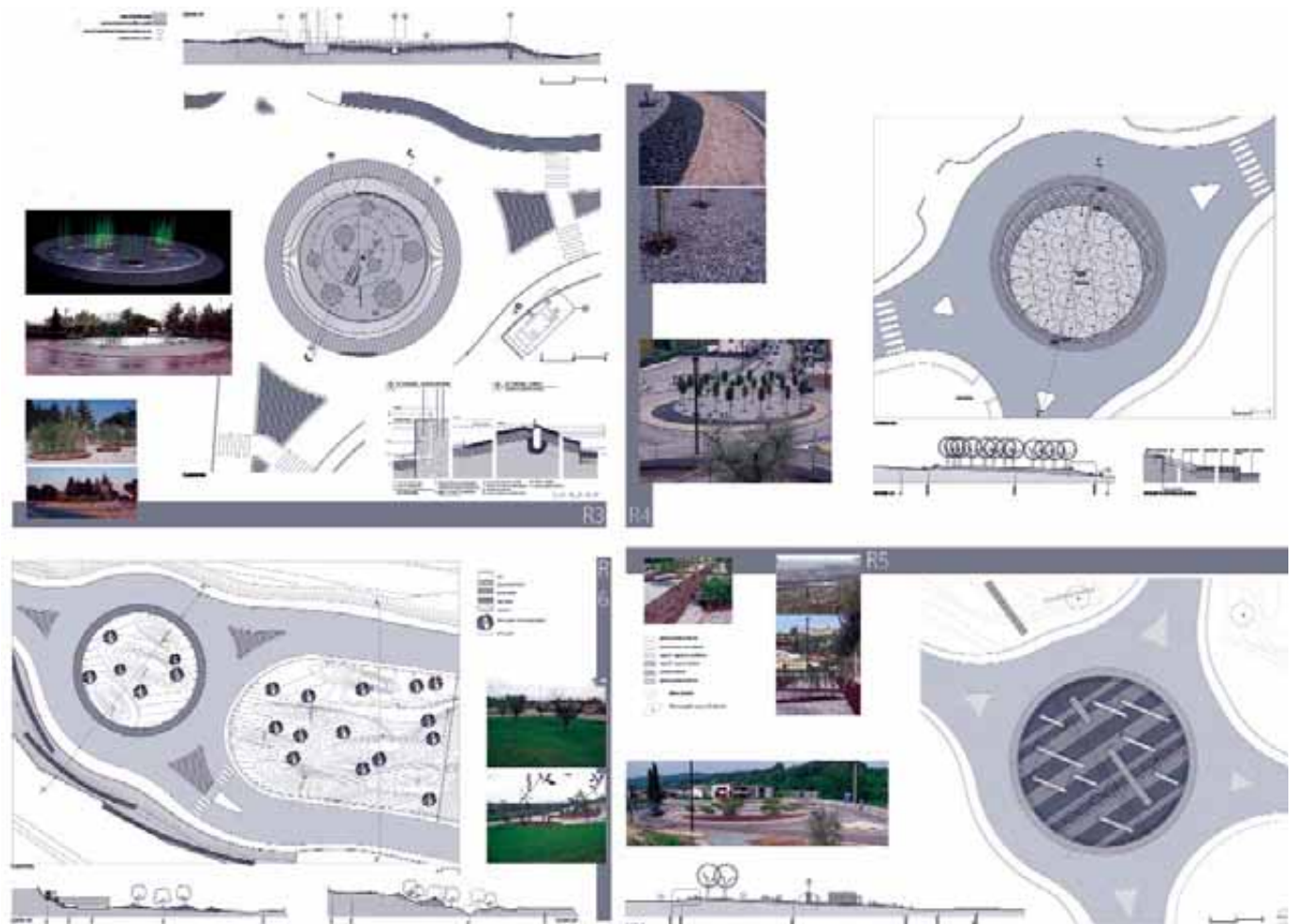
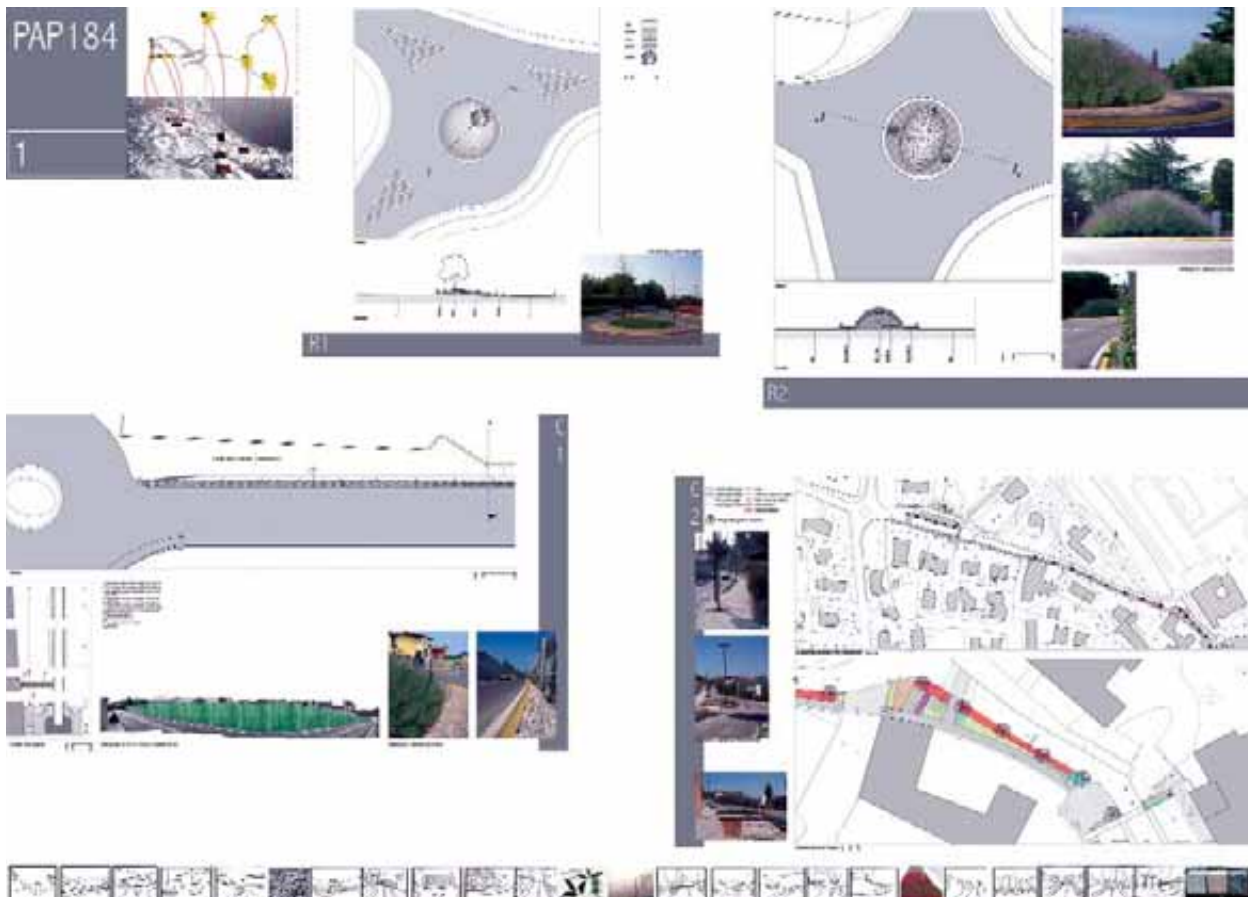
Dal 2003 collabora con il corso di "Progettazione-Landscape" presso l'Accademia SantaGiulia di Brescia.

STUDIOAZERO

Paolo Pedrali [Brescia 1966] Graduated in Architectural Planning in 1996 from Milan Polytechnic, after experience in Portugal with an Erasmus scholarship in the Faculty of Architecture in Lisbon. Since 1997 he has developed his professional activity, participating in national and international competitions. Since 2002 he has been part of the ALAD Laboratory of Architecture&Land Environmental Design in the Department of Architecture and Planning at Milan Polytechnic. Since 2003 he has taught Landscape-Planning at the Santa Giulia Academy in Brescia.

Paolo Mestriner [San Remo, 1964] Graduated in Architectural Planning in 1993 from Milan Polytechnic, after gaining experience in Portugal with Erasmus and Comett scholarships in the Facilities of Architecture at Lisbon and Oporto. Since 1995 he has developed his professional activity in Italy and abroad, participating in international seminars, conventions and competitions. His professional direction is towards the analysis and planning of public spaces and buildings, collaborating with among others, the Triennale di Milano (1997). In 2000 he founded studioazero with the architects: Francesca Migliorati, Paolo Pedrali and Alessandro Rossini. Since 1995 he has worked with the Department of Architecture and Planning of Milan Polytechnic, where he has been visiting professor at the ALAD Laboratory of Architecture&Land Environmental Design. Since 2003 he has taught Landscape-Planning at the Santa Giulia Accademy in Brescia.

Alessandro Rossini [Gardone Val Trompia, 1971] graduated in Architectural Planning from Milan Polytechnic in 1998, after a formative period in Spain with an Erasmus scholarship in the Faculty of Architecture of San Sebastian and a thesis developed in Portugal. Since 1999 he has pursued teaching and professional activities in Brescia, taking part in national and international competitions. Since 2003 he has taught Landscape-Planning at the Santa Giulia Academy in Brescia.



Giardino di pietra

Arch.
Oksana
Dzun



Nata a Kiev il 24 08 1950.

Nel 1972 si laurea presso l'università di architettura di Kiev e dal 1994 al 1996 frequenta l'accademia di architettura del paesaggio a Varsavia.

Dal 1972 ad oggi si occupa prevalentemente della realizzazione e progettazione di parchi cittadini, giardini pubblici, giardini privati e restauro di famosi parchi in Ucraina.

Oksana è anche ideatrice e creatrice di giardini d'Inverno coperti e terrazzi urbani nel centro di Kiev.

Attualmente è presidente del club di "Landscape design", membro dell'unione architetti ucraini e insegnante presso una scuola professionale di Architettura di Giardini.

I suoi hobby sono: ciclismo, teatro, sci, cinema e viaggi.

Born in Kiev on 24 08 1950.

Graduated in Kiev University in 1972, from 1994 to 1996 attends Landscape Architectural Academy in Warsaw.

Since 1972 is mainly involved in designing and building urban parks, public gardens, private gardens and restoring of famous Parks in Ukraine.

Oksana is also designer for winter gardens and urban roof in Kiev city.

At the moment is President of Landscape design Club, member of the Ukraine Institute of Architects, teacher in a professional school for Landscaper Architects.

Hobby: cycling, theatre, skiing, cinemas and travelling.





Museo svizzero dei Trasporti e delle Comunicazioni, Lucerna (CH), Giardino di *Buxus*

Christoph
Fahrni

Jeremy
Bryan

Christian
Holzer

Valentin
Wyss



Christoph Fahrni- Diploma in Architettura del paesaggio HTL con il Prof. Dieter Kienast 84 – Lavora presso Dové Landscapearchitecture CH 84-86 – Ha un suo ufficio in Lucerne CH dall'87 – Viaggi-studio > Svizzera, Germania, Olanda, Italia, Francia, Spagna, Ungheria e USA.

Jeremy Bryan – Tirocinio in architettura presso Wiel Arets Masstricht NL – Tirocinio in architettura del paesaggio presso Harradine Golf Dubai UAE – Diploma in Architettura del paesaggio FH con il Prof. Roland Raderschall 01 –

Lavora presso Fahrni Landschaftsarchitekten Lucerne dal 2002 – Viaggi-studio: Svizzera, Olanda, Danimarca, Italia, Iran, Marocco, Oman e UAE.

Valentin Wyss – Apprendistato al secondo anno.

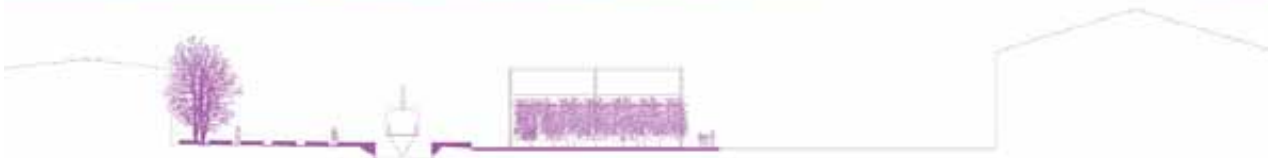
PREMI – Premio per belle costruzioni in Lucerne CH – 94-98/SHS-Premio per Housing Waldweg Lucerne CH con gli architetti Scheuner Mäder Schild in Lucerne CH – 99 / Everiste Mertens per Durachpark Schaffhausen CH 04 – Jeremy Bryan Lucerne CH e Jonas Beglinger Mollis CH – 04.

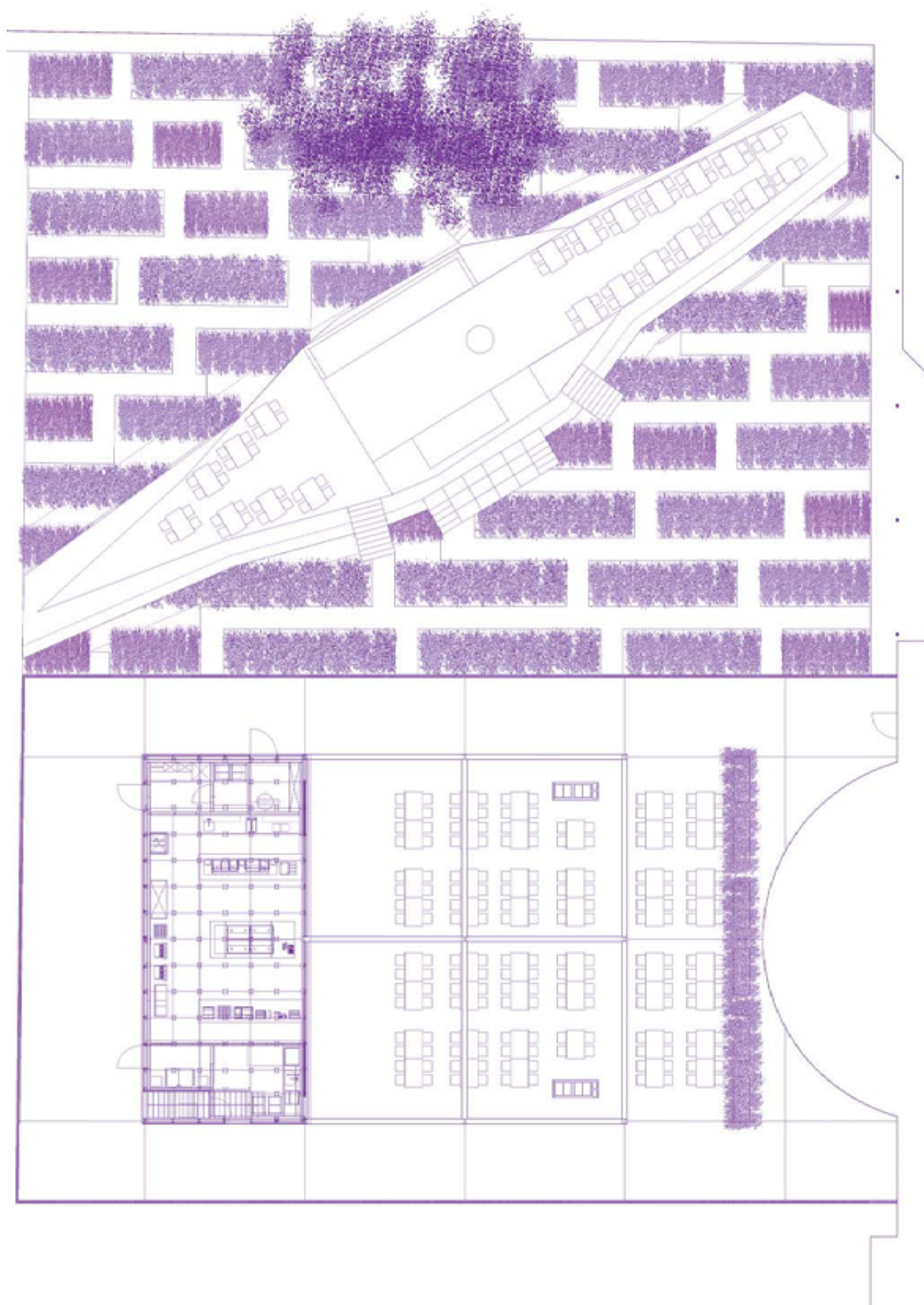
Christoph Fahrni - Diploma in Landscapearchitecture HTL escorted by Prof. Dieter Kienast 84 - Employment by Dové Landscapearchitecture Lucerne CH 84-86 - Own office in Lucerne CH since 87 y Study trips > Switzerland Germany Holland Italy France Spain Hungary USA

Jeremy Bryan - Traineeship in architecture by Wiel Arets Masstricht NL - Traineeship in Landscapesarchitecture by Harradine Golf Dubai UAE - Diploma in Landscapearchitecture FH escorted by Prof. Roland Raderschall 01 - Employment by Fahrni Landschaftsarchitekten Lucerne since 02 y Study trips > Switzerland Holland Denmark Italy Iran Marocco Oman UAE

Valentin Wyss - Apprenticeship as Landscapetracer second year.

AWARDS - Award for good buildings in Lucerne CH | 94-98 - SHS-Award for Housing Waldweg Lucerne CH | with Scheuner Mäder Schild architects Lucerne CH | 99 - Evariste Mertens Award for Durachpark Schaffhausen CH 04 | Jeremy Bryan Lucerne CH and Jonas Beglinger Mollis CH | 04





Il giardino dei profumi e dei colori

Dott. Agr.
Antonio
Gallegati

Dott. Agr.
Antonella
Marchini



Antonio Gallegati è nato a Faenza il 26-08-1964, laureato nel 1992 in *Scienze Agrarie* presso l'Università di Bologna, iscritto all'albo dei dottori agronomi di Ravenna. Nel 2003 ha conseguito il diploma di specializzazione post-laurea in *Parchi, giardini e aree verdi* presso la facoltà di agraria dell'Università di Torino con una tesi sulla riqualificazione ambientale di aree dismesse. Opera da alcuni anni nel settore del verde come consulente per privati e pubbliche amministrazioni.

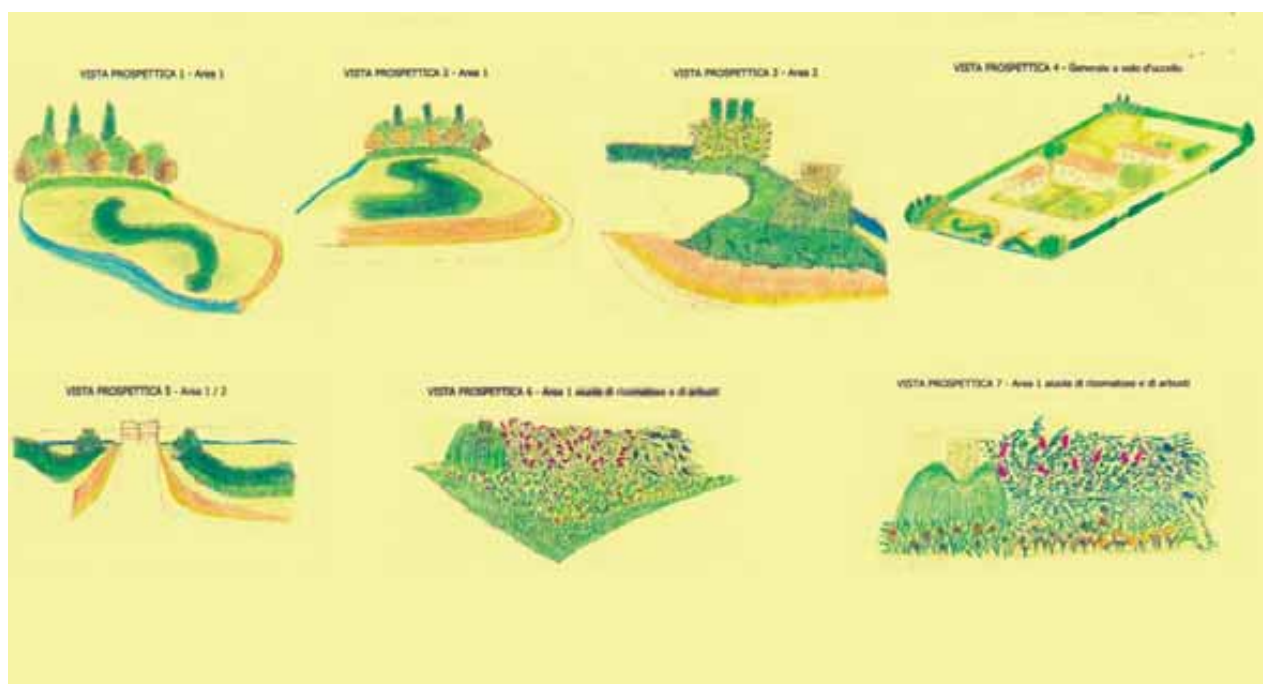
Antonella Marchini è nata a Faenza il 02-10-1961, laureata nel 1988 in *Scienze Agrarie* presso l'Università di Bologna, iscritta all'albo dei dottori agronomi di Ravenna. Specializzata nel settore vivaistico, segue la realizzazione di aree verdi pubbliche e private.

Insieme hanno attivato un "laboratorio verde" che si occupa di progettazione e realizzazione di spazi verdi, di restauro di giardini storici e riqualificazione ambientale.

Antonio Gallegati was born in Faenza on 26th August, 1964. He obtained a degree in Agricultural Sciences from the University of Bologna in 1992. He is a member of the roll of graduated agriculturists of Ravenna. In 2003, after attending a park, garden and open space post-graduate course, he obtained a post-graduate qualification from the agricultural school of the Turin University with a thesis on environmental recovery of disused areas. He has worked for a few years in the park and garden sector as a consultant to private individuals and the civil service.

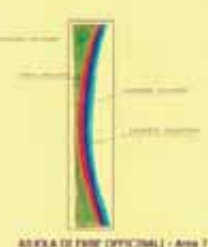
Antonella Marchini was born in Faenza on 2nd October, 1961. She obtained a degree in Agricultural Sciences from the University of Bologna in 1988. She is a member of the roll of graduated agriculturists of Ravenna. As a nursery specialist, she supervises the creation of public and private open spaces.

Together, they have opened a "green laboratory", dealing with the design and implementation of open spaces, restoration of historic gardens and environmental recovery.





IL GIARDINO DEI PROFUMI E DEI COLORI
PLANIMETRIA GENERALE - 1:200
PIANTE E SEZIONE - 1:200



Legenda	Spazio Verde (m ²)	Spazio Verde (%)
Area 1	1.200	10,0
Area 2	1.200	10,0
Area 3	1.200	10,0
Area 4	1.200	10,0
Area 5	1.200	10,0
Area 6	1.200	10,0
Area 7	1.200	10,0
Area 8	1.200	10,0
Totale	12.000	100,0



San Miguel Bay

Arch. Willy
Reynders

Piet
Rietveld

Mieke
Jans

Mieke Van
Wezenbeeck



Architetto paesaggista H.R.I.T. a Vilvoorde dal 1975. Fondazione di diverse ditte nel settore dell'architettura paesaggistica e nella realizzazione di giardini. Lavori di piastrellatura e irrigazione automatica. Commercio/importazione di contenitori per la coltivazione. Lui è in possesso di un proprio Garden center. Oggi il Sig. Reynders lavora con 50 collaboratori e realizza progetti in Belgio, Germania, Olanda, Lussemburgo e Spagna.

Landscape architect H.R.I.T. in Vilvoorde from 1975. He founded several companies, which operate in the landscape architecture and in the realization of gardens. He has done floor-tiled and automatic irrigation. Trade/import of container for the cultivation. He is the owner of a Garden Center. Today Mr Reynders works with 50 collaborators and realizes projects in Belgium, Germany, Holland, Luxemburg and Spain.





Un giardino nel paesaggio sulle colline marchigiane

Dott. Agr.
Luigina
Giordani



Nasce a Piacenza nel 1954, si laurea in Scienze Agrarie nel 1977 e, dal Consiglio di Facoltà di Perugia, riceve il premio "Achille Grimaldi" perché giudicata *miglior laureato in Scienze Agrarie*.

Presso l'Università di Torino consegue, nel 1998, il Perfezionamento in "Parchi, Giardini ed Aree Verdi" e, nel 2002, si specializza con il massimo dei voti.

Docente presso l'Istituto Tecnico Agrario di Macerata in Ecologia del Paesaggio, Entomologia, Patologia vegetale, ed in vari corsi di Specializzazione e Formazione F.S.E. inerenti la Progettazione e la Manutenzione del verde.

Iscritta all'albo professionale dei Dott. Agronomi e all'AIAPP, svolge attività professionale inerente la progettazione di spazi verdi, pubblici e privati, a varia scala: dal parco, al piccolo giardino, al giardino pensile, ad insediamenti residenziali o produttivi, a studi paesaggistici e piani del verde. In collaborazione con diverse figure professionali, affronta lo studio di ogni progetto in modo interdisciplinare e, delle opere progettate, ne cura la realizzazione in ogni fase, formula piani di lavoro e successivamente di manutenzione.

I suoi progetti non sono pensati al margine di un tavolo: le sue idee nascono dall'incontro con il luogo, dall'osservazione sensibile del paesaggio, dalle esigenze del committente.

She was born in Piacenza in 1954 and graduated in agricultural science in 1977. The following year she was awarded the prize "Achille Grimaldi" as the *best graduate in agricultural science* by Perugia University Faculty Board.

She got a postgraduate degree in "Parks, gardens and green" by the University of Torino in 1998 and, in 2002, she got a top mark specialization degree.

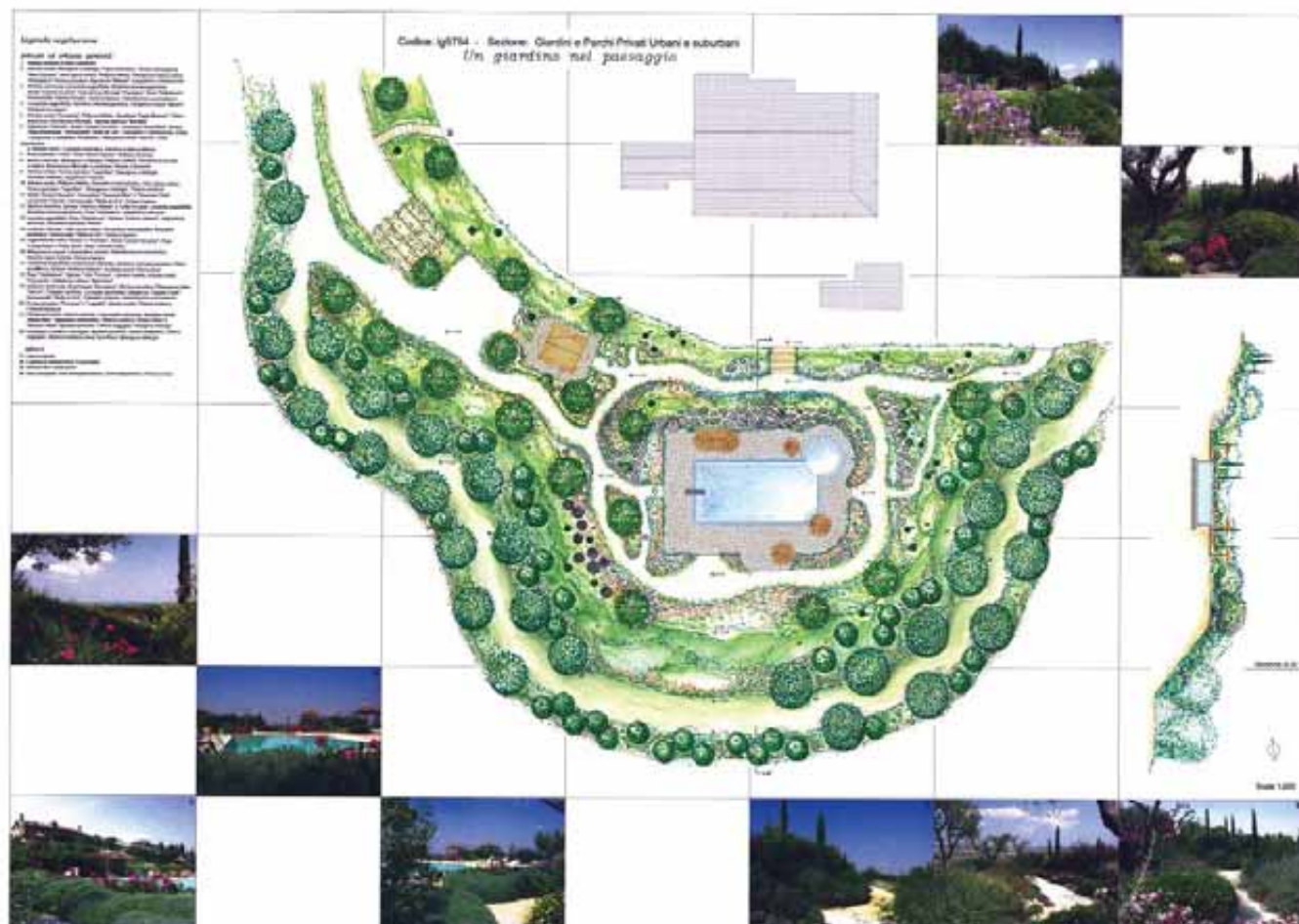
She teaches agro-ecology, entomology and plant pathology at the Istituto Tecnico Agrario in Macerata, and in various post-graduate and training courses dealing with green design and maintenance.

She is member of the Agronomist Register and of the AIAPP, and she practices public and private green design: from parks to small gardens, roof gardens, urban and production settlements, landscape studies.

She deals with every project in collaboration with various experts in an interdisciplinary way, and she looks after a plan in the various instalments of its realisation, she specifies the working and maintenance programs.

Her projects are never drawn up on a desk, but her ideas come from the meeting of the location, a sensible observation of the landscape, and the customers' requirements.





Sistemazione esterna nuova casa di riposo Comune di Lana (BZ)

Paesaggista
Giovanni
Bauer



Mi dichiaro semplicemente giardiniere paesaggista, con studi di paesaggismo in Svizzera, Olanda, Germania, China, India e Giappone. Studi di geomanzia e T.C.M-Medicina tradizionale Chinese e Feng Shui in China e Giappone e Vastu in India. Con questo suo interesse del *genius loci* della magia e mystica delle piante realizza nell'ambiente giardini di salute e spiritualita.

I'm a simple landscape gardener. I studied landscape in Switzerland, Holland, Germany, China, India and Japan. I studied also geomancy and T.C.M. (Traditional Chinese Medicine) and Feng Shui in China and Japan and Vastu in India. With my interest in magic and mysticism of plants I realize health and spiritual gardens.





Un giardino ai piedi delle montagne

Arch. Ivano
Boris
Di Molfetta

Arch.
Cristina
Gragnolati

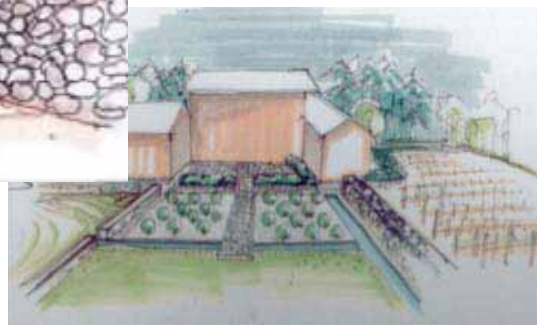
Lo **STUDIO ASSOCIATO A&P** è composto dagli architetti del paesaggio Ivano Boris e Cristina Gragnolati. Gli architetti si formano al Politecnico di Torino e in seguito integrano le conoscenze degli insegnamenti ambientali alla Scuola di Specializzazione di Genova in "Architettura dei giardini, progettazione ed assetto del paesaggio". Questo periodo risulta fondamentale per maturare una coscienza ecologica basata sui principi scientifici applicando i metodi della Landscape Ecology utili alla valutazione scientifica di qualunque ambito territoriale interessato da imminente o successiva trasformazione. Lo studio opera su progetti a macroscala interregionale fino ad estendersi alla microscala urbana, connotando gli spazi progettati con una nuova immagine funzionale che non si limita al piano di vegetazione ma ai temi legati alla geologia, pedologia, captazione delle acque di superficie, utilizzazione delle risorse idriche, aree verdi, parchi giochi, parcheggi ineriti, avvalendosi di consulenti di grande esperienza. Il lavoro svolto fino ad oggi a già ricevuto consensi anche internazionali come la realizzazione di un giardino al festival di Chaumont sur Loire.

The **A&P ASSOCIATE ARCHITECTS' STUDIO** is made up of landscape architects Ivano Boris and Cristina Gragnolati. After graduating from the Polytechnic in Turin, they subsequently integrated their knowledge coming from the environmental teachings with the School of Specialization in "Architecture of gardens, landscape planning and structure", in Genoa. This period was very useful to gain an environmental conscience based on scientific principles with the application of the Landscape Ecology methods, useful to the scientific evaluation of whatever territory interested by an immediate or subsequent transformation.

The A&P Associate Architects' Studio operates on projects ranging from an inter-regional macro-level to an urban micro level, characterising the projected spaces with a new functional image which is not limited to the vegetation plan but to topics related to geology, pedology, uptake of surface waters, use of the water resources, green areas, recreational parks, parking areas, collaborating with very experienced consultants. The work being carried out so far has received international appreciation such as the realisation of a garden at the Chaumont sur Loire festival.



vista prospettica della vigna e della casa



Architettura e natura

Arch.
Patrizia
Pozzi



Patrizia Pozzi nasce a Milano il 14 giugno del 1961. Laureata al Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura nel 1985.

Nel 1979 inizia l'attività legata all'architettura del paesaggio, collaborando con altri studi nel campo della progettazione ambientale e delle ristrutturazioni edilizie.

Dal 1991 è titolare dello studio di progettazione architettonica e ambientale, e si occupa principalmente di progetti architettonici e paesaggistici contemporanei, riqualificazioni, recuperi ambientali e rurali, recupero di parchi storici, progettazio-

ne di centri sportivi e villaggi turistici.

L'esperienza del paesaggista si accosta a discipline che vanno dall'architettura all'urbanistica, alla botanica, alla geologia, all'arte. Per Patrizia Pozzi una buona architettura è quella che si integra con il paesaggio; il miglior giardino è costituito da un insieme in cui architettura e natura diventano una cosa sola.

L'approfondimento sul tema del giardino ha avuto inizio nel 1979 con il FAI, il Fondo per l'Ambiente Italiano, nel periodo in cui Renato Bazzoni dava avvio e smalto alla fondazione.

Nel 1999 vince il Concorso internazionale di idee per l'ampliamento e la riqualificazione del Parco Idroscalo di Milano con "menzione speciale" indetto dalla Provincia di Milano. A San Pancrazio di Lucca, nel 2001, al Primo Festival italiano di arte topiaria, con la collaborazione dello scultore Simon Benetton, sono state fatte «emergere» dal terreno gigantesche e immaginifiche foglie-sculture, riscoprendo le energie sopite di un bosco di lecci. Questo pensiero si è evoluto ed ha preso forma con la collezione landscape design attraverso cui la designer si relaziona al mondo della natura creando mobili "siepe".

Nel 2003 a collaborato con lo studio di architettura Beretta Associati al progetto degli spazi esterni della nuova sede della L'Oreal a Milano. Altro progetto importante è quello in Albania, relativo all'area residenziale/dirigenziale di un porto per la logistica per la società Petrolifera Italo-Rumena (in progress).

Nello studio collaborano: arch. Emanuela Stretti, arch. Sabina Chiodi, arch. Giulia Fontana e arch. Miriam Crippa.

Patrizia Pozzi was born in Milan on 14th June 1961. She graduated from the Faculty of Architecture at the Politecnico di Milano in 1985.

In 1979, her activity linked to landscape architecture began, co-operating with other studios in the fields of environmental planning and building restructuring.

Since 1991, she has been proprietor of an architectural and environmental planning studio, engaging mainly in contemporary architectonic and landscape projects, upgrade schemes, environmental and rural rescue plans, restoring historic parks, and the planning of sports centres and holiday villages.

The landscapist experience has seen her involved with disciplines that range from architecture to urban planning, botany, geology, and art. For Patrizia Pozzi, a good architectural result is one that integrates with the landscape; the best garden is an ensemble where architecture and nature become just one entity.

The focus on the garden theme began in 1979 with the Fondo per l'Ambiente Italiano (FAI), in the period when Renato Bazzoni set up and raised the profile of that foundation.

In 1999, she won the international ideas competition for the expansion and upgrading of the Idroscalo park in Milan with a "special mention" announced by Milan's provincial authority. In San Pancrazio di Lucca in 2001, at the "Primo Festival Italiano di Arte Topiaria" and with the collaboration of sculptor Simon Benetton, gigantic and highly imaginative leaf-sculptures were made to "emerge" from the ground, rediscovering the placated energies of a holm oak wood. This thinking has evolved and taken form with the landscape design collection through which the designer relates with the world of nature by creating "hedge furniture".

In 2003, she co-operated with the Beretta Associati architectural studio in the designing of the outdoor spaces for the new L'Oreal centre in Milan. Another important project is one in progress in Albania, related to a residential/managerial area of a port for the logistics of the Petrolifera Italo-Rumena company. Her studio sees the collaboration of: arch. Emanuela Stretti, arch. Sabina Chiodi, arch. Giulia Fontana and arch. Miriam Crippa.

Arch.
Emanuela
Stretti

Arch. Giulia
Fontana

Arch.
Sabina
Chiodi

Scultore
Daniele
Nitti

Arch.
Miriam
Crippa

Arch.
Candida
Bonfà



Progetto per l'assetto paesaggistico di un giardino privato in via Trieste a Caserta

Dott. Arch.
Mario
Pisani

Dott. Arch.
Maria
Beatrice
Caldani

Dipl. Ing.
Maren
Korning



Mario Pisani, professore alla Facoltà di Architettura di Napoli II è caporedattore della rivista *Abitare la Terra*. Nel 1980 ha progettato il Centro Culturale al Casilino, Roma; nel 1982 la trasformazione in multisala del Cinema Maestoso a Roma. Ha organizzato la mostra Pier Paolo Pasolini "...Avec les armes de la poesie" Parigi 1 ottobre - 31 dicembre. Ha vinto i concorsi per l'ampliamento del cimitero di Terni (1986), piazza Pagano a Potenza (1997), Piazza dell'Annunziata ad Acri (2001).

M. Beatrice Caldani, si laurea nel 1990 presso la facoltà di Architettura dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha eseguito lavori di progettazione e direzione di cantiere per Pubbliche Amministrazioni, imprese di costruzioni, cliniche e committenti privati in Italia e all'estero. Nel 2001 consegue un Master di "Curatore di parchi, giardini ed orti botanici" presso l'Università della Tuscia a Viterbo.

Maren Kornig, nata a Lipsia (GER) nel 1970, ha studiato architettura del paesaggio presso la FH Erfurt (Turingia). Dal 1995 si occupa di progettazione degli spazi verdi, dal parco pubblico al piccolo giardino. Ha partecipato a diversi concorsi.

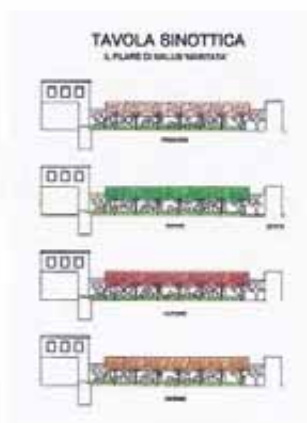
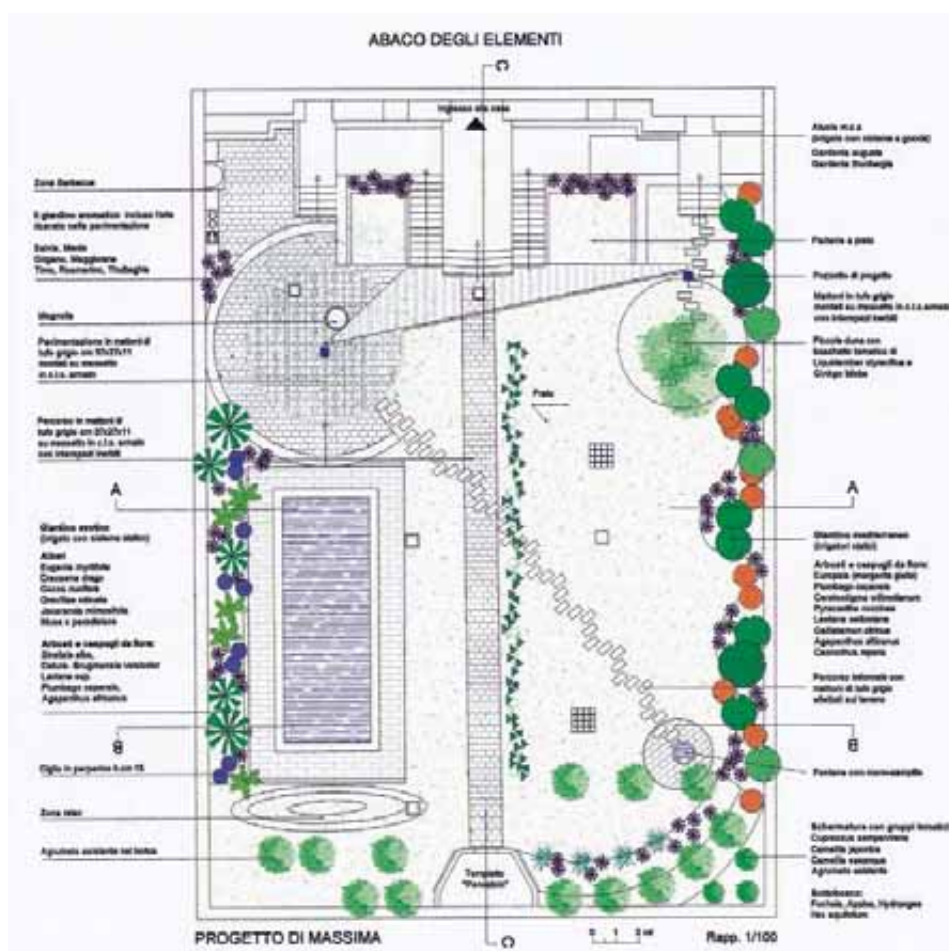
Mario Pisani professor at the Faculty of Architecture of Naples II University is editor in chief of the Italian magazine *Abitare la Terra*.

In 1980 he projected the Cultural Center at the Casilino quarter, in Rome; in 1982 the plan of the Maestoso Cinema, in Roma; in 1984 he organized the exhibition "Pier Paolo Pasolini...Avec les armes de la poesie", held in Paris from October 1 to December 31. He won the competition for the new Cemetery of Terni (1986, 2005) and Potenza Municipality for the Piazza Pagano arrangement, Piazza dell'Annunziata in Acri, near Cosenza.

M. Beatrice Caldani studied architecture at the University of Rome. She took up freelance landscape architecture in 1991 and realized various projects in the public and private open space. In 2001 received a master "Curator of parks, gardens and botanical gardens" at the a Tuscia University of Viterbo.

Maren Kornig, born in 1970, studied landscape architecture at the Erfurt Technical College. She has since worked in Italy and Germany with various architects, and has collaborated on several competitions and major projects.





Un giardino mediterraneo con uno specchio d'acqua

Arch.
Sabrina
Federici



Nasce a Roma il 14-02-68.

Obiettivi: architettura ed ingegneria naturalistica, ricerca e studi nel settore paesaggistico, valutazioni di impatto ambientale.

Esperienze professionali:

1997–1999: Studio T.A.U., Roma – Collaborazione

- Architettura del Paesaggio
- Restauro e consolidamento di edifici storici

- Progettazione Impianti sportivi

1999-2000: Studio Frese, Roma – Collaborazione

- Progettazione illuminotecnica ed acustica
- Prove fonometriche per l'impatto acustico secondo la Legge 16/04/99

1999–2004: Studio di Progettazione Federici-Frasca, Roma – Libera professione: Architetto

- Progettazione navale
- Restauro edifici
- Arredamento di interni, abitazioni private ed alberghi
- Arredo verde e progettazione giardini
- Progettazione e realizzazione piscine

Istruzione:

1987–1996: Università degli Studi di Roma “La Sapienza”

- Laurea in Architettura, tesi in tecnologia dell'architettura con il progetto di un porto turistico a Roma
- Corso di informatica in Autocad, buona conoscenza ambiente Windows, Microsoft Office, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator etc.
- Corso di lingua inglese e spagnola
- Corso di formazione professionale in “Consulente tecnico in studi di Valutazione di Impatto Ambientale”

Pubblicazioni e Concorsi:

1998-2004: Comune di Fiumicino, Roma

- Vincitrice del Concorso per tesi di Laurea in tema inerente la Progettazione di un Porto turistico
- Pubblicazione di un articolo sulla rivista “Gazzetta Ambiente” patrocinata dal Ministero dell'Ambiente e su altre riviste scientifiche

Hobbies ed Interessi Attività nautica, yoga, pittura.

Dal 1999 ed attualmente è consulente tecnico dell'Accademia Nazionale delle Scienze, detta “dei XL” impegnata nel Programma di Monitoraggio Ambientale all'interno della Tenuta di Castelporziano a Roma, precisamente dal 2003 presso l'Osservatorio multidisciplinare per gli studi degli ecosistemi costieri mediterranei.

Iscr. Albo degli Architetti della Provincia di Roma dal 1999.

Associata allo IAED - Società Internazionale per la Progettazione Ambientale

Target: Architecture and naturalistic engineering, research and studies by landscape projects, evaluations of environmental impact.

Employment:

1997–1999: T.A.U.'s project office, Rome – Co-operation

- Landscape architecture
- Restoration and consolidation of old houses
- Project of playing fields

1999-2000: Frese's project office, Rome – Co-operation

- Project of lights and acoustic system
- Sound test about Acoustic Impact of Law 16/04/99

1999–2004: Federici-Frasca's project office, Rome – Self-employed Architect

- Yacht design

- Restorations loft
- Interiors design, hotel and bed&breakfast
- Green design and landscape project
- Project and construction of swimming-pool

Education:

1987–1996: University of Rome “La Sapienza”, Rome

- Degree in december 1996 in Architecture, thesis presented in architecture tecnology with “The project of Rome’s marine”

• Autocad Computer course, excellent knowledge of Windows, Microsoft Office, Adobe Photoshop, Adobe Illustrator, G.I.S. etc.

• English and spanish language course

• Stage on: “Tecnical consultation in evaluations of Environmental Impact”

• Conventions on Naturalistic Engineering

Publications and Competitions:

1998-2004: Fiumicino, Rome

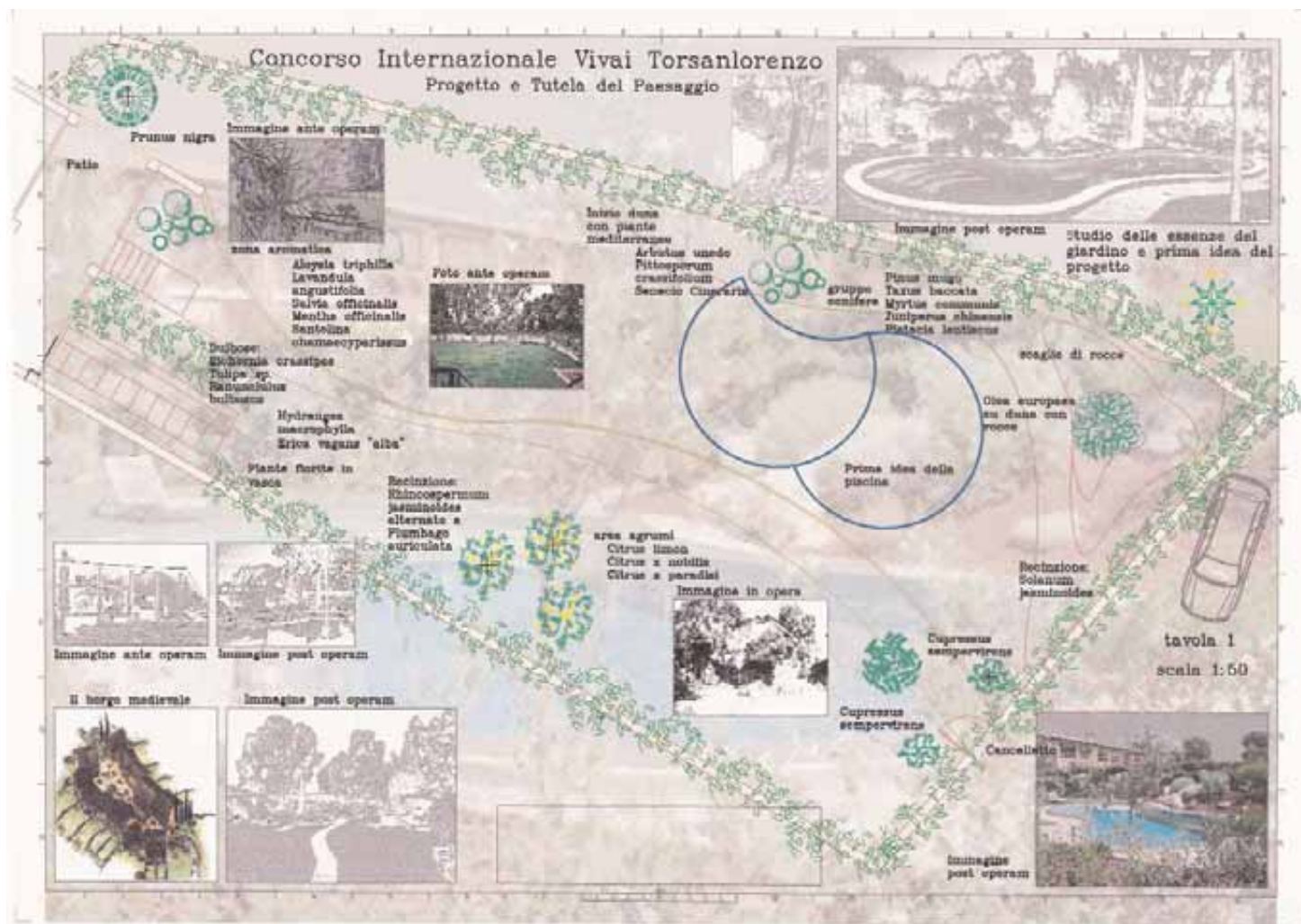
- Winner of Fiumicino town council’s competition for thesis presented in projects about this town.
- Publication on scientific magazine called “Gazzetta Ambiente” of Italian Ministry of Enviromental and other scientific magazines.

Hobbies and Interests: Race, yoga, painting.

From 1999 and currently technical consultan by Science National Accademy, called “of XL” committed in the project about Enviromental Monitoring Programm in the Presidential Home of Castelporziano in Rome, precisely from 2003 consultan by “the Multidisciplinary Observatory for the Studies about Mediterranean Costal Ecosystem”.

Inscribed at the Architect’s Association from 1999

Inscribed at the A.I.E.D. - International Association of Environmental Design



Arch.
Antonio
Perazzi

Arch. Lucia
Rozza



Antonio Perazzi nasce a Milano nel 1969, paesaggista, membro dell'AIAPP/IFLA, dopo aver frequentato il Politecnico di Milano si specializza in architettura dei giardini e del paesaggio presso: Istituto Superiore di Architettura e Design, Kew School for Garden Design di London, Corso di aggiornamento in Architettura del Paesaggio del Politecnico di Milano. Comincia ad operare come professionista nel 1996. Nel 1998 apre il suo studio di Milano da cui firma numerosi progetti di giardini pubblici e privati in Italia, Canada, Francia, Kuwait, Svizzera, Stati Uniti. Consulente per la progettazione del paesaggio studio Architetto Michele DeLucchi dal 1998 al 2003. Parallelamente all'attività di progettista svolge da oltre un decennio una ricerca nel campo del paesaggio, dei giardini e della botanica che lo ha portato a diverse collaborazioni giornalistiche come pubblicista e come fotografo; attualmente firma la rubrica *landscape* su Interni magazine. Antonio Perazzi è attualmente professore a contratto presso il Politecnico di Milano dove insegna botanica applicata.

PREMI ED ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI

- 2004, settembre: premio per miglior giardino temporaneo - esposizione *Giardini in Fiera*, San Casciano Val di Pesa, Firenze
- 2004, secondo premio concorso "Recupero Fiumare Joniche dell'Aspromonte"
- 2003/2004 vince la selezione per realizzare ed esporre un progetto per il prestigioso Festival international des jardins, parcs et pajsage de Chaumont sur Loire – per meriti e cura nella realizzazione il suo giardino *Spinaspacca* viene mantenuto anche per l'edizione del Festival del 2004.
- 2003/2004, la giuria selezionatrice del Festival des jardins de Métis, in Canada, compiendo una selezione su curricula, lo invita a progettare un giardino per l'esposizione internazionale presso I Redford Gardens a Mont Joli, in Quebec . Il progetto *Blue de bois* sarà visitabile anche per tutto il 2004.
- I suoi progetti vengono esposti alla Terza Biennale Europea del Paesaggio di Barcellona, (*III Biental Europea de Paisatge de Barcelona – Només amb Natura*).
- 2001 Prima ediz. Premio Martini per l'architettura del paesaggio, l'organizzazione Grandi Giardini Italiani lo invita a realizzare un giardino temporaneo all'interno di Villa Oliva Buonvisi a Lucca – progetto *Il giardino del giardiniere*.
- Nel settembre del 2000 partecipa alla Biennale di Architettura di Venezia esponendo con Franco Zagari l'installazione *Piccolo Cosmo in Quattro Movimenti* presso le Gaggiandre, Arsenale.

Antonio Perazzi, Italian, born in 1969, landscape architect and botanist, member of AIAPP, (associazione italiana architettura del paesaggio) and IFLA; after studying at Politecnico di Milano, Istituto Superiore di Architettura e Design of Milano and Kew School for Garden Design in London started his work in 1996. His studio in Milano had signed important projects for gardens and parcs in Italy, Canada, France, Kuwait, Swiss, United States. Antonio Perazzi is now Guest Professor for applied botany in the Politecnico of Milano.

Aim: The aim of his touch for landscape architecture is a cultural reading of the landscape with the intention of working for an architectural, botanical, social interpretation of all the spaces surroundings urban and geo-graphical textures. His projects give evidence to a strong interest for patterns' study, both inorganic, as metals, stones or concrete: useful tools for creating a dialogue with architecture; both organic in continuous growing such as plants which have power to fill empty spaces left abandoned by men.

AWARDS:

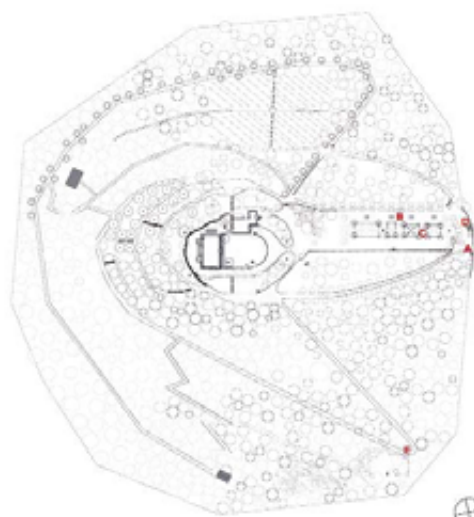
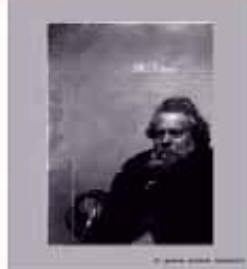
- 2004 First Prize, Exposition Giardini in Fiera, San Casciano – project Un sepolo, un petalo e una spina
- 2004 Second prize competition "Recupero Fiumare Joniche dell'Aspromonte"
- 2003 XII Festival des jardins et de pajsage de Chaumont sur Loire – project **SPINASPACCA**
- 2003 Festival des jardins de Métis – project Blue de bois
- 2001 Prima ediz. Premio Martini / Grandi Giardini Italiani – project Il giardino del giardiniere

RELEVANT PROJECTS FOR 2003

Landscaping for thermoelectrical Power station of La Spezia, Italy.

30 Thematic gardens for Riviera Golf Club, San Giovanni in Marignano, Italy.

Project for landscaping of the group of three street rotaries in Cattolica, Italy.



Parco privato “Giardino di Costanza”

Arch.
Federica Lo
Presti

Dott. Agr.
Filippo
Aiello



Federica Lo Presti

STUDI COMPIUTI:

- a.a.1999/2000 Esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di Architetto presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria.

- APR 1999: Laurea in Architettura conseguita presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria, Facoltà di

Architettura. Titolo della Tesi svolta " La Città di Milazzo: Polo di aggregazione economica e turistica." Relatore Prof. Dott. Domenico Corso.

- dal 29/01/2001 iscritta all'Albo professionale dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina, matricola 1214.

ESPERIENZE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- da GEN 2001 ad oggi: Impiegata presso la Giardini d'Autore S.r.l., Via D. Siculo, n.6 Tremestieri Etneo (Ct)

- MAG-LUG.2001 Corso di Autocad tridimensionale, indetto dall'ISP, Istituto sviluppo professionale Italia

- GIU 2001 Vincitrice di Borsa di studio indetta dalla FEDER.S.P.E.V. per l'anno 2001, per la sezione Architettura

- FEB-APR.2000 Corso sulla 494/96 "Sicurezza nei cantieri mobili" (per Coordinatore per la progettazione e Coordinatore per l'esecuzione dei lavori), indetto dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Messina

- MAG-DIC.1999 Corso di Bioarchitettura I livello, indetto dall'INBAR Istituto nazionale Bioarchitettura di Messina

Filippo Aiello

STUDI COMPIUTI:

- a.a. 1978/1983: Liceo scientifico "A. Meucci" - Milazzo.

- a.a. 1984/1990: Laurea in Scienze Agrarie, conseguita presso l'Università degli Studi di Catania. Relatore: Prof. A. Catara Direttore dell'istituto di Patologia.

- a.a. 1990/1991: Certificato di Abilitazione alla libera professione di Agronomo conseguito presso l'Università degli Studi di Catania.

ESPERIENZE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1990: Tirocinio pratico - applicativo con tema "Aspetti fitopatologici dell'agrumicoltura siciliana".

- 1992: Corso di specializzazione presso la A & B School FI sul tema "Il giardino dell'abitare" - Firenze.

- 1994: Corso di progettazione illuminotecnica presso la iGuzzini illuminotecnica (Mc).

- 1995-1998: Responsabile del Compartimento Produzione Vivaistica presso l'Az. Agricola TRIGONA con sede in San Giovanni la Punta.

- 1993-1999: Direttore Tecnico e Responsabile del Compartimento Progettazione presso la Soc. Coop. VILLA AUGUSTA con sede in Catania.

- 1995: Incarico per la sistemazione di aree a verde della Città di Catania.

- 1996/1998: Responsabile della qualità norme UNI e ISO 9001 e Progettista della TECNOGARDEN S.r.l. di Catania

Dal 1999: Socio fondatore e Direttore Tecnico Responsabile del Compartimento Progettazione della SAMFET Garden S.a.s. con sede in Rue Grimaldi, 57 Principato di Monaco.

Dal 2000: Direttore Tecnico e Responsabile del Compartimento Progettazione della GIARDINI D'AUTORE S.r.l.

Dal 2004: Socio AIAAP

Federica Lo Presti

ACADEMIC QUALIFICATION:

- a.a. 1999/2000: State examination for the qualification to practise the profession of architect in the faculty of Architecture, Reggio Calabria University

- APR. 1999: Degree in Architecture taken in the Faculty of Architecture in Reggio Calabria University.

- from 29/01/2001: enrolled in the professional register of Messina architectural



association, number 1214.

PROFESSIONAL EXPERIENCES:

- FROM GEN 2001 Employee in Giardini d'Autore S.r.l., Via D. Siculo, n.6 Tremestieri Etneo (Ct)
- MAY-JUL 2001 Course of tridimensional cad, organized by ISP, Istituto sviluppo professionale Italia
- JUN 2001 Winner of a Scholarship held by FEDER.S.P.E.V. for the year 2001, for Architetture section
- FEB-APR 2000 Course on bill 494/96 "Security on mobile building yards" (as Co-ordinator of project and work execution), organized by the professional register of Messina architectural association
- MAY-DIC 1999 Course of Bio-Architecture I level, organized by INBAR Istituto nazionale Bioarchitettura di Messina.

Filippo Aiello

ACADEMIC QUALIFICATION:

A.A. 1984/1990: Degree in Agriculture science, taken in Catania University

A.A. 1990/1991: enrolled in the professional agronomist register of Catania

PROFESSIONAL EXPERIENCES:

1992: Specialization course in A & B School FI referring to "Il giardino dell'abitare" - Firenze.

1994: Illuminotechnical planning course with iGuzzini illuminotecnica (Macerata).

1995-1998: Responsible of Nursery production Department with Az. Agricola TRIGONA, in San Giovanni la Punta (Catania)

1993-1999: Technical manager and Responsible of the Planning Department in Coop. VILLA AUGUSTA, Catania.

From 2000: Technical manager and Responsible of the Planning Department in GIARDINI D'AUTORE S.r.l., Catania.

From 2004: Associate AIAAP.



Kalidria Grand Hotel

e Centro di Talassoterapia Sistemazione a verde

Dott. For.
Patrizia
Andrisani



Nata a Matera il 13/04/1972 e residente a Noci (BA), nel 1996 consegue a Bari la Laurea in Scienze Forestali e nel 2001 si specializza in "Parchi e Giardini" all'Università di Torino.

Dal 1997 dipendente della Nuova Concordia S.r.l. come responsabile della progettazione e realizzazione del verde, e poi della manutenzione, del polo turistico integrato Nova Yardinia (300 ha) a Castellaneta Marina (TA).

Come libera professionista progetta il verde di: "Orohotel" - Policoro (MT), "Abate Masseria & Resort" – Noci, Ristrutturazione Villa Comunale, Noci; Ristorante "Falco Garden", Noci; Ville a schiera del "Complesso Zaron", Catanzaro (CZ); "Villa Fanelli", Castellana Grotte (BA); Opificio industriale "Sofaland", Matera; Opificio industriale "De Carlo", Mottola (BA); Masseria Brisacani, Noci.

Nel 2000 riceve il premio "Rosa d'oro" alla Giovane Promessa - Per lo studente che si è distinto particolarmente nell'arte dei parchi e giardini. Manifestazione "Italia Giardino d'Europa" del vivaio "Antologia" e del programma televisivo "Mela Verde".

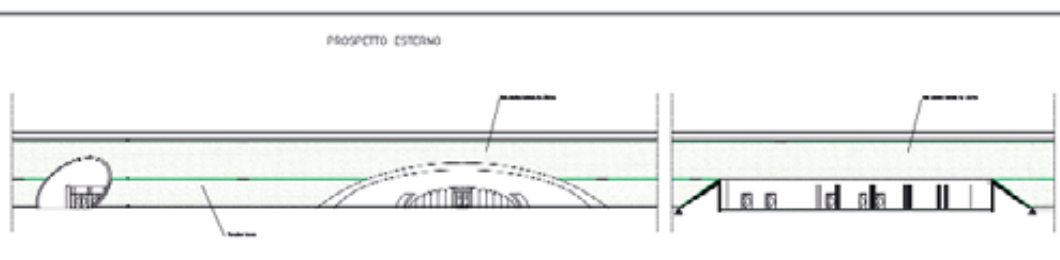
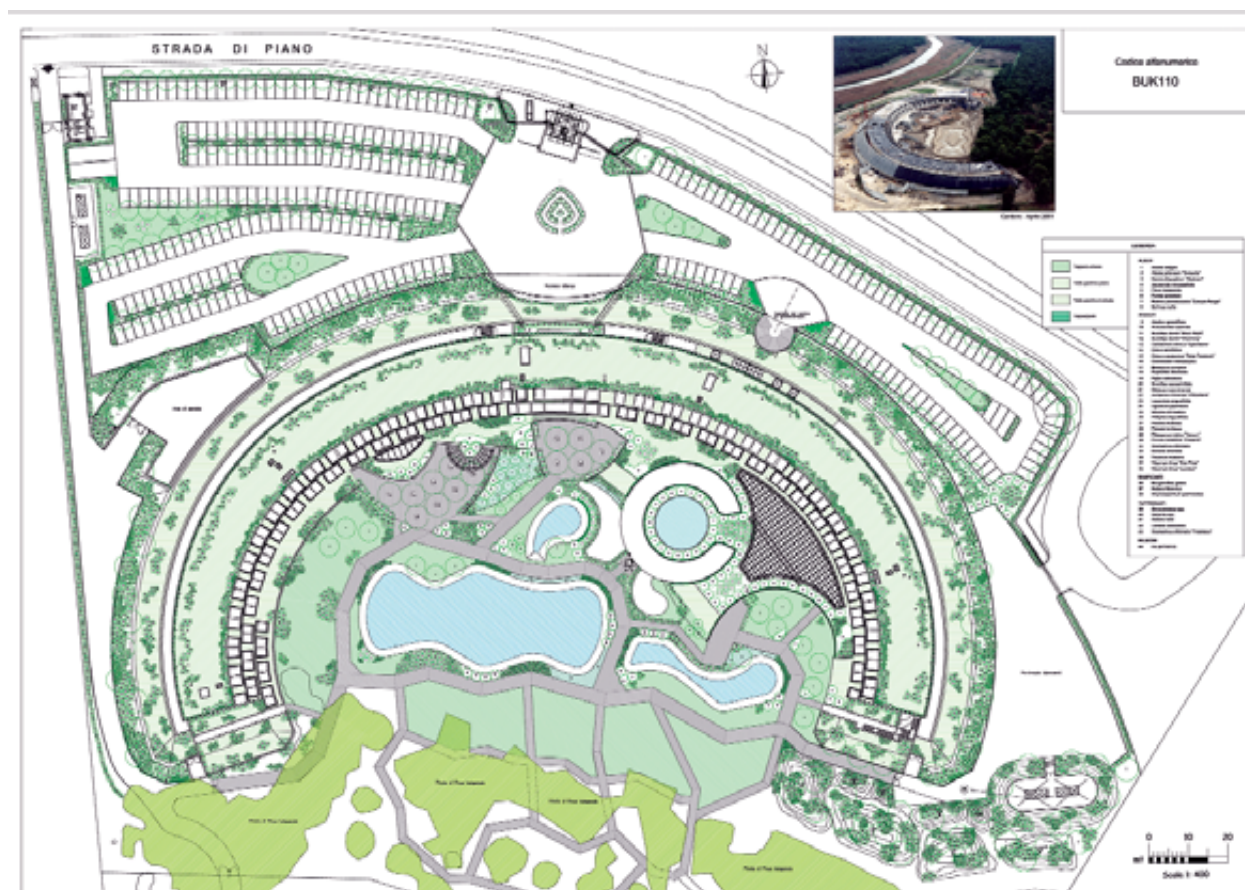
Born in Matera the 13.04.1972 and living in Noci (BA), in 1996 got the degree in Bari in Forestry Science and in 2001 specialized in "Parks and Gardens" at Turin's University.

From 1997 working for Nuova Concordia S.r.l. as Manager for planning and managing the green areas, afterwards maintenance of the area of the Integrated Tourist Pole Nova Yardinia (300 hectares) in Castellaneta Marina (Province of Taranto).

As an independent professional planned the green area for: "Orohotel" Policoro (MT); "Abate Masseria & Resort" Noci; Restructure of the Municipal Villa, Noci; Restaurant "Falco Garden", Noci; Bungalows of the "Zaron Complex", Catanzaro (CZ); "Villa Fanelli", Castellana Grotte (BA); Industrial factory "Sofoland", Matera; Industrial factory "De Carlo", Mottola (BA); Farm Brisacani, Noci (BA).

In 2000 received the prize "Rosa d'Oro" as a Young Promise - For the student who has distinguished herself particularly in the art of parks and gardens. Festival "Italy European Garden" of the garden center "Antologia" and the television program "Mela Verde".





Centro di cura per i sopravvissuti la tortura The Medical Foundation, Londra

Peter
Owens



Arch.
Stephen
Blacklock

Peter Owens architetto paesaggista e stilista (progettista) urbano con 15 anni di esperienza internazionale nel creare soluzioni innovative dai 50,000 ai 4 milioni di Euro. Piazze e Parchi pubblici, ospedali, scuole e presentazioni a sviluppo commerciale.

La carriera di Peter è fondata sulla filosofia che un progetto di successo richiede uno studio (elaborazione). Questo processo

include analisi intrinseche, sopralluoghi, un'idea forte ed esperte realizzazioni per arrivare a: posti con identità distinte; spazi fruibili che diano beneficio; forti interscambi tra spazi interni ed esterni; stile/progetto orientato alla valutazione ambientale; analisi e interpretazione ambientale; costo effettivo delle soluzioni. Il recente progetto "55 gradi Nord", Newcastle, è stato scelto dalla Commissione Britannica di Architettura e Costruzione Ambientale come progetto di significato nazionale, e verrà presentato su CABA biblioteca online Estate 2005. Anteriormente alla fondazione di Colori, Peter ha lavorato come libero professionista nel Nord-Est della Gran Bretagna, a Londra e in Malesia.

Stephen Blacklock ha più di 11 anni di esperienza nel campo della progettistica paesaggista e del restauro urbano. Già Architetto Paesaggista Responsabile per il Groundwork Thames Valley, ha considerevole esperienza nel gestire tutti gli aspetti dei progetti paesaggistici in un'ampia varietà di schemi. Questo include scuole di architettura, nuovi sviluppi residenziali, restauri urbani su larga scala, parchi pubblici, principali corridoi di traffico, canali, schemi di conservazione rurale e aree industriali. Ha stile eccellente ed esperienza nella gestione dei progetti. Stilista competente e flessibile, Stephen ha coordinato il progetto da 300 milioni di Euro per North Staffordshire City General Hospital e tiene corsi sui campi da gioco nelle scuole alla Northern Architecture. Il suo lavoro al progetto marciapiedi di Russell Road, vincitore del premio e legato al Thames Path, ha ricevuto encomi dalla Spelthorne design, Premio per Aree soggette a Migliorie ambientali e di Accesso per Disabili.

Peter Owens BSc(Hons) MLD MLI, Director, British, Born 1965

A landscape architect and urban designer with 15 years international experience of creating innovative solutions from 50,000 to 4 million Euros. Public squares and parks, hospitals, schools and commercial development feature.

Peter's career has been founded on the philosophy that successful design requires process. This process includes insightful analysis, vision, a robust concept and expert delivery so as to achieve: places with distinct identity; usable spaces that deliver benefits; strong relationships between interior and exterior space; design orientated environmental assessment; environmental analysis and performance; cost effective solutions.

Recent project '55 Degrees North', Newcastle has been selected by Britain's Commission for Architecture and Built Environment as of national significance and will be featured on the CABA online library Summer 2005.

Prior to the founding of Colour, Peter freelanced in the England's North East, London and Malaysia.

Stephen Blacklock BA(Hons) Dip. LA MLI, Senior landscape architect, British, Born 1974

Stephen has over 11 years experience in the field of landscape design and urban regeneration. Formerly Principal Landscape Architect at Groundwork Thames Valley, he has considerable experience of managing all aspects of landscape projects on a wide variety of schemes. These include school landscapes, new residential development, large scale urban regeneration, public parks, major transport corridors, canals, rural conservation schemes and industrial areas. He has excellent site and project management experience. A flexible and competent designer, Stephen has co-ordinated the masterplan of the £300 million North Staffordshire City General Hospital and run schools' playground workshops with Northern Architecture. His work on the award winning design of Russell Road boardwalk with links to the Thames Path received commendation from the Spelthorne design awards for Site Sensitive Environmental Improvements and Access for Disabled People.

[illegible]

Klinik Südhang

Klinik für Suchttherapie

Arch. Hans
Klötzli

Arch.
Beatrice
Friedli
Klötzli

Arch.
Yvonne
Hausam-
mann

Arch. Ewald
Trachsel

Arch.
Jacqueline
De Sa



Hans Klötzli & Beatrice Friedli Klötzli

Architetti paesaggisti BSLA

Dal 1986 hanno una propria azienda di architettura a Berna

Hans Klötzli

1973-1976 Tirocinio come "giardiniere paesaggista"

1978-1981 studia architettura del paesaggio, FHS Rapperswil

Beatrice Friedli Klötzli

1974-1978 tirocinio come "progettista"

1981-1984 studia architettura del paesaggio, FHS Rapperswil

M.+Y. Hausammann Architekten AG

Yvonne Hausammann

1962 termina le Scuole superiori

1968 Master di architettura ETHZ

Dal 1968 ufficio privato di architettura in Berna: staff di 8 persone.

1978-80 tirocinio post-laurea in architettura e progettazione urbana ETHZ

Membro del BSA, SIA, SWB

Progettazione urbana, architettura, architettura del paesaggio. Arte e architettura del paesaggio stanno sempre collegati nello stesso contesto e non dovrebbero essere considerati separatamente. Interessi principali: integrazione attenta delle strutture esistenti, mettere in evidenza le particolari caratteristiche di una località, coordinazione e integrazione di qualità creative, costruttive, ecologiche, sociali e psicologiche.

Esperienza nella costruzione di singole o pluri-abitazioni, scuole, banche, ospedali

Esperto esaminatore in gare.

Hans Klötzli & Beatrice Friedli Klötzli

Landschaftsarchitekten BSLA

Since 1986 own firm of landscape architecture in Bern

Hans Klötzli

1973-1976 apprenticeship "landscape gardener"

1978-1981 studies in landscape architecture, FHS Rapperswil

Beatrice Friedli Klötzli

1974-1978 apprenticeship "construction draughtswoman"

1981-1984 studies in landscape architecture, FHS Rapperswil

M.+Y. Hausammann Architekten AG

Yvonne Hausammann

1962 high school graduation

1968 Master of architecture ETHZ

since 1968 private architect's office in Bern: staff of 8.

1978-80 postgraduate training in architecture and city planning ETHZ

Member of BSA, SIA, SWB

City planning, architecture, landscape architecture. Art and landscape architecture always stand in the context of one another and should never be considered separately

Main interests: careful integration of existing structures, bringing into evidence distinctive features of a locality, coordination and integration of creative, constructive, ecological, social and psychological qualities. Experience in building single and multiple dwellings, schools, bank buildings, hospitals Expert in panels of judges in competitions.



Private garden, Weybridge Surrey, United Kingdom

Andrew
Wilson

Graham
Pockett

Mark
Gregory



Andrew Wilson si è formato originariamente come architetto del paesaggio prima di dirigere la sua carriera sull'insegnamento della progettazione di giardini e la pratica. Lui è il vicepresidente dell'Inchbald School of Design, Londra e ora insegna progettazione di giardini e del paesaggio in Inghilterra a livello internazionale a studenti universitari e post-laureati.

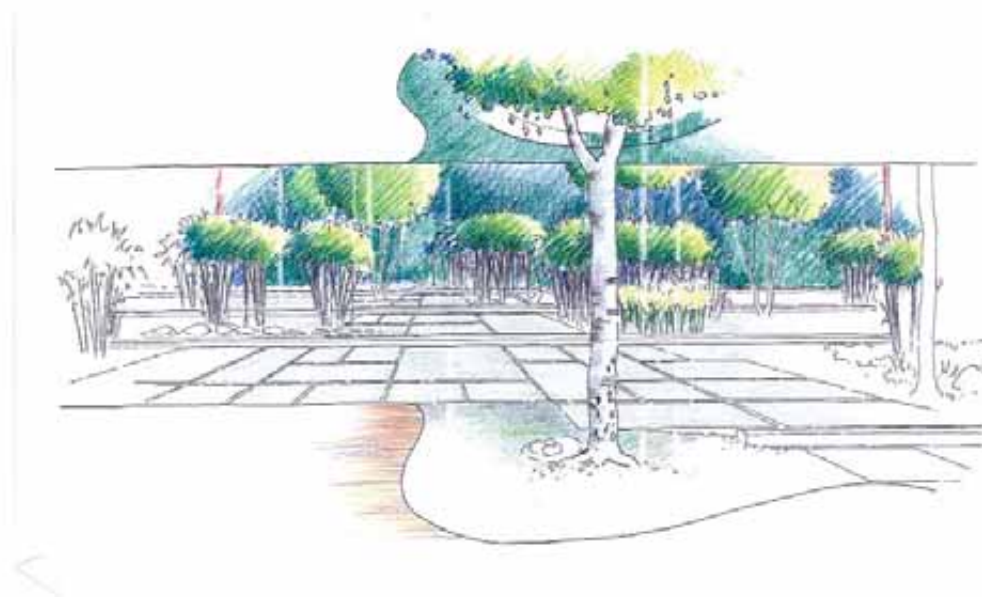
Andrew è uno dei fondatori di Pockett Wilson, progettazione di giardini e del paesaggio fondata nel Surrey, GB, che realizza giardini contemporanei vincitori di premi per clienti scelti. Nei suoi lavori ha l'obiettivo di esprimere sia un'ardita geometria e forma, sia una ricco e scultoreo utilizzo delle piante. I suoi giardini sono strutturati con ingegno per creare spazi eleganti, ordinati e pieni di luce. Il suo lavoro è stato riportato su molti libri e giornali.

In aggiunta, Andrew è autore e scrittore di progettazione di giardini e giudice per la RHS al Chelsea Flower Show di fama mondiale.

Andrew Wilson trained originally as a landscape architect before re-directing his career towards garden design teaching and practice. He is the former Vice Principal of the Inchbald School of Design, London, and now teaches garden and landscape design on a freelance basis in the UK and internationally at undergraduate and postgraduate level.

Andrew is a founding partner of Pockett Wilson, a garden and landscape design practice based in Surrey, UK, producing award winning contemporary gardens for discerning clients. In his work he aims to express bold geometry and form alongside rich and sculptural planting. His gardens are structured with subtlety to create elegant, uncluttered and light filled spaces. The work of the practice has been featured in several books and journals.

In addition, Andrew is an author and writer on garden design and judges regularly for the RHS at the world famous Chelsea Flower Show.





© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

© 2004 Blackwell Publishing Ltd
Journal of Internal Medicine 255: 105–114

11

State	Year	Per 100,000
Alabama	2000	10.0
Alabama	2001	10.0
Alabama	2002	10.0
Alabama	2003	10.0
Alabama	2004	10.0
Alabama	2005	10.0
Alabama	2006	10.0
Alabama	2007	10.0
Alabama	2008	10.0
Alabama	2009	10.0
Alabama	2010	10.0
Alabama	2011	10.0
Alabama	2012	10.0
Alabama	2013	10.0
Alabama	2014	10.0
Alabama	2015	10.0
Alabama	2016	10.0
Alabama	2017	10.0
Alabama	2018	10.0
Alabama	2019	10.0
Alabama	2020	10.0
Alabama	2021	10.0
Alabama	2022	10.0
Alabama	2023	10.0
Alabama	2024	10.0
Alabama	2025	10.0
Alabama	2026	10.0
Alabama	2027	10.0
Alabama	2028	10.0
Alabama	2029	10.0
Alabama	2030	10.0
Alabama	2031	10.0
Alabama	2032	10.0
Alabama	2033	10.0
Alabama	2034	10.0
Alabama	2035	10.0
Alabama	2036	10.0
Alabama	2037	10.0
Alabama	2038	10.0
Alabama	2039	10.0
Alabama	2040	10.0
Alabama	2041	10.0
Alabama	2042	10.0
Alabama	2043	10.0
Alabama	2044	10.0
Alabama	2045	10.0
Alabama	2046	10.0
Alabama	2047	10.0
Alabama	2048	10.0
Alabama	2049	10.0
Alabama	2050	10.0
Alabama	2051	10.0
Alabama	2052	10.0
Alabama	2053	10.0
Alabama	2054	10.0
Alabama	2055	10.0
Alabama	2056	10.0
Alabama	2057	10.0
Alabama	2058	10.0
Alabama	2059	10.0
Alabama	2060	10.0
Alabama	2061	10.0
Alabama	2062	10.0
Alabama	2063	10.0
Alabama	2064	10.0
Alabama	2065	10.0
Alabama	2066	10.0
Alabama	2067	10.0
Alabama	2068	10.0
Alabama	2069	10.0
Alabama	2070	10.0
Alabama	2071	10.0
Alabama	2072	10.0
Alabama	2073	10.0
Alabama	2074	10.0
Alabama	2075	10.0
Alabama	2076	10.0
Alabama	2077	10.0
Alabama	2078	10.0
Alabama	2079	10.0
Alabama	2080	10.0
Alabama	2081	10.0
Alabama	2082	10.0
Alabama	2083	10.0
Alabama	2084	10.0
Alabama	2085	10.0
Alabama	2086	10.0
Alabama	2087	10.0
Alabama	2088	10.0
Alabama	2089	10.0
Alabama	2090	10.0
Alabama	2091	10.0
Alabama	2092	10.0
Alabama	2093	10.0
Alabama	2094	10.0
Alabama	2095	10.0
Alabama	2096	10.0
Alabama	2097	10.0
Alabama	2098	10.0
Alabama	2099	10.0
Alabama	2100	10.0
Alabama	2101	10.0
Alabama	2102	10.0
Alabama	2103	10.0
Alabama	2104	10.0
Alabama	2105	10.0
Alabama	2106	10.0
Alabama	2107	10.0
Alabama	2108	10.0
Alabama	2109	10.0
Alabama	2110	10.0
Alabama	2111	10.0
Alabama	2112	10.0
Alabama	2113	10.0
Alabama	2114	10.0
Alabama	2115	10.0
Alabama	2116	10.0
Alabama	2117	10.0
Alabama	2118	10.0

□PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO□

Tor San Lorenzo - 7 maggio 2005

Ore 9,30 Accreditamento ospiti

Ore 10,00 Saluto di benvenuto

Mario Margheriti □ Amministratore Unico Vivai Torsanlorenzo

Saluti delle Autorità

Coordina i lavori D.ssa Stefania Giacomini Giornalista TG3

Lazio

Ore 11,30 Premiazione Progetti

**□PREMIO INTERNAZIONALE VIVAI TORSANLORENZO□ 2005
Progetto e Tutela del Paesaggio**

SEZIONE A - La progettazione paesaggistica nella trasformazione del territorio - Interventi

di restauro, ripristino e recupero ambientale;

SEZIONE B - La cultura del verde urbano La qualità degli interventi nella città : la piazza, il

verde di quartiere, il parco urbano;

SEZIONE C - Giardini e parchi privati urbani e suburbani.

Ore 12,30 PREMIO PRESTIGIO□ - Vivai Torsanlorenzo per l'□Ambiente a cura di Mario Margheriti

Riconoscimento di meriti speciali a enti e personaggi protagonisti della cultura, del verde e dell'ambiente.

Ore 13,30 Colazione

Ore 15,00 Tavola Rotonda: *Il bosco in città□, non la città□ nel bosco.*

Coordina i lavori: Arch. Silvio Riccobelli Vicepresidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia

Relatori:

Arch. Carlo Antonnicola Direttore Generale FEAP - Italia

Arch. Massimo de Vico Fallani Direttore del Servizio per la

Conservazione dei Parchi e Giardini della Soprintendenza Archeologica di Roma

Dott. Dario Esposito Assessore alle Politiche Ambientali ed Agricole del Comune di Roma

Prof. Arch. Francesco Ghio - Docente di Architettura del Paesaggio

Arch. Giancarlo Ius Vice Presidente UIA Italia

Arch. Stefano Mastrangelo Direttore del Dipartimento X del Comune di

□TORSANLORENZO NURSERIES INTERNATIONAL PRIZE□

Tor San Lorenzo - May 7th 2005

9.30 **Guest registration**

10.00 **Welcome**
Mario Margheriti, Managing Director Vivai Torsanlorenzo

Welcome by the panel of judges

The proceedings are led by D.ssa Stefania Giacomini, journalist for TG3 Lazio

11.30 **The Prize-giving for Landscape Projects**
□THE TORSANLORENZO NURSERIES INTERNATIONAL PRIZE□
2005 Landscape designe and protection

SECTION A - Landscape design in trasformation of the territory -
Actions for environment
restoration, renewal and recovery;

SECTION B - Urban green spaces - The quality of projects in cities:
squares neighbourhood
green spaces, urban parks;

SECTION C - Private gardens and parks in cities and suburbs

12.30 **□PRESTIGE PRIZE□ - Torsanlorenzo Nurseries for the**
Environment
led by Mario Margheriti
Award of special merit to organisations and individuals who
play a leading role in
culture and the environment.

13.30 **Lunch**

15.00 **Round Table: *Woodland within cities, not cities within***
woodland.

The proceedings are led by Architect Silvio Riccobelli, Vicepresident of the Association of Architects, Planners, Landscapers and Conservationists of Rome and the Province.

Spokesmen:

Arch. Carlo Antonnicola - Director General FEAP - Italia

Arch. Massimo de Vico Fallani - Director of the Parks and Gardens Conservation Branch of the Archeological Department of Rome

Dr Dario Esposito - Councillor in the Environmental and Agricultural Department of the Rome City Council

Prof. Arch. Francesco Ghio - Lecturer in landscape architecture

Arch. Giancarlo Ius - Vice president UIA Italia

Arch. Stefano Mastrangelo - Director of Department X of the Rome City